



PATRIARCA

A Torino Pitirim il «regista» dell'incontro Papa-Gorbaciov

TORINO • Vladimir Pitirim, il metropolita russo di Volokolamsk e di Yurievsk, è oggi a Torino. Alle 18 parlerà al Teatro Alfieri per i «Venerdì Letterari». È considerato uno degli esponenti di maggior rilievo della Chiesa Ortodossa dell'Urss e opera per favorire un incontro fra Gorbaciov, quando verrà a Roma, e Giovanni Paolo II.

Il metropolita Pitirim

SERVIZIO A PAGINA 9



SI COMBATTE

Deposto Stroessner il dittatore del Paraguay?

ASUNCION • Un golpe è in atto in Paraguay contro il dittatore Stroessner. Un generale ha annunciato alla radio, stamane, di aver preso il potere, ma combattimenti sanguinosi sono ancora in corso nella capitale. La dittatura di Stroessner (un fan di Hitler), una delle più feroci della storia del Sud America, schiaccia il Paraguay da più di 30 anni.

Il dittatore Alfredo Stroessner

SERVIZIO A PAGINA 5

1368,25 (-1)	
In ribasso	
Indice	9.550
Ind. p.	5.880
Comau	2.565
Montedison	2.040
Generali	41.100
Ferruzzi agl	1.973
Ediziana	5.545
M	18.400
Cir	5.715
Pirelli spa	2.977
Standa	21.750

NEL PAGINONE



STAMPASERA

N. 33 VENERDI' 3 FEBBRAIO 1989

L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

IL SUB DIVORATO

Il pescecane era stato avvistato da mesi nelle acque dell'Isola d'Elba. Il drammatico racconto del figlio della vittima, che ha assistito alla fine del padre



Terrore Caccia allo squalo assassino

PIOMBINO (Livorno) • All'alba di stamane è ripresa nel golfo di Baratti la caccia allo squalo assassino che ieri ha divorziato un sub di Piombino, Luciano Costanzo. Una tragedia improvvisa, che ha gettato nelle angosce gli abitanti della città toscana, consumata davanti agli occhi del figlio della vittima, Gianluca, che questa mattina ha ricostruito la scena orrenda e inaudita — quasi un film.

to al rallentatore — degli ultimi secondi di vita del padre. Gianluca è come impietrito dal dolore, dalla costernazione di non avere potuto salvare il padre. Non piange. Fissa il mare in cui adesso ha scoperto un nemico e dove adesso si annida ancora il nemico. Si domanda: «Perché? Come è possibile che a poche decine di metri dalla celebrata spiaggia di Baratti abbia potuto comparire il mostro sa-

guinario?».

Gianluca racconta: «Il mare sembrava una tavola e la scena sotto i miei occhi è stata nitidissima. Mio padre, che si era allontanato da appena alcuni minuti, è apparso inaspettato, a una quindicina di metri dall'imbarcazione. Nuotava a grandi bracciate. Dietro di lui la pinna del pescecane. Ho dato tutta manetta alla barca, ma il mostro lo ha raggiunto».

Come guidato da un'intelligenza diabolica, lo squalo ha compiuto due giri, l'uno più stretto dell'altro, per impedire al sub di «guadagnare» l'imbarcazione, poi ha puntato dritto sulla vittima. Mio padre ha cercato di evitare l'assalto una prima volta. Ha lottato con la bestia enorme. Poi è scomparso sotto».

Gianluca Costanzo, con il compagno di barca Ing. Paolo Bader, di Napoli, ha girato

a lungo con il natante a motore sperando che il padre fosse riuscito a sfuggire al pescecane.

Il corpo di Luciano Costanzo sembrava essere stato inghiottito nel nulla. Le ricerche si sono protratte per circa un'ora e mezzo, cioè fino alle 12. Per arrivare al porto di Piombino è servita un'altra mezz'ora. Subito dopo la ricerca a più vasto raggio con natanti della Capitaneria

di porto, carabinieri e guardia di finanza sono arrivati anche gli elicotteri.

La scoperta recuperando alcuni resti umani e di frammenti della muta da sub lacrimata dai denti dello squalo è avvenuta a distanza di un'ora. Le ricerche sono state sospese al calar della notte, sono riprese — come si è detto — stamane alle prime ore del giorno.

«Occorrerebbe scandaglia-

re il fondo — dice il capitano del porto Antonino Murafo — ma non posso rischiare altre vite umane, forse il pescecane si aggira ancora nella zona. Dovremo costruire alcune gabbie per proteggere i sub dalla furia del mostro che secondo la descrizione che ha fatto il figlio della vittima misurerebbe addirittura una decina di metri di lunghezza».

Omiero Marracchini

I PETROLIERI

«Benzina verde a volontà se il governo riduce le tasse»

• I petrolieri sono pronti a rifornire il mercato di benzina verde e chiedono al governo di abbassarne il prezzo come incentivo. L'anno scorso la percentuale di vendita tra carburante con e senza piombo è stata di uno a cento.

«Bisogna agire sulla leva fiscale — dicono i petrolieri — per incentivare i consumi, rendendo i prezzi più bassi». Il 40 per cento delle automobili nuove circolanti in Italia può tranquillamente usare benzina verde.

SERVIZIO A PAGINA 3

INQUINAMENTO

Pioggia di multe a Torino per scoraggiare gli automobilisti

TORINO • Per ora l'unico deterrente all'inquinamento viene dalle multe. I vigili negli ultimi giorni hanno intensificato i controlli in centro con il risultato di spostare nei «quartieri satelliti» il problema parcheggio. Frettolosamente in piazza San Carlo anche l'Usl si è messa a controllare fumi di scappamento di auto e camion diesel. In attesa di provvedimenti del Comune, non mancano soluzioni alternative. Per ridurre fumi nocivi c'è pure chi propone i taxi da 10 posti dal Cairo.

SERVIZIO A PAGINA 7

UNA PETIZIONE NAZIONALE DI CATTOLICI

Guerra aperta per il sesso in tv

A Torino e provincia raccolte settemila firme in dieci giorni

TORINO • E' guerra aperta sul sesso in tv. A suon di firme — 7000 in dieci giorni — si avvia la petizione dell'Associazione spettatori (Aiat) contro il disegno di legge del ministro Mammì sulla regolamentazione radiotelevisiva. Al centro delle polemiche l'articolo 8: «I film vietati ai minori di 18 non possono essere trasmessi integralmente né parzialmente prima delle 22,30 e deve essere fatto annuncio del divieto ai minori».

Mariella Fasano, presidente regionale Aiat, è chiara. «L'iniziativa della petizione

— dice — è stata presa a livello nazionale perché non si può accettare che pornografia e violenza entrino in ogni casa attraverso la televisione. Siamo preoccupati per quello che potrebbe succedere nel caso che la legge venisse approvata così come è». Infatti viene chiesto che rimanga in vigore l'articolo 15 della legge del 21 aprile con «il divieto assoluto a questo genere di trasmissioni».

Il discorso non si ferma però qui. «Sesso e violenza — continua — sono già ampiamente somministrati in programmi che di vietato ufficialmente non hanno proprio

nulla, con conseguenze facilmente immaginabili. Oltretutto in una nostra indagine fatta l'anno scorso in 35 scuole media della provincia di Torino è risultato che il 78 per cento dei ragazzi intervistati non parla con i genitori dei programmi che guarda mentre soltanto il 33 per cento vorrebbe una televisione migliore».

La raccolta delle firme continuerà in tutta Italia ancora per due settimane mentre Alfredo Orlandi, uno dei trecento soci dell'Aiat, spiega: «Non abbiamo organizzato veri e propri punti di raccolta. Piuttosto ognuno di noi si

è preoccupato di distribuire i fogli della petizione ad amici e conoscenti. L'adesione comunque è stata massiccia, segno che sono in troppi ormai ad essere disgustati da quando si vede sul piccolo schermo».

Ma non sono in parecchi a pensare che alla fine è il telespettatore a decidere con il proprio telecomando i programmi da vedere? «Bisogna però pensare ai giovani — risponde la presidente — a quelli più deboli, a chi non ha genitori veramente responsabili. Ormai in ogni casa ci sono perlomeno due apparecchi televisivi e quindi con-

trollare diventa un sogno». Così la lotta al sesso e alla violenza televisiva si è trasformata in una vera e propria guerra anche se l'Associazione punta il dito su una lunga serie di problemi. «E' dal 1955 che nel nostro piccolo raccogliamo informazioni, pareri e giudizi sulle trasmissioni che vanno in onda. Continuiamo ad effettuare ricerche soprattutto per comprendere come la tv viene vista dai giovani. Questo è il nostro scopo principale; è infatti la prima volta che organizziamo una raccolta di firme».

Paolo Negro



Gei Ar, il protagonista del «Dallam»

TRATTATIVE CINEMATOGRAFICHE

E al Cremlino arriva Gei Ar

NEW YORK • Gei Ar va a Mosca. Il popolarissimo protagonista del serial «Dallam» potrebbe infatti in un prossimo futuro decidere di combinare qualche affare proprio con i russi. L'idea è venuta a Larry Hagman, da anni interprete del petroliere senza scrupoli sui teleschermi di mezzo mondo: «La Russia è il più grande produttore di petrolio, ne esporta più dell'Arabia Saudita. Perché J.R. Ewing non dovrebbe andare laggiù a combinare qualcosa

di buono?». Nella finzione, Gei Ar dovrebbe andare a Mosca agghindato al solito come un ricco texano. Stetson sugli occhi, cravatta sgargiante, sigaro cubano tra i denti. Attraverserebbe la Piazza Rossa, verrebbe accolto con tutti i riguardi al Cremlino, forse potrebbe addirittura ricevere l'abbraccio di Gorbaciov (o più probabilmente di un attore che possiede una reale somiglianza con il leader sovietico).

OTTO «PRIME»

Un weekend tutto cinema

TORINO • Weekend d'eccezione nelle sale cinematografiche torinesi. Ben 8 prime in programma in questi giorni: Eliseo Rosso (La segreta passione di Judith Hearne), Gioiello (Lei, io e lui), Romano (Cavalli si nasce), Doria (Sos Fantasma), Ideal (Allen Nation), Studio Rita (Paisaggio nella nebbia), Nazionale (O Re), Oristano e Lilliput (Nudo e crudo), Centrale (Balsam Bombay).

Con uno stuolo di attori

che vanno dal «Beverly Hills cop» Eddie Murphy al Bill Murray dell'«Acchiappafantasmi». E con firme di regia che spaziano da Theo Angelopoulos (Leone d'argento a Venezia) a Luigi Magni, da una Doris Dörrie ispirata da Moravia al teatrale Jack Clayton. Dopo il lancio del film di Natale, questa è la più intensa programmazione invernale. Altre pellicole sono inoltre preannunciate per la prossima settimana.

San Valentino da Albina Forestier

articoli regalo oggetti d'arte antichità

Un pensiero o un dono importante... con classe!

C.V.Emanuele II° N° 98 To tel. 539832



Livia Turco



Gian Carlo Pajetta



Margherita Boniver



Giorgio La Malfa

«E' la grande politica a frenare l'impegno per il Piemonte»

INCHIESTA

Che fanno i «nostri» on? Perché manca una strategia a favore della regione?

RISPONDONO

Renato Altissimo (pli) e Livia Turco (pci): che cosa si può fare...

ROMA • La riunione che ha appena permesso di stanziare mille miliardi per la viabilità nel basso Piemonte, è ancor prima il positivo sforzo collettivo per il raddoppio della Torino-Savona, dimostrano che quando i parlamentari piemontesi lavorano d'accordo, i risultati per la loro regione non mancano. Ma questi sono due esempi abbastanza isolati, in un panorama che vede invece i 48 deputati eletti in Piemonte muoversi a Roma preferibilmente come cavalieri solitari, spesso in rotta con i conterranei amici o compagni dello stesso partito.

Perché i politici piemontesi non fanno sentire il peso della loro forza collettiva? Perché si rivelano refrattari

ad ogni forma di collegamento regionale? Certo, non è il caso di auspicare un «partito» regionale come quello messo in piedi tacitamente dai 15 deputati abruzzesi, che dal potente e famoso leader di Gaspari fino al comunista Ciccone e al più oscuro missino Sospiri, formano un blocco granitico quando si tratta degli interessi di casa loro, che finisce per convogliare in Abruzzo finanziamenti, strade, opere pubbliche e così via. Ma è altrettanto certo che un pizzico in più di sforzo e buona volontà, permetterebbe anche al Piemonte una più equa tutela, anche per questo merita l'accusa di corporativismo e clientelismo elettorale.



Renato Altissimo

Ma su questo argomento si incontrano notevoli resistenze («In Piemonte è nata la politica, non il corporativismo», sembra la parola d'ordine comune in ogni partito), accanto al riconoscimento che si, forse qualcosa in più si dovrebbe fare. Probabilmente, quel che frena il cammino dei problemi concreti piemontesi è proprio la grande politica. Può essere paradossale, ma forse è davvero così: se gli onorevoli piemontesi non si danno da fare troppo per la loro regione, il perché hanno troppa potere, devono pensare principalmente ai problemi nazionali. Un esempio? Ecco che due segretari di partito (La Malfa e Altissimo) ed un vicesegretario (Bodrato)

vengono eletti a Torino; agguistano tre ministri (Amato, Zenone e Donat Cattin) che con i bassi affari del collegio non hanno grande dimestichezza; e infine mettono in conto il patto di non guerra per un motivo o per l'altro, è costretto a dimenticare il Piemonte.

Tutti motivi un troppo comprensibili, ovviamente. La comunista Livia Turco, ad esempio, ormai è al vertice delle Botteghe Oscure e oberata da impegni nazionali: stesso discorso, nel caso per Pecchioli, Pajetta e Magri. E la situazione non cambia negli altri partiti. Un altro esempio per tutti: quante volte si è vista a Cuneo, Alessandria e Asti, la socialista Margherita Boniver? Eppure la responsabile per la politica internazionale del Psi, romana e residente a Milano, è stata eletta nella II circoscrizione. I più sono ormai ancorati a Roma, alle prese con i grandi problemi, e le «formiche» sono una minoranza. Insomma, se gli eletti in Piemonte non fanno fronte comune sugli interessi regionali, è per troppa grande politica.

Questa è «una delle ragioni», ammette Renato Altissimo, e tra le più importanti. Ma non la sola. Il segretario liberale, infatti, aggiunge altre motivazioni anche le difficoltà congenite alle grandi aree urbane, che poi esprimono la maggior parte dei parlamentari: «Se fossi eletto a Mondovì invece che a Tori-

no, mi sarebbe più facile rappresentare i problemi dei miei elettori». Ma Altissimo indica una terza causa per nulla secondaria, che mette sotto accusa l'intero ceto politico piemontese, ad ogni livello: «Purtroppo bisogna registrare uno scarso collegamento fra gli organi cittadini e provinciali. Infatti, verso la fine dell'anno, c'è stata una lettera della Casaghi ai parlamentari, che andava in questa direzione». Una carenza c'è, indubitabile, riconosce Altissimo, favorita infine «da una certa riseratezza piemontese», tipica del carattere introverso della gente subalpina.

E' anche questione di indole? «Può darsi», risponde Livia Turco — e nel mio caso ancor di più, perché non mi riesce facile familiarizzare coi colleghi. In ogni caso, il problema non sfugge all'esperto comunista che racconta: «Quando vedo i deputati di altre regioni coinvolgermi in discussioni delle loro questioni locali, resto stupita. E del resto è vero: anche fra gli eletti del mio partito, sono pochi quelli che fanno vita di collegio».

Sì, è la politica nazionale, che toglie ossigeno ai problemi del Piemonte, se anche Livia Turco conclude: «Me ne dispiace, ma ormai anche io praticamente non torno quasi mai più a casa. Sono sempre in giro per l'Italia».

Gianni Pennacchi

La dc piemontese sceglie i delegati per il congresso

Domani a Borgaro quattro correnti si contenderanno oltre 700 mila voti. Dagli «andreottiani» un appello all'unità del partito. Nuovi rapporti di forza

TORINO • (g. pin.) Domani mattina la dc piemontese sceglie i rappresentanti da spedire al congresso nazionale. In totale si tratta di distribuire tra le varie correnti un «pacchetto» di oltre 700 mila voti congressuali. I lavori si apriranno alle 9.30 all'hotel Atlantico di Borgaro con una relazione del presidente del congresso, il senatore Leopoldo Elia, ex presidente della Corte costituzionale. Molto probabilmente verranno presentate quattro liste, anche se nelle ultime ore un gruppo di esponenti dc che si richiama alle posizioni della corrente andreottiana (tra questi i deputati Vito Bonagno, Ettore Paganelli, Natale Carlotto, Riccardo Picchioni, Paola Cavigliasso e Pier Angelo Marzilli) hanno rivolto un invito all'unità del partito. E' però, assai improbabile che quest'appello venga accolto. Domani, quindi, nel salone del congresso dell'hotel Atlantico di Borgaro le varie correnti presenteranno ognuna una lista di candidati. Ma ecco i rapporti di forza sanciti nelle centinaia di assemblee di sezione svoltesi da Novara a Cuneo, da Torino ad Alessandria.

Azione Popolare (la corrente di Craxi e Forlani) rappresentata in Piemonte dall'alleanza tra Oscar Luigi Scalfaro, Luigi Rossi di Montelera, Adolfo Sarti, Silvio Lega e Adelmo Brustia dovrebbe aggiudicarsi il 34 per cento dei voti congressuali. La sinistra dc (Guido Bodrato, Gianni Goria, Giuseppe Botta e Riccardo Sartori) il forte del 23 per cento. Gli andreottiani (gruppo di maggioranza relativa a Torino e provincia) possono contare sul 24 per cento dei delegati: una percentuale superiore a quella conquistata a livello nazionale. Seguono i foranisti di Carlo Donat Cattin con circa il 16 per cento e, in-



Guido Bodrato



Oscar Luigi Scalfaro

fine, i fanfani con duemila voti congressuali.

Le votazioni si concludono con l'elezione di una cinquantina di delegati (ognuno dei quali rappresenta 15 mila voti congressuali) che porteranno la voce delle «scuole» piemontesi al dibattito che si aprirà a Roma alla fine di febbraio e dal quale scaturirà il nome del futuro segretario nazionale della dc.

INTERVISTA

Craxi: «Quanta zavorra c'è in questo governo!»

CARACAS • Craxi vuole presto un rimpasto di governo, un cambio della guardia per alcuni ministri. Lo ha fatto capire in un'intervista rilasciata al «Corriere della Sera» durante la sua visita a Caracas. «Il governo De Mita, per essere, non deve perdere colpi, non deve commettere troppi errori e non avere troppi pesi morti sulla dignità. Perché la strada è lunga e tutto in salita». Craxi non si è però sbilanciato sui nomi di quelli che lui chiama

«pesi morti». Il segretario socialista sembra prendere anche le distanze dalla diarchia Craxi-De Mita: «Non è mai esistita, è stata un'ipotesi, un desiderio di cristallizzare una cosa che non c'entra. Io non ho mai avuto un accordo con lui. Sono stato avvertito dagli uffici competenti... Ma non gli avevo dato peso. Sono stato informato che questa immagine stava diventando ingombrante. Allora, prima di Natale, l'ab-

biamo liquidato». Craxi ha confermato le nuove alleanze con i repubblicani Visentini e Spadolini, dopo anni di conflitto: «Ho sempre avuto eccellenti rapporti con i veri leader repubblicani. La maggior solidarietà tra Psi e Pri, che si realizza, sarebbe un fatto molto importante perché è necessario. Soltanto che purtroppo, nella lunga vicenda del dopoguerra, non si è mai riusciti a realizzare per intero. Qualche volta per respon-



Bettino Craxi

sabilità del Psi, altre volte per colpa del Pri».

Sul Psi non è tenero: «Il Psi pare attraversare un'evidente crisi d'identità, di revisione e di rielaborazione».

IN BREVE

Mangiagalli, sospesi i medici?

MILANO • Il direttore della Mangiagalli e i due ginecologi Luigi Frigerio e Leandro Altini, aderenti al Movimento per la vita, per le rivelazioni sull'aborto di una donna al quinto mese, rischiano la sospensione dal servizio e il deferimento al consiglio di disciplina per essere sottoposti a un vero e proprio «processo amministrativo». E' stata la loro denuncia, infatti, ad aprire nella clinica Mangiagalli l'inchiesta degli ispettori inviati dal ministro Donat Cattin. Oggi il consiglio di amministrazione degli Istituti tecnici da cui dipende la clinica milanese esaminerà i risultati dell'inchiesta di tre commissari.

Governo, oggi la riforma delle Poste

ROMA • La riforma delle poste e telecomunicazioni è l'argomento di maggiore interesse del quale si occupa il consiglio dei ministri convocato questa mattina da De Mita a Palazzo Chigi. All'ordine del giorno figurano inoltre le relazioni dei ministri competenti su alcuni aspetti di politica comunitaria.

Venezia, è fiacco il Carnevale

VENEZIA • Grasso, ma fiacco, questo ultimo giovedì del Carnevale di Venezia: complice anche uno sciopero degli addetti ai mezzi di trasporto pubblici (gli autobus della terraferma sono rimasti bloccati per ore, e i vaporetto circolavano a singhiozzo in acqua), la festa non riesce proprio a decollare.

RISPARMIO

VITO PERNIOLA

Estratto-conto... mystery

Diversi lettori scrivono o telefonano in redazione lamentando il ritardo col quale ricevevano l'estratto conto degli interessi di fine anno, relativo al proprio conto corrente. Alcuni, addirittura, non l'avevano ancora avuto a fine gennaio. Da tempo si promette, da parte della Banca d'Italia (Associazione Bancaria Italiana), di modificare il conteggio degli interessi a credito della clientela, operando la capitalizzazione (ossia l'accredito in conto) ogni sei mesi, anziché annualmente, come da sempre avviene. Questo per stabilire una sorta di equilibrio, seppur parziale, tra i suddetti interessi e quelli a debito del Cliente, i quali, come noto, vengono applicati con capitalizzazione trimestrale.

Lodevole intenzione che purtroppo, sino ad oggi, non

ha trovato applicazione, salvo forse un caso sporadico, in parte degli Istituti di Credito. Per spiegarci meglio, quando andiamo «in rosso» su di un conto corrente che usufruisca di una apertura di credito (saldo), gli interessi che la banca fa pagare non solo sono mediamente cinque volte più alti di quelli a credito (ad essere ottimisti un 15% contro un 3%) ma vengono addossati ogni tre mesi, generando in questo modo altri interessi passivi, di trimestre. Così operando, l'ipotetico tasso del 15%, già di per sé piuttosto «salato», di fatto assume un peso ancora maggiore. In quanto genera un interesse composto (interessi sugli interessi) anziché semplice.

A questo si deve poi aggiungere il cosiddetto «gioco delle valute» che sovente è un «gio-

co» parecchio pesante. Vediamo di cosa si tratta. Quando facciamo un versamento in conto la valuta applicata (ossia la data dalla quale incominciano a decorrere gli interessi a nostro favore) è mediamente pari a: un giorno lavorativo successivo alla data del versamento, se si tratta di contanti. Due/tre giorni per gli assegni «su piazza» (per piazza si intende il luogo ove ha sede l'agenzia della banca stampata sull'assegno; nel caso nostro, Torino). Se/oltre ad anche più, giorni sempre lavorativi, per assegni «fuori piazza».

Ben diverso è il discorso nel caso di prelevamenti. La «valuta» applicata sarà pari alla data dell'assegno, sia che lo si presenti direttamente per l'incasso allo sportello, sia che lo si dia in pagamento e venga scaricato dal conto magari un

giorno dopo. In conseguenza di questo «gioco delle valute», il quale, detto per inciso, è una delle più cospicue fonti di utile per le banche, si possono verificare spiacevoli inconvenienti di questo tipo: ipotizziamo di versare sul nostro conto corrente, che oggi, 3 Febbraio '89, ha un saldo zero, un assegno di L. 5.000.000 (tratto sulla Banca X di Montecarlo). L'accredito sarà fatto con valuta 13/2 (sei giorni lavorativi). Se contemporaneamente stacciamo un assegno di L. 4.000.000 questo verrà addebitato con valuta 3/2 originando uno «scoperto valutario» di 10 giorni.

Questo perché, pur avendo un credito apparente di 5 milioni, in effetti il conto è a zero, per effetto della valuta applicata, che abbiamo visto essere 13/2.

Su SCIENZA & VITA di Febbraio

Un premio Nobel ci spiega il big bang • I vetri del Cesari • Dove si trovava il Paradiso Terrestre • L'antichissima Strada del Re • Il castello del conte erborista • Con Videotel il mondo entra in casa • La prima ferrovia d'Italia • L'albero delle foglie di fuoco • La città fondata da Cristoforo Colombo • I delfini si parlano con gli ultrasuoni • La diga più alta del mondo • Il grande radar a piramide • Il duca italiano che inventò il Belgio • L'invasione dei robot • Il padre-padrone delle foche e altro ancora

È UN MENSILE RUSCOMI

Ruffatti

SALDI

Abbigliamento maschile

Via Accademia delle Scienze 4

Effettuata con Legge 80



Lo squalo che ha divorato il sub si era stabilito da mesi nelle acque dell'Elba. Da tempo i pescatori della zona avevano notato la scomparsa del pesce azzurro

Attendeva da mesi la sua prima vittima

PIOMBINO (Livorno) — Lo squalo bianco che ha ucciso il sub si era stabilito nel mare tra Piombino e l'Elba, probabilmente da qualche tempo dopo un lungo viaggio: dall'Atlantico al Tirreno attraverso lo Stretto di Gibilterra.

Simultaneamente al suo arrivo, lungo la costa continentale, erano stati notati dai pescatori strani fenomeni, come la scomparsa improvvisa, a tratti, del pesce azzurro, di cui s'è visto lo squalo bianco (o Carcharodon) il predatore voracissimo, capace di vere e proprie stragi, che, quando avvengono, macchiano il sangue il mare in modo impressionante per un'area di parecchi metri.

Segnalazioni sulla possibile presenza di un grosso pesce erano venute in passato anche dalla vicina zona di San Vincenzo. E nelle spiagge, nel mese della scorsa estate, era cominciata a serpeggiare la paura tra i bagnanti e, soprattutto, tra gli amanti dello sport subacqueo. Inutile dire, però, che in fondo in fondo nessuno si mai creduto veramente alla possibile presenza del pesce-cane.

L'ultima apparizione del mostro il 23 gennaio scorso nel golfo di Procchio, all'El-

ba. L'episodio era stato segnalato da un pescatore. Comunque nessuno poteva immaginare la presenza nelle acque toscane di un mostro sanguinario, capace di assalire ed uccidere un uomo. Secondo gli esperti, infatti, lungo le coste italiane è il primo caso mortale che a memoria d'uomo si ricordi.

Sembra però che la presenza di pericolosi squali stia diventando abbastanza frequente nelle acque mediterranee, lo confermano molti episodi. Due anni fa un esemplare di quasi 11 metri rimase in una tonnara di Ostia e fu fotografato da un noto sub ricercatore livornese, il professor Giuseppe De Renzi, adesso scomparso.

E' certamente uno squalo bianco di notevoli dimensioni, come Willy, il grande squalo che da due anni appare e scompare in Adriatico malgrado la caccia accanita che gli danno centinaia di pescatori.

Perché questo aggressivo squalo stia aumentando nel Mediterraneo non è ben noto. Gli esperti tendono a pensare che il fenomeno sia dovuto alla temperatura media del nostro mare, al miglioramento delle acque e che i depuratori e gli apparati di riciclo delle navi abbiano fatto aumentare le concentrazioni

di pesce azzurro, sia in Adriatico che nel Tirreno.

Da ricordare che circa vent'anni fa l'aggressione di un uomo da parte di uno squalo ebbe al Circeo. Il fotografo Maurizio Serra ebbe una gamba tranciata dal muso del grosso pesce. Sembra però che quella volta non si

trattasse di uno squalo bianco, ma di un pesce comune nella zona dello Stretto. L'uomo aggredito allora morì per complicazioni a distanza di alcuni giorni. Da quel giorno sono trascorsi tanti anni, adesso il nostro mare nasconde un nuovo pericolo.

O. MAR.



Sul set del film «Lo squalo» ultimi controlli alla dentatura

Un mare sempre sicuro

PIOMBINO (Livorno) — Sulle circostanze della sciagura si indaga in varie direzioni. Prima di tutto si tratta di stabilire perché Luciano Costanzo si era immerso in mare. Pare che il portuale venisse spesso ingaggiato da un amico, l'ingegner Paolo Bader — responsabile del servizio delle condotte sottomarine (elettricità e telefoni) — che s'immergono a poche decine di metri dalla spiaggia di Baratti e dopo un lungo tragitto sul fondo del mare raggiungono le coste dell'Isola d'Elba.

Anche giovedì mattina Luciano Costanzo si era calato munito di macchine fotografiche in un canalone sottomarino che corre scosceso quasi a ridosso della scogliera dell'antica Populonia. E' in questa zona che si verificò la tragedia, presso il scoglio detto dello «Stellino», manto di sasso nudo dalla riva. Ai piedi del quale scorre uno strapiombo.

Il lavoro, un secondo lavoro per il portuale Luciano Costanzo, non presentava grossi difficoltà. Esisteva un pericolo. La zona litoranea tra Baratti e S. Vincenzo non è mai stata teatro di incidenti di particolare gravità.

Durante l'estate la popolazione ha deciso di migliaia di bagnanti, che cercano in mare un po' di frescura. La zona, sia in terra che in mare, è notissima per maretti e importanti reperti archeologici, molto frequentata dai sub.

Fu trovata in mare, pressoché nella zona dove è scomparso Luciano Costanzo, la splendida anfora decorata con medaglie, sottoposta ad un lungo lavoro di restauro ed esposta nel museo di Firenze lo scorso anno.

Sono i protagonisti del terrore anche nelle sale dei cinema

Gli squali l'hanno fatta da padroni al cinema a partire dal '75, quando Steven Spielberg uscì con un film d'avventura, un po' horror, un po' documentario, e incassò in un anno quanto nessun altro film aveva mai incassato prima di allora. Si intitolava *Jaws*, letteralmente *Mascelle*, e venne importato in Italia come *Lo squalo*. Spielberg aveva una maniera unica e spettacolare di raccontare le cose, rendendole oltre l'incredibile e rendendole tanto reali da poterle toccare con mano. I suoi epigoni furono numerosi, ma nessuno replicò il successo del capostipite.

Squalo 2, *Squalo 3 in 5 dimensioni*, *Squalo 4* - La vendetta, oggi girano, a seconda della durezza, nelle tv di serie A e B, senza produrre particolari emozioni.

Emozioni ne scatenò il documentarista Bruno Valletti che lanciò sul mercato un lungo *Uomini e squali*, documentario a sensazione, collage di sequenze girate a distanza di anni e anni. Si vedeva il rallentatore l'assalto di uno squalo alla gabbia subacquea dei documentaristi (e si scopriva che, quando morde, il pesce-cane è costretto a chiudere gli occhi). Si vedevano due sub poco

amanti della vita tranquilla tirare la coda a un gruppo di squali intontiti forse da una corrente o forse da una sorta di letargo, e si assisteva alla scena raccapricciante (e — vogliamo sperare — tutta finta e truccata) di uno squalo che divorava un operatore. Scena finale: uno squalo si aggirava su una spiaggia e agonizzava. Un uomo andava a disincagliarlo e gli salvava la vita. Mentre enunciata dal commentatore: vogliamoci bene fra uomini e animali, se lo squalo morde è perché Dio l'ha voluto così.

La lunga teoria di squali in celluloido, a parte *Lo squalo*,

di Spielberg, venne anche abbondantemente presa in giro dal cinema stesso. Lo 007 di Roger Moore affiancava al protagonista un arci nemico alto due metri e mezzo, dotato di denti d'acciaio, indistruttibile e rimbambito, chiamato, appunto, *Squalo*. Un episodio metteva il killer Squalo a combattere con uno squalo autentico e il pesce-cane alla fine schiacciava via dalla piscina tutto spaventato.

Sugli squali ci si spaventava e si rideva allegramente. Tanto, si diceva, sulle nostre spiagge non arriveranno mai.

ste. pel.

VOGLIONO PREZZI PIU' BASSI

Benzina verde, i petrolieri sono pronti «ma il governo non ci aiuta abbastanza»

«Riducendo la leva fiscale si invoglierebbero gli automobilisti ad acquistare carburante senza piombo». Il 40 per cento delle auto è già in condizione di usarlo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Scatta l'emergenza smog, soprattutto nelle grandi città del Nord Italia, e tutti corrono ai ripari. A Milano si chiude il centro al traffico, a Torino si vorrebbe farlo ma qualcuno obietta che prima di sbarrare le strade alle automobili bisognerebbe sapere dove parcheggiarle in periferia, a Genova si studiano provvedimenti, così come a Bologna, Napoli e Palermo. E via di questo passo. Puntando soprattutto il dito contro l'automobilista, bersaglio facile quando c'è da trovare denaro facile. In questo caso lo si pone sotto processo perché l'auto inquinava. E' vero che lo fanno anche i centrali elettriche: ma impedire ad un'auto di andare in un determinato posto è decisamente più facile che spostare una fabbrica.

L'industria dell'auto (e

quella petrolifera, in stretta dipendenza l'una dall'altra) sono pronte da anni alla sfida degli Anni Novanta, a quell'inevitabile scontro di economia, culture, piccoli e grandi interessi che avverrà esattamente fra tre anni e l'indie-

mei, quando cadranno le barriere che dividono la Cee. Di questi argomenti s'è parlato nel corso di un convegno promosso dall'Uiga (Unione italiana giornalisti dell'automobile) ed in cui si sono prestati come interlocutori i massimi dirigenti della Esso Italia, capeggiati dal loro presidente, ing. William Barnes. «La situazione dell'inquinamento atmosferico causato dal traffico delle autovetture», sostiene l'ing. Carlo Banaei, responsabile per le relazioni governative della Esso Italia — si sta facendo abitualmente grazie per quanto ri-

guarda alcuni componenti nocivi, come l'ossido di carbonio e l'ossido di azoto, si tratta rispettivamente di 3 milioni e mezzo di tonnellate l'anno e 300 mila tonnellate l'anno immesse nell'atmosfera».

«Il mezzo più efficace per ridurre, fino al 90 per cento, gli inquinanti prodotti dalle vetture», continua l'ing. Barnes, «è quindi di ottenere a medio termine una reale inversione di tendenza, rimane l'installazione della marmitta catalitica. Un dispositivo che non può però essere utilizzato se nel motore vengono bruciati carburanti al piombo, elemento che ha la caratteristica di depositarsi sul catalizzatore, «ovvelenandolo» e rendendolo inefficace. In queste condizioni, dunque, l'eliminazione del piombo dalle benzine è, più che un traguardo, una linea di partenza da tagliare subito. Questo anche, al limite del paradosso, se la presenza di questo elemento nell'atmosfera (attualmente circa 5000 tonnellate l'anno) fosse del tutto innocua. Cosa peraltro ben lontana dal vero».

«Aggravare la creazione di un mercato della benzina senza piombo, finora limitata in Italia alla soddisfazione

me della domanda turistica, si configura inoltre come una logica strada verso l'integrazione del mercato petrolifero italiano con quello dell'Europa, dove non trovano cittadinanza gli allarmi, qui a la sollevati nel nostro Paese, in funzione della compatibilità dei nuovi carburanti».

Ma in Italia, rimprovera il tecnico, per il decollo della benzina senza piombo continuano a mancare le condizioni di base, che servono a creare un mercato di dimensioni non artigianali. L'industria automobilistica è pronta da tempo, e da tempo offre mezzi (almeno il quaranta per cento della produzione d'oggi, dalle Alfa «33», «75» e «104», alle Fiat «128 bis», «Panda», «Tigo», «Crona 1.6», «Uno 45», «Y10», «Thema») in grado di viaggiare con benzina senza piombo; l'industria petrolifera anche. E allora?

«Allora», risponde il tecnico, «bisogna incentivare i consumi, rendendo possibile attraverso la leva fiscale prezzi notevolmente più bassi, e non come ora più alti, rispetto alla benzina con piombo».

Un'indagine recente dimostra che ogni anno la benzina



William Barnes, presidente Esso

senza piombo scarica nell'aria sei milioni di tonnellate l'anno di ossido di carbonio, un milione di tonnellate di ossido di carbonio, 800 mila tonnellate di idrocarburi incombusti, 300 mila di particolati e 5 mila di piombo. La marmitta catalitica ridurrebbe del 90 per cento ciascuna di queste voci: la benzina senza piombo finirebbe di cancellare l'ultima, la più pericolosa.

Ma la normativa Cee si



Un impianto abilitato ad erogare benzina senza piombo

è stata recepita nel nostro Paese soltanto nel 1983. E non è quindi un caso se proprio nel 1983: 34.200 punti vendita di carburante che erogano annualmente circa 850.000 litri ciascuna, hanno venduto soltanto l'uno per cento di benzina senza piombo.

Forse, ora che ci si sta avviando verso la tragedia ecologica, qualcosa si farà. Non fosse altro — e sarebbe proprio il minimo — di invogliare con una discreta diminuzio-

ne di costo l'acquisto di benzina unleaded. Se ne parla da ieri alla commissione Industria del Senato, dove è stato proposto di abbassare il prezzo di 80 lire rispetto al carburante con piombo, che dovrebbe a sua volta aumentare di 10 lire, dalle attuali 1360 a 1370. Ma una cosa è certa: come quasi sempre avviene in Italia, anche in questa circostanza saremo buoni ultimi in Europa e nel mondo.

Eugenio Ferraris

33 QUATTRO RUOTE MOTRICI.

IN OGNI CASO.



ALFA 33. 4x4 In caso di neve, fango, ghiaccio e acqua. In caso di curve pericolose e tornanti continui. In caso di strade di montagna, ripide, sdrucciolevoli e con dossi. In ogni caso, la sicurezza. Perché la nuova 33 1.5 4x4 è in grado di viaggiare su qualunque fondo sempre con prestazioni elevate, e garantendo la massima aderenza in ogni condizione di marcia. Perfettamente equilibrata, come il suo boxer da 105 CV DIN ad accensione elettronica, garantisce agilità e una straordinaria tenuta di strada. La trazione integrale è inseribile e disinseribile a qualunque velocità e grazie all'allineamento dei gruppi motore-cambio-trasmissione è particolarmente robusta e affidabile. L'eleganza e il confort dei suoi interni, poi, completano il piacere di viaggiare. La 33 1.5 4x4 berlina o Sport Wagon vi piacerà. In ogni caso.



33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Un generale ha annunciato di aver preso il potere Si combatte in Paraguay



Il dittatore Stroessner con il generale Franco in una foto del '73

AD ASUNCION

Insorti incendiano la sede della polizia fedele al regime

INCERTEZZA

La maggior parte dei militari sarebbe favorevole al golpe

ASUNCION ■ Il generale di divisione Andres Rodriguez, 66 anni, comandante del primo corpo d'armata del Paraguay, ha annunciato in un messaggio diffuso dalla radio paraguayana di aver rovesciato, nella notte tra giovedì e venerdì, il governo del generale Alfredo Stroessner e, invitando la popolazione alla calma, ha dichiarato di difendere «l'idea di un nuovo regime di democrazia in Paraguay». Violenti scontri sono scoppiati ad Asunción. Secondo l'emittente cattolica «Radio Caritas», gli insorti disporrebbero anche di carri armati. E' la prima insurrezione in Paraguay da quando Stroessner assunse il potere nel febbraio 1954.

Stando ad alcune informazioni provenienti da Asunción, Rodriguez avrebbe l'appoggio di gran parte dei militari: in suo favore si sarebbero pronunciati i comandanti della terza divisione di fanteria, di base a San Juan Bautista; della seconda divisione, che è di base a Villa Rica, e della quarta divisione di base a Concepción. Anche tra gli altri corpi delle forze armate l'adesione all'insurrezione sarebbe

quasi totale. Nel suo proclama, Rodriguez ha affermato di aver deciso di intervenire nella vita del Paese «in difesa della dignità e dell'onore delle forze armate», per «cominciare un processo di democratizzazione, per il rispetto dei diritti umani e per la difesa della religione cattolica».

I combattimenti erano ancora in corso stamane alle 8 (ora italiana) ad Asunción dove i carri armati degli insorti hanno attaccato il quartier generale della polizia, dandole alle fiamme, e circondato la sede del governo. Le forze agli ordini di Rodriguez hanno attaccato anche la sede del battaglione della scorta presidenziale dal quale si sono immediatamente levati in volo alcuni elicotteri che hanno risposto al fuoco. Contemporaneamente aerei da caccia con le luci rosse da combattimento sorvolavano a quota la capitale. Anche se non esistono informazioni precise al riguardo, si ritiene che, data l'intensità degli scontri, sia elevato il numero delle vittime. Una figlia del generale Rodriguez è sposata con un figlio di Stroessner.



Alfredo Stroessner

IL PAESE

Due cittadini su tre sono analfabeti e la mortalità infantile è la più alta del Sud America

Un dittatore fan di Hitler

Alfredo Stroessner, 76 anni, figlio di una donna di origine india e di un birrallo bavaresco emigrato, salito al potere in Paraguay con un colpo di Stato il 4 maggio 1954, non ha mai nascosto le sue simpatie per Hitler e per il nazismo. Appassionato scacchista, il più gradito compagno di gioco è stato per anni Hans Rudek, l'asso dell'aviazione del Terzo Reich e come medico personale per un lungo periodo il dittatore ha voluto niente meno che Mengele.

Una volta Stroessner ebbe a dichiarare: «Il Paraguay è una delle poche isole di libertà in un mare inquinato dal marxismo». Pochi governi del mondo non sono contaminati da questo male». Così, per essere coerente il dittatore ha ospitato per anni ex nazisti, terroristi di destra in fuga, piduisti o bancarottieri internazionali.

Tutto questo grazie ad un apparato poliziesco molto efficiente che ha ripulito le strade dai miserabili del Paese da ogni tipo di oppositori, veri o presunti.

La fedeltà dell'esercito, di-

no a ieri, era assicurata da una pioggia di favori, prebende e tangenti. La fedeltà della borghesia dal fatto che l'1 per cento della popolazione possiede il 75 per cento delle terre coltivate. Ma nel Paese due cittadini su tre sono analfabeti e vivono dentro case malsane; ed i bambini hanno più probabilità di morire che in tutto il resto dell'America Latina.

Gli oppositori sono sempre stati arrestati, torturati, gettati in carcere e semplicemente dimenticati, alcuni per venti o trent'anni. Eppure Stroessner ha sempre vinto le «libere» elezioni con il 90 per cento dei consensi. Che cosa di brogli? E' probabile. Ma stando al parere dei diplomatici occidentali il dittatore sarebbe stato eletto anche nel corso di elezioni pulite. Una dittatura più che trentennale ha infatti ridotto i tre milioni e mezzo di abitanti (gli emigrati sono un milione e 200 mila) alla totale apatia. Per questo anche la dittatura di Stroessner è stata definita «intelligente». E, dal suo questo punto di vista, sicuramente lo è stata.

ASUNCION ■ In America Latina il Paraguay è un'«isola», più ancora del Cile di Pinochet. Che cosa avverrà in questo Paese di tre milioni e mezzo di rassegnati «sudditi», ora che il generale Alfredo Stroessner, al potere da trentaquattro anni, sembra essere stato defenestrato? Chi pronosticava l'inizio di un periodo di violenza politica sembra adesso aver ragione.

Era una ipotesi suggerita da una serie di circostanze significative. In primo luogo si addensava registrando l'improvviso riavvicinamento delle forze politiche di opposizione, raggruppate in un fronte deno-

minato «Accordo nazionale», che premevano per il ritorno alla democrazia. Poi la Chiesa, sempre più solidale con i settori politicamente e socialmente emarginati, che parlava di «riconciliazione» tra le parti, quale premessa alla normalizzazione istituzionale. Infine, gli Stati Uniti, che già da qualche tempo facevano la fronda diplomatica appoggiando l'opposizione al regime, caldeggiando la caduta di Stroessner, in un processo temperato però dall'avvento di un governo democratico, sul genere di quelli insediati in Argentina, in Brasile e in Uruguay, al posto

delle rispettive dittature militari. A questi fattori di pressione andavano aggiunti i problemi della lotta interna per la possibile successione, al termine del settimo mandato di Stroessner.

A quanto pare, l'inizio di golpe ha segnato l'esplosione all'interno del partito «colorado» di una lotta selvaggia, sorda, alimentata da personalismi, rivalità ed interessi di parte. Le scelte di campo, ancor prima del golpe in corso, avevano fatto registrare un numero rilevante di «ribellioni» da parte di dirigenti passati anni e bagagli sul fronte opposto, mentre l'esp-

parato governativo rischiava di spaccarsi sotto le pressioni simultanee delle forze armate, dell'ala militarista e di quella civilista del partito.

Il generale Stroessner, appoggiato dal «fedelissimo», aveva capito il gioco e i rischi che da esso derivavano tentando di mostrare i denti con il rafforzamento dell'azione repressiva. Durante i suoi trentaquattro anni di gestione governativa ininterrotta, Stroessner non aveva visto emergere ancora un'opposizione coerente, anche perché con le gigantesche epurazioni del passato, avversari e potenziali oppositori erano sta-

ti decimati, ma dopo trent'anni di clandestinità i partiti dell'«Accordo nazionale» avevano cominciato ad alzare la voce esigendo la revoca dello stato d'assedio in vigore dal 1964, la liberazione dei prigionieri politici, una legge di amnistia, il rispetto dei diritti umani, un potere giudiziario indipendente e la soppressione dell'obbligo di militanza attiva nel partito «colorado» per i magistrati, i docenti e i funzionari dell'amministrazione pubblica. Washington aveva già dimostrato il suo appoggio a questo tipo di rivendicazioni contro il dittatore.

NOTIZIE

«Epurati» a Mosca Suslov e Cernenko

MOSCA ■ Dalle strade e dagli edifici di Mosca prosegue l'abbellimento di targhe commemorative dei dirigenti del Cremlino caduti in disgrazia con l'avvento della perestrojka di Michail Gorbaciov. L'«Izvestia», quotidiano del pcus, ha notato che all'università di Mosca è stata rimossa la lapide commemorativa di Michail Suslov, una delle figure più maggiori spicce del vertice sovietico fino ai primi anni Ottanta: segretario del comitato centrale del partito nel 1947, membro del presidium del partito nel 1955 e del politburo dal 1959 fino alla sua morte avvenuta nel 1982. Il giornale ricorda che dalle pareti degli edifici moscoviti sono state già rimosse le targhe di commemorazione di Breznev e di Konstantin Cernenko.

Violentatore a 12 anni

DENVER (Usa) ■ Un ragazzo di 12 anni, accusato di aver violentato una donna di 28 anni nella sua casa, è stato imprigionato a Denver, nel Colorado, e il giudice ha fissato ad un milione di dollari la sua cauzione. Il ragazzo è alto 1,70 metri e pesa circa 10 chilogrammi. Secondo la polizia questo ragazzo, la cui identità non può essere rivelata essendo minorenne, è probabilmente il più giovane sospetto di violenza carnale di cui si abbia conoscenza, e «noi non abbiamo visto mai nulla di simile». Il ragazzo è accusato di aver legato la donna prima di violentarla venerdì scorso; era già stato arrestato la scorsa estate per aver assalito un'altra donna a Denver, ma era stato liberato dietro cauzione di 300 dollari. Essendo minorenne, rischia una pena massima di prigione di cinque anni, secondo fonti giudiziarie.

Rivolta razziale a Tampa

TAMPA (Florida) ■ Disordini razziali a Tampa, in Florida. Un centinaio di poliziotti sono stati attaccati con sassi e bottiglie mentre tentavano di sedare gli incidenti scoppiati dopo l'arresto di un nero sospettato di traffico di cocaina e poi deceduto all'ospedale di St. Joseph. Secondo la ricostruzione dei fatti fornita dalla polizia, l'uomo, scoperto da agenti in incognito, si è opposto all'arresto colpendo uno dei poliziotti al naso per ben tre volte. E' la terza volta in due anni che a Tampa si verificano disordini a sfondo razziale. Due settimane fa Miami fu teatro di gravi incidenti.

Caso Palme, prolungato l'arresto

STOCOLMA ■ Il tribunale circondariale di Stoccolma ha deciso di prolungare per la terza volta lo stato di arresto dell'uomo fermato il 14 dicembre scorso, in quanto sospettato di essere l'assassino del primo ministro svedese Olof Palme. L'avvocato difensore del presunto assassino, Arne Liljero, aveva chiesto la scarcerazione del suo cliente, per «mancanza di prove» stringenti a suo carico. Ma durante il dibattimento, avvolto a porte chiuse, il pubblico ministero Anders Holm ha affermato che «esiste nuovo materiale» di accusa contro il sospetto, il cui nome non viene ufficialmente rivelato in base alla legge svedese che tutela gli imputati. Le autorità dispongono adesso di altro tempo, fino al 14 febbraio, per «presentare prove sufficienti» contro il sospetto assassino.

Si schianta aereo, 26 morti

BANGKOK ■ Un aereo di linea birmano è precipitato poco dopo il decollo da Rangoon e 26 delle persone che erano a bordo sono morte. Lo hanno reso noto funzionari dell'aviazione birmana precisando che l'apparecchio, un turboelica diretto nella città nordorientale di Kengtung, è precipitato un quarto d'ora dopo il decollo: tre delle 29 persone che erano a bordo sono sopravvissute e sono state ricollocate in ospedale con gravi ferite. Non risulta che tra le vittime vi fossero stranieri.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Quando un concorso diventa una grande festa in famiglia

Consegnati nel corso di una simpatica manifestazione al Mega i premi del Concorso IL TORNACONTO 1988. Il primo premio, una Fiat Tipo, ha trovato famiglia a Torino.

Quando una grande catena di supermercati sceglie la strada della simpatia, del calore umano e del rapporto personalizzato con il cliente, ogni sua manifestazione diventa una... festa in famiglia.

Così è stato per il CONCORSO MEGA 1988, che invitava i clienti dei 13 punti vendita Mega di Torino, Nichelino, Alpignano, Trofarello, Burello, Aosta, Biella, Saluzzo, Ivrea e Mantova, ad un simpatico gioco all'insegna del «Tornaconto».

Tutti i clienti, infatti, ricevevano alle casse una scheda di partecipazione al Concorso, che conteneva anche un'operazione matematica occultata: se il conto tornava, il cliente riceveva un premio immediato, costituito da prodotti Star, Rio Mare, Lavazza e Scala. Dopo aver distribuito, per tutta la

durata del Mega Concorso, da metà settembre a fine novembre, decine e decine di migliaia di premi immediati, è giunto il sospirato giorno dell'estrazione dei grandi premi finali.

Il 5/12/88, alla presenza dell'Intendente della Finanza, sono stati tolti i sigilli alle urne e la dea bendata ha scelto tra le tantissime schede pervenute quelle dei fortunati vincitori dei primi tre importanti premi:

- Una Fiat Tipo vinta dal Sig. Adriano Baroli di Torino.
- Un visone lungo della Pellicceria Annabella vinto dal Sig. Angelo Francin di Cambiano.
- Un televisore con videoregistratore e telecamera portatile Philips vinti dal Sig. Alberto Serra di Pino Torinese.



Sono state inoltre estratte dalle urne altre 147 schede, ai possessori delle quali sono stati assegnati: 10 Stereo Kubo Philips, 12 autoradio Philips, 50 buoni spesa Mega, 75 radiosveglie Philips.

A questo punto, per qualsiasi altro Concorso, tutto si sarebbe fermato qui. Invece Mega, che al rapporto con i clienti ci tiene più di ogni altra cosa, ha organizzato una festa di premiazione, alla quale, oltre ai vincitori, hanno partecipato i dirigenti della Società Mega, i direttori dei punti vendita, e una serie di invitati, che hanno dato vita ad una allegra e riuscitissima manifestazione.

Il Mega Concorso, il suo svolgimento e, soprattutto, la sua lusinghiera conclusione sono un'ulteriore dimostrazione che, se esiste la buona volontà di «far sentire i clienti come a casa propria», anche un centro acquisti di grandi dimensioni può diventare una piacevole e accogliente realtà.

Una realtà dove, oltre al tornaconto della qualità, del risparmio e tutto l'anno, della freschezza dei prodotti, dell'assorti-

mento completo per ogni tipo di spesa e delle comodità e dei servizi (parcheggi, tutto in un unico «negozio», molte casse, velocità di spesa, ecc...) c'è anche un sorriso per tutti.

Sempre di più orientati verso questo nuovo «stile» personalizzato, i Mega hanno in serbo, anche per il 1989, nuovissime iniziative che vanno al di là delle tradizionali operazioni-risparmio, offrendo al cliente vantaggi esclusivi anche in servizi innovativi per il settore, mirati a migliorare sia la qualità della spesa sia la qualità nel modo di fare la spesa.

Arrivederci, dunque, al vostro Mega più vicino.



da

Barbomese

un dolce Inverno

Corino Via Mercanti, 16

Corino - Milano - Singapore - Tokio

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

INQUINAMENTO

Tutta la zona è
«presidiata»
dai civich;
più rigore
sul divieto di sosta.
«Ma in periferia
le cose
non vanno meglio»



Un cocktail in centro tanto fumo e tante multe

Inquinamento: per una o Torino si vive alla giornata. Tante parole, troppe e anche diverse iniziative, certo, ma purtroppo scollegate tra loro e con l'unico risultato di creare incertezze e timori, ma solo fra chi guida. Prendono tempo gli assessori, palleggiandosi competenze e responsabilità, mentre fra i cittadini del centro nasce spontanea una domanda: «Ma chi stiamo respirando?»

Ebbene, stando ai rilevamenti ambientali registrati dall'ufficio d'Igiene, si tratta della stessa identica aria che entra da tempo nei polmoni di chi abita nella periferia Sud, Ovest e Nord di Torino. Non è una consolazione, semmai l'ulteriore riprova, che l'argomento è da tempo preso sottogamba. Quindi, paradossalmente, può anche avere ragione il neo assessore ai Trasporti Dondan: «Chiudere il centro non ha senso senza predisporre un piano che tenga conto dei quartieri esposti al cuore cittadino».

Così, in attesa di questo piano globale, ognuno si muove per proprio conto. Da ieri mattina ad esempio sono scesi in campo, nella centrale piazza San Carlo, anche gli ispettori ecologici dell'Uci controllando gli scarichi

troppo inquinanti di una sessantina di furgoni e auto diesel. Due furgoni e 5 addetti con un «opacimetro» si sono piazzati proprio sotto il monumento di Emanuele Filiberto «regnando» una decina di multe da 100 mila lire e ammonendo numerosi altri automobilisti ogni volta che l'apparecchio collegato al tubo di scappamento del veicolo sotto esame emetteva fumi più «spessi» del consentito.

«Certe auto stranere inquinano di più» ha spiegato il dottor Giovanni Salvatico, responsabile dei controlli — perché i motori hanno una cilindrata diversa, che dovrebbe essere modificata. Molto però dipende dal tipo di veicolo. I motori che hanno più chilometri sono quelli che scaricano più fumi».

Quindi sotto controllo anche i bus? «Certamente» assicura l'ingegner Giovanni Pava direttore generale dell'Atm e del consorzio Trasporti Torinesi — «Siamo stati i primi a essere sottoposti a questi controlli. Noi facciamo le revisioni periodiche e le facciamo con estremo rigore e attenzione. Oltretutto dal settembre-ottobre dell'anno scorso usiamo gasolio con basso tenore di zolfo».

Restando in tema d'inqui-



Alcune immagini del «blitz» contro gli scarichi da gasolio.

namento i recenti controlli dell'Uci non sono l'unico deterrente. I vigili, in questi giorni, stanno facendo la loro parte in maniera massiccia. Anche se dal comando dei civici di corso XI Febbraio assicurano che nulla è cambia-

to, in realtà le multe appiopate nell'ultima settimana sono considerevolmente aumentate. Se prima magari qualche agente municipale in divisa chiudeva un occhio nei casi di infrazione più frequente, ora non esserci

più scappatoie.

L'effetto quasi immediato è stato anche quello di una «infiltrazione» del parcheggio selvaggio nei quartieri limitrofi al centro. Corso San Maurizio, tanto per citare un caso, è ormai intasato ad ogni ora del giorno di vetture che cercano un posto al sicuro e almeno abbastanza lontano dagli strali dei vigili. Ma fra i primi a farne le spese sono anche i residenti in zona che non trovano più un luogo da parcheggiare, mentre in compenso aumentano «i regali» sotto il parabrezza.

«Oltre ai controlli forse si richiede anche uno sforzo di creatività» — dice Mino Rosso, ideologo industriale della Lega per l'Ambiente — «Si potrebbe istituire una rete di trasporto privato collettivo: piccoli bus con il servizio tipo taxi, come accade al Cairo. Inoltre si potrebbe informare l'automobilista sul corretto uso e manutenzione del mezzo. E', ad esempio, tecnicamente sbagliato far scaldare il «diesel» da fermo. Sto inventandomi infine, qui parlo a titolo personale, un sistema di utilizzo dell'auto-stop per evitare che le auto si spostino trasportando il solo conducente».

Ivano Barbiero

Gli studenti Isef Notte in palestra E' protesta dura



Una notte nei sacchi a pelo per gli studenti Isef.

Trecento studenti dell'Isef di Torino hanno occupato questa notte la sede del loro istituto in piazza Marconi.

La protesta, che è anche a livello nazionale, intende sensibilizzare il ministero della Pubblica Istruzione su una situazione che ormai si trascina da anni.

Infatti gli studenti rivendicano l'istituzione dell'albo professionale e la trasformazione dell'Isef in facoltà universitaria.

«Oltretutto è già stato annunciato — spiegava ieri sera Fabrizio Tocchino, 21 anni — che le cattedre disponibili il prossimo anno saranno 4000 in meno. Non è possibile andare avanti così. L'Italia è l'unico Paese europeo che non considera questo corso una vera e propria facoltà».

Intanto continuano in queste ore gli incontri tra studenti e amministratori nella speranza che le forze politiche si facciano portavoce delle nostre esigenze.

La protesta potrebbe comunque continuare ad allungarsi con un susseguirsi di manifestazioni e cortei ovunque.

«Anche i docenti» — spiega Andrea Tronzano, rappresentante studentesco — «ci

hanno dato il loro totale appoggio. Infatti questi sono problemi che da troppo tempo rimangono in qualche cassetto. Adesso vogliamo delle risposte precise. Siamo tutti d'accordo che per trasformare l'Isef in facoltà bisognerà portare la durata del corso da tre a quattro anni e quindi c'è soltanto bisogno di una forte volontà di fare a livello politico».

I trecento studenti che ieri notte hanno dormito nell'atrio e nella palestra decideranno nella giornata di oggi in che modo continuare la protesta.

Ancora Fabrizio: «E' impossibile prevedere che cosa succederà. Tutto è legato a quanto verrà deciso a livello nazionale visto che in contemporanea con Torino è stato occupato anche l'Isef di Padova. Dal canto nostro, dopo il corteo organizzato ieri mattina, sicuramente parteciperemo alla manifestazione nazionale che si svolgerà a Milano nei prossimi giorni». Come è noto, gli studenti dell'Isef ieri in mattinata avevano attraversato le vie del centro sino a giungere in piazza Castello dove si sono esibiti in vari esercizi di ginnastica.

p. neg.

BENZINA VERDE

In città sono 250 i distributori di carburante «pulito»

Contro l'inquinamento, la benzina «verde». Ma dove trovarla? In città i distributori disponibili sono quasi duecentocinquanta: seicento-cinquanta nell'intera Regione. Nella quasi totalità dei casi si tratta di impianti che inizialmente distribuivano benzina normale e che, col passare degli anni, erano rimasti sottoutilizzati.

Nell'estate scorsa la Regione ha emanato la legge che regola la vendita del nuovo carburante in osservanza alle direttive della Comunità europea. Settecento esemplari hanno presentato domanda ed hanno ottenuto autorizzazioni provvisorie. E' toccato, poi, ai comuni rilasciare quelle definitive.

Qualche impianto non è

stato ancora autorizzato perché non è stato in grado di eseguire correttamente il lavaggio del serbatoio prima di immettere la benzina senza piombo. In qualche altro caso l'impianto non era consono alle più attuali disposizioni amministrative e si sono resi necessari alcuni adeguamenti.

Se tutto è in regola è sufficiente chiedere l'autorizzazione al comune e, trascorsi sessanta giorni, se i tecnici dell'amministrazione non rilevano alcuna irregolarità, l'impianto può entrare in funzione in attesa di ricevere l'autorizzazione definitiva. I veicoli con marmitta catalitica, che possono usare questo carburante, sono ancora, quasi tutti, di turisti esteri.



Ernestina Berlingia

Il ragazzo di 14 anni salvato in ospedale dalla morte per eroina. Parla la sua preside, prof. Ernestina Gregori Verlingia, a capo della scuola media Lagrange di via Giulia di Barolo: «E' stato un caso difficile sin dall'inizio, il suo. Il padre era morto, la madre disoccupata. Visso in tre, lei, il figlio e l'altra sua bambina in una cameretta, deca-

SALVATO DALL'OVERDOSE

Quattordici anni, stava per morire Già a scuola sorvegliato speciale

rosa, ma pur sempre una cameretta. La donna ha da pensare a sbarcare il lunario per la famiglia e non riesce a seguire il ragazzo. E' molto vivace e intelligente».

«In prima media è stato bocciato e ha ripetuto. Ci siamo preoccupati come sempre accade in queste situazioni: dopo i primi mesi di scuola tendeva a frequentare sempre di meno. E' stato allora che il suo professore di lettere, Salvatore Tripodi, ha cominciato a seguirlo con particolare impegno. Andando addirittura ad aspettarlo sotto casa alle 7,30, ogni mattina, perché il ragazzo si sentisse in dovere di venire a scuola. Un'attenzione ripagata: per un adolescente abituato a non ricevere che at-

tensioni marginali, trovarsi l'insegnante davanti al portone è stata indubbiamente un'iniezione di particolare fiducia. Gli abbiamo permesso a quel punto, dopo aver fatto un programma di studio con lui, di prepararsi all'esame di idoneità per recuperare il tempo perduto a scuola. E a giugno lo ha sostenuto, ottenendo la promozione alla terza».

Quest'anno, racconta la preside Verlingia, il ragazzino ha lasciato la classe del prof. Tripodi, ma l'insegnante ha continuato a seguirlo e una giornata volontaria si recava a casa di lui per fargli fare i compiti, ogni pomeriggio per tre ore. «Il problema era il dopo, quando riusciva in strada e frequentava altri ra-

gazzi difficili. Il prof. Verlingia negli ultimi tre mesi è andato spesso al Tribunale per i minori, preoccupato di intervenire ancora positivamente sul ragazzo che, purtroppo, era stato coinvolto in alcuni episodi allarmanti».

La professoressa Verlingia parla di piccoli scippi, primi atti di devianza. «Ma che potesse drogarsi — dice — lo sospettavamo di lontano. Il problema dell'eroina a quell'età, con l'esperienza che ci viene dal rapporto con i ragazzi, si affaccia talmente di rado. Il ragazzo, del resto, ieri mattina era qui come sempre...». Attorno alla scuola il quartiere «nasconde» situazioni di grave disagio. Per i servizi torinesi delle tossicodipendenze Vanchiglia è tra

le zone più a rischio dopo Mirafiori Nord e Barriera di Milano. E l'incontro con la prima «sniffata», il primo «buco», avviene spesso quando si allenta il rapporto con la scuola, in si abbandona.

Non era il caso, questo, di L. G., diventato all'improvviso, dopo essere stato soccorso in fin di vita per un'overdose su una panchina del Giardini Reali, il simbolo drammaticamente visibile di una realtà cui si stenta a credere. Nel suo quartiere, infatti, non a caso da insegnanti, a ragazzi come lui dedicano un impegno quotidiano: due associazioni impegnate nella prevenzione della droga, l'Allegro con moto e la Struzzo.

a. g.

MILANESI

CORSO PESCHIERA 274 TORINO

DAL 12 GENNAIO AL 9 FEBBRAIO

CALI

ECCEZIONALI... certo!

JALLI

Short

Quegli artisti erano carbonari?

La Promotrice delle Belle Arti - per la vendita di oggetti



Lo stesso Giaccone si impegna a sostenere le spese per la festa di inaugurazione (380 lire) che avviene il 9 marzo con un discorso di Rocca, uno spettacolo corale e la recita di una poesia del Prato: «Temprate l'arpa, echeggino i canti all'i intorno... Qui l'Arti Belle straziano calda omida».

Alla ricerca di chi, come Giuseppe Giacosa, vuol considerare «una società che non differisce da altre analoghe, domestiche e portanattelli» è una società per leggere il giornale il Circolo si dà a promuovere manifestazioni sociali (nei suoi locali provinciali Tamagno), pranzi di gala, feste (come quella famosa della enorme Crinolina affacciata sulla terrazza del primo piano protetti da quella allegria campagnola, i soci scegliono addegnati passanti grigi, violetti, garofani e castagne secche) e cortei come quello «dei grandi Babacchi».

Di lui durante le ricerche d'archivio è stato trovato il registro d'oro per le offerte caritative (intorno) e anche la statuina d'oro e pancia d'avventurosamente ripescata in un mucchio di rifiuti.

Vittoria Sincero

FLASH



● CARNEVALE, OGNI SCHERZO VALE. COME IN SERA, A BIG DI CORSO BRESCIA

maie. A Conegliano, il 7 febbraio, alle ore 21, si svolgerà presso il Circolo Aurora, una serata in maschera al fine di sostenere le iniziative in favore dei diritti dell'uomo. Il ricavato sarà devoluto al gruppo Collegio di Amnesty International.

Sportelli LA STAMPA
Via Marengo, 32
Tutti i giorni compreso il

Ecco chi farà incontrare Gorbaciov e Wojtyla

Il metropolita Vladika Pitirim, una delle più influenti personalità religiose russe, parla oggi ai «Venerdì letterari». Un «consigliere» di Raissa?

Lo sguardo magnetico e, al tempo, dolce, forse per il viso incarniciato dalla barba biblica, Vladika Pitirim, della gerarchia religiosa russa, è il personaggio più conosciuto in occidente. Metropolita di Volokolamsk e di Yurievsk, Pitirim oggi sarà a Torino e nel pomeriggio, alle 18, parlerà al Teatro Alfieri per i «Venerdì letterari» dell'Associazione Culturale Italiana sul tema: «La Chiesa in Urss, il Millennio e le icone».

L'argomento suscita interesse per il lavoro svolto da Pitirim non solo come grande esperto di arte religiosa in Russia, ma per le implicazioni che tale impor-

tauto settore ha nel rapporto con Mosca, con le autorità sovietiche, nel contesto della perestrojka.

Pitirim è considerato molto vicino alla signora Raissa Gorbaciov, ha rapporti cordiali con lo stesso leader del Cremlino, è uomo di grandi «aperture» e vorrebbe tenere per sé il suo segreto, che tuttavia l'appuntamento di oggi a Torino contribuisce non poco a svelare.

Pitirim ha sessantatré anni e proviene da una famiglia che da ben tre secoli è al servizio della Chiesa Ortodossa. Da anni è presidente della sezione editoriale del Patriarcato di Mosca e fa parte del Santo Sinodo che colla-

bora istituzionalmente con il patriarca Pimen alla guida della Chiesa nell'Urss. Tale posizione nel quadro dell'Ortodossia gli ha consentito di accumulare una vasta esperienza all'interno della Russia e in campo internazionale.

E' pure sotto la sua direzione che negli ultimi anni sono stati pubblicati nell'Urss la quarta edizione della Bibbia in lingua russa, la terza edizione del Nuovo Testamento, testi teologici e liturgici, libri di preghiera, nel numero limitato di copie consentite dalle autorità sovietiche, ma comunque impensabili nell'ateneo di Stato ai tempi di Stalin.

Contratti di coedizione con editori stranieri, anche italiani, sono stati conclusi in questi anni. Pitirim dirige la «Rivista del Patriarcato di Mosca», mensile che, ufficialmente, è stato autorizzato fin dal 1943. Dalla sezione da lui guidata dipende pure la rivista «Studi Teologici».

A Zagorak, nello scorso mese di giugno, al Concilio

Locale della Chiesa Ortodossa, nelle celebrazioni per il Millennio del battesimo della Rus', Pitirim illustrò la sua attività editoriale. Le sue opere «La Chiesa ortodossa russa», edita a Roma nel 1984, e «Il grande libro delle icone russe» — per l'Italia stampato a Milano nel 1987 — sono ritenute fondamentali.

Pitirim, proprio per la sua formazione culturale, sa muoversi bene nell'anelito storico-religioso di quell'epoca remota, nel brumoso primo mattino della storia russa, in cui si dipanò la «Cronaca dei tempi passati», che copre un arco di tempo dall'863 al 1117. E' l'opera del leggendario cronista Nestor, cronista «interpolato», spesso rimaneggiata.

Mentre si celebravano i mille anni di cristianesimo in Russia, la saggiatica sul tema è fiorita in Europa, per il gusto, si può pensare, della storia e per la speranza di scoprire l'altra Russia, quella cristiana. Pitirim è il per-



Il metropolita Vladika Pitirim in una recente immagine con papa Wojtyla

sonaggio centrale di questo arazzo storico-culturale ma anche politico, se si valuta ciò che in Russia sta mutando.

La sua conoscenza del Cattolicesimo lo rende familiare a Giovanni Paolo II. E' vero che Pitirim è l'uomo-chiave per la preparazione dell'incontro, non più tanto «amentibile», del Papa con Gorbaciov, nella prossima visita a Roma dello statista sovietico, anche se Pitirim preferisce rispondere, sorridendo: «Ma io amo la storia, quella più antica della Russia, così intrisa di arte, luminosa nelle sue icone. Non faccio politica...».

Renzo Rossotti

ANDAR PER VINI

di Giorgio Benfè

Azienda Agricola Domenico Clerico

Loc. Manzoni Cucchi 67

Monforte d'Alba (CN) - Tel. 0173 78.171



Domenico Clerico può ben essere definito un esperto della saggezza mediterranea; anche l'aspetto fisico del resto lo suggerisce: snello, capelli scuri e ricciuti, aria vagamente zingaresca. Ma qui alludiamo soprattutto alla sua duplice competenza: l'olio della Riviera di Ponente per parecchi anni e, a partire dal 1977, il vino della sua terra. In questo campo ha saputo raggiungere, con intelligenza e sacrificio, risultati di assoluta eccellenza.

La cantina si trova (ben segnalata, una volta tanto!) sulla strada che da Monchiero sale a Monforte, a sinistra dopo un paio di km. Domenico vi accoglierà con la moglie Giuliana, figlia d'arte; e vi piace ricordare che il padre, Luigi Viberi di S. Maria La Morra, vi ha insegnato oltre 20 anni fa a riconoscere e a gustare il Barolo di qualità.

Domenico è un uomo di buon gusto, come si può vedere dall'arredamento della sala di degustazione e soprattutto da alcune etichette da lui stesso disegnate; inoltre è ricco di idee e di iniziative, come ad esempio la degustazione «coperta» di una quarantina di Baroli e Barbareschi da parte dei produttori stessi, da lui organizzata la scorsa estate; degustazione che ha mostrato che il Barolo '84 poteva raggiungere un livello qualitativo elevato, contrariamente alle previsioni di alcuni giornalisti stranieri.

Segnaliamo, oltre al Barolo, su cui non si discute, la Dineirina, una Freisa d'Alba che è da considerare senza dubbio tra le migliori, e un fresco e profumato Dolcetto. Da sottolineare infine l'Arte, vino elegante affinato in barrique, che suole andare a ruba in pochi mesi.

La città, a un'ora di strada, sembra così lontana...

Barolo 1984	rosso	L. 15.000
Dolcetto d'Alba 1987	rosso	L. 5.000
Barbera d'Alba 1987	rosso	L. 6.000
Arte 1986	rosso	L. 13.000

LAVORI IN PIAZZA CARLINA

Progettata dal Castellamonte sta tornando all'antico splendore
Un tappeto di cubetti di porfido

Piazza Carlina, l'armonica piazza progettata da Andrea di Castellamonte, ritrova all'antico splendore. Lo anticipa l'attuale ripavimentazione a linee di cubetti di porfido che farà da tappeto alla bella chiesa di Santa Croce, anch'essa in via di ripristino sul lato opposto del palazzo d'Ormea, ora restituito all'antica suggestione juvarriana delle origini.

Tra le altre novità, l'abolizione dell'inutilizzata pompa di benzina e il probabile trasferimento del mercatino locale nell'adiacente via di Santa Croce. Ultimo dettaglio forse prossimo ma opportuno, il ripristino dei gabinetti pubblici che saranno dotati da un apposito servizio di custodia.

In definitiva un unico restauro di quattro cascinetti di limonchella che tuttora avvistano la piazza all'angolo di via Maria Vittoria verso piazza San Carlo.



Al lavoro in piazza Carlina per ripristinare l'antica pavimentazione in porfido

NOTIZIE

Bruciano una panchina 5 arrestati dalla polizia

Cinque teppisti sono stati arrestati ieri sera dalla volante tre nel giardinetto di via Canino (barriera Milano). Avevano appena dato fuoco ad una panchina «per scaldarsi». Sono finiti in questura, denunciati per danneggiamento aggravato, Paolo Accardi, 18 anni, corso Vercelli 10; Domenico Mangone, 19 anni, via Jacopo Feroni 7; Michele Volonino, 19 anni, lungo Dora Napoli 19; Massimo Trusciglio, 20 anni, piazza Repubblica 14; Giuseppe Viorio, 19 anni, via Pavia 4.

In manette due spacciatori di droga

Due spacciatori di droga sono stati arrestati ieri dalla polizia. Sono Piero Croveri, 28 anni, via Vidua 22, ed il venezuelano Ivan Antonio Borrillo, 32 anni, via Marengo 1. Sono stati trovati in possesso di 20 grammi di eroina e 20 grammi di cocaina nascosti in un «piè-à-terre» in via Rila 12.

Convegno: il laser in medicina

Il punto sulle ormai molteplici e straordinarie applicazioni del laser in medicina verrà fatto nel corso di un seminario organizzato dalla società internazionale di Laserterapia medico-chirurgica. Il convegno avverrà domani a Torino nell'aula magna della facoltà di Medicina Veterinaria in via Nizza 52. Alle quattro sessioni dei lavori saranno presenti i rappresentanti delle varie discipline nelle quali il laser ha trovato impiego positivo: endoscopia gastroenterologica, otorinolaringoiatria, oculista, dermatologia e neurochirurgia.

L'informazione nelle aule giudiziarie

Si svolge domani a palazzo Lascaris, via Alfieri 15, un convegno nazionale «L'informazione nelle aule giudiziarie, diritto di cronaca o spettacolo?». Il convegno è organizzato, con il contributo del Consiglio Regionale, dalla Camera Penale del Piemonte e dall'Ordine dei Giornalisti. L'apertura dei lavori alle 9, presiede l'avvocato Gian Vittorio Gabri.

Rubano materassi per dormire

Questa notte alle 3 una volante della polizia, passando in corso San Maurizio angolo via Guastalla, ha notato la serranda di un negozio (per l'esattezza il negozio di materassi «relax») semisemperta. I poliziotti sono scesi a controllare, sono entrati nell'interno e su unoppalco, nascosti sotto i materassi, hanno trovato tre marocchini tremitanti dalla paura. I tre, dai 24 ai 30 anni, appena emigrati clandestinamente in Italia, hanno confessato di aver tentato di procurarsi un materasso. Sono stati arrestati e denunciati per tentato furto. Al processo saranno, come sempre in questi casi, espulsi dall'Italia.

SCUOLE DI DANZA

ABASTO COT: Stage di Tango Argentino. Final lunedì, lezione ore 21.45. Per info via Mogenta 58/a tel. 561.0992 - 557.5365 ore 18-20.
ABASTO COT: Stage: il Correo e l'Alone e Miro Fantomina Bianca. Info e iscrizioni via Mogenta 58/a, tel. 561.0992 - 557.5365 ore 18-20.
BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 3° seminario: Salsa, Ironia, perle e clown, a cura dei Dancers. Inizia 7 febbraio, via Avogadro 4, tel. 514.858.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli più attuali. Centro costume 6,30 - 15,30 Baby Club via Rialto 42, Torino, tel. 011 55.88.88

Al cinema è stare in compagnia

Oggi al DORIA

Dopo «Ghostbusters» il nuovo divertentissimo film di Bill Murray

IL FILM ACCHIAPPARISATE

BILL MURRAY E LE NUOVE ALLE PRESE CON I FANTASMI. MA QUESTA VOLTA SONO TRE CONTRO UNO



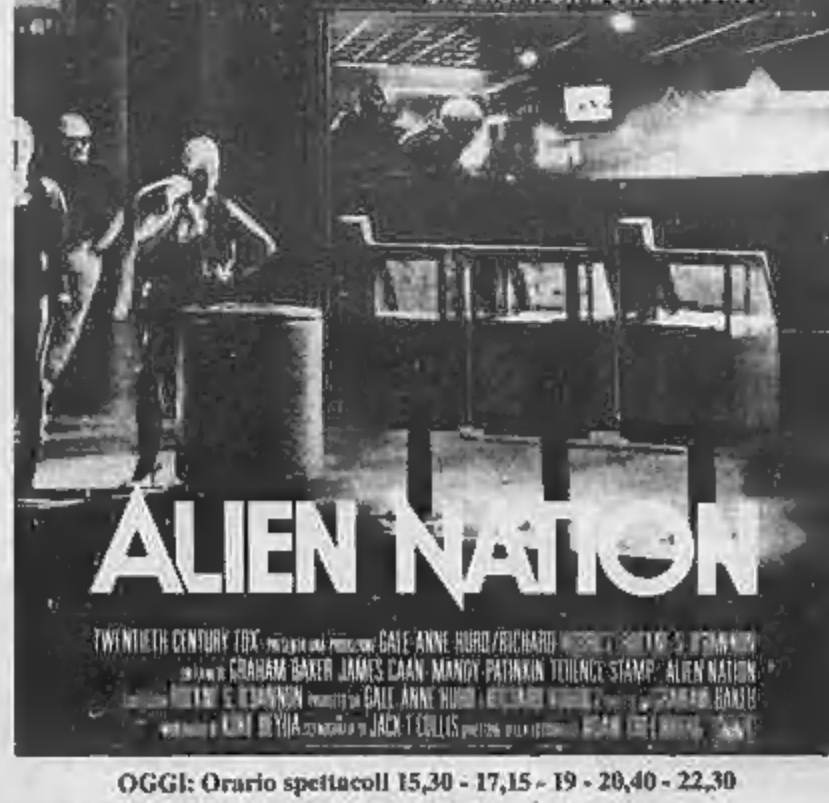
«Wanted» al GRANDE IDEAL

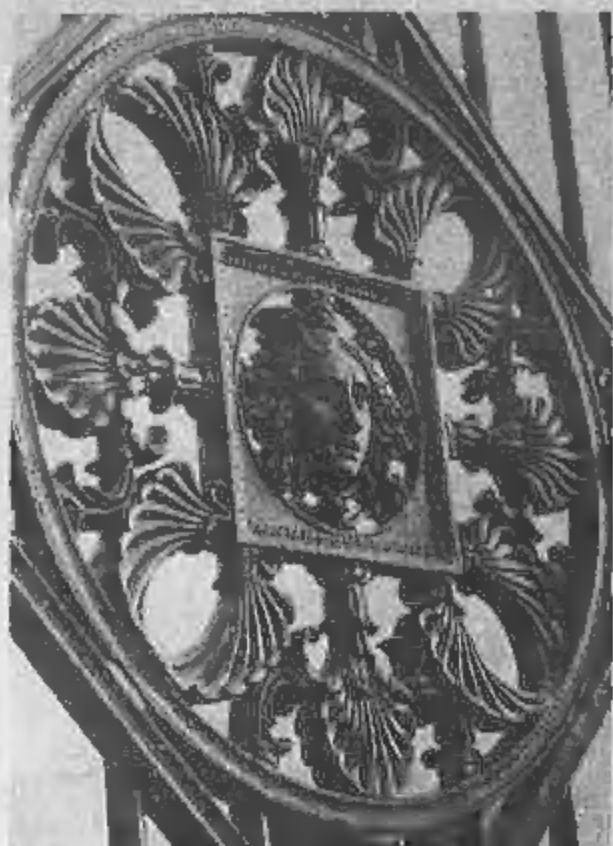
Partecipa al grande concorso

DAL PRODUTTORE DI «TERMINATOR» E «ALIENS»

LOS ANGELES, 1981

SONO VENUTI SULLA TERRA VIVONO IN MEZZO A NOI. PARLANO LA NOSTRA LINGUA. PROVANO AD INTEGRARSI. MA ESISTE QUALCOSA SU DI LORO CHE NOI NON CONOSCIAMO.





UN'ARTE ANTICA CHE RITORNA

Da un metallo «vile» nascevano opere di cui purtroppo non rimangono molte tracce: cancellate, ringhiere, lampioni

Quei prodigiosi ricami di ferro che incoronavano tutta Torino

«Torino si nasce in su», se ne parla nelle chiese di Torino, si affiora a chi cammina esplorando con lo sguardo le pareti dei palazzi e a volte anche delle case. Come in un unico santuario ricamato in ferro battuto, balconi, cancelli, inferiate, balaustrate, fanali, segnavento sui tetti si susseguono. E' quanto rimasto dopo che i «ferri» e le cancellate sparirono nel calderone dell'oro offerto (a seguito dal ferro) alla patria per la guerra.

Ma, a dispetto del trascorrere del tempo, quei piccoli capolavori sembrano aver conservato voce e suggestione: ognuno ripropone il gusto dell'epoca in cui è stata modellata. Un discorso sull'arte del ferro a Torino ha tenuto in questi giorni il professor Gian Giorgio Massara al Centro Fiat di corso Dante 102, per invito del suo presidente Giuseppe Paparella.

Nell'antichità il ferro era rarissimo, era «oro dell'oro» e dell'argento, usato soprattutto nei gioielli personali. Poi a poco a poco il ferro cominciò a essere estratto, fuso, martellato sostituendo il rame e il bronzo per utensili, attrezzi e armi. In Italia l'arte del ferro comincia ad affermarsi solo nel XII secolo, anche se si hanno documenti che testimoniano sin dal Medioevo l'attività della corporazione dei mazzari (lattonieri, balanzieri, ferramentieri e piombieri) a Venezia.

Preziosi, corazzieri, armatori, spadai, speronari, minatori danno il loro nome a vie, piazze, quartieri.

Anche nel cuore della Torino antica — la Torino quadrata stretta attorno alle tre chiese che danno origine al Duomo — una delle tante vie è dedicata appunto agli spadai...

Uno dei ferri da muro più comuni e utili sono le «carnapelle», gli anelli infissi nei palazzi per legare i cavalli in sosta. Già ne fa cenno il Boccaccio (novella 97) parlando della famosa colonna dell'ospitalità di Bertinoro cosparsa da anelli dei signori della Rocca. Il forestiero, chiunque fosse, che si avesse attaccato il cavallo sarebbe stato accolto come ospite d'onore.

Dalle forme semplici — anelli, martelli, arpioni — nel Rinascimento si passa alle più impegnative lucerne, torcere, fanali, alari, picchiotti con diavoli, draghi, leoni, lucertole. Il ferro viene sempre più usato in funzione delle armi e degli oggetti domestici. Tra gli oggetti in ferro lavorato prende spicco la chiave che apre porte, forzieri e i portoni delle mura della città. Le serrature diventano preziose, con congegni segreti così «compatti» che non vi passerebbe neppure una goccia d'acqua. Il claverino si apre a tavola con i principi, beve i loro liquori ed è secondo per rango nel corteo.

Una chiave entrata nella storia di Torino è la chiave affidata al Governatore, che nel XVI secolo scorreva avanti e indietro mattina e sera sulla grossa fune che allacciava la Cittadella alla Porta Susina chiudendo o aprendo l'accesso a quella porta che appariva una severa città-caserna.

Nell'arte del ferro il barocco trampe con sfrenate fan-

tastie di curve, fogliami e motivi floreali che rendono necessario l'impiego della lamiera e provocano una vera rivoluzione nella tecnica. Agli inizi del secolo si aggiungono ora ferri da cesello, unghiette, ovettoni, palline.

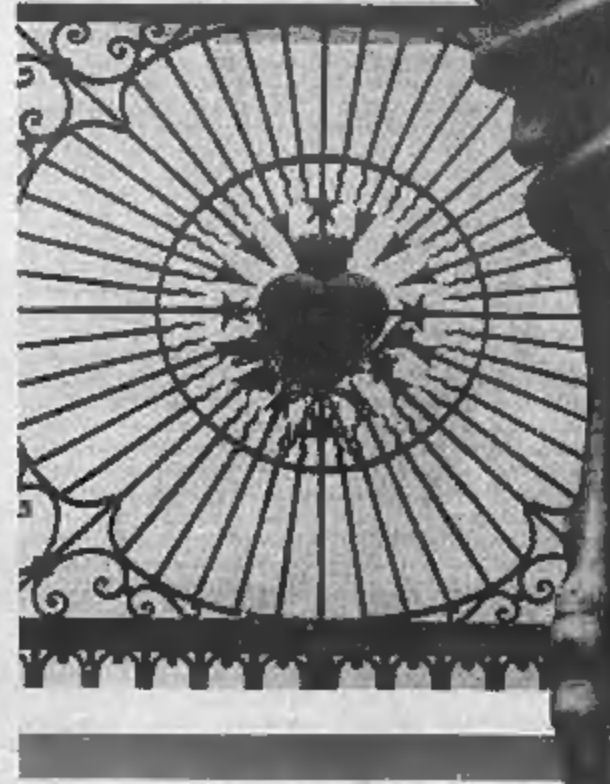
Come materiali da costruzione gli architetti sembrano preferire le pietre e i marmi. Tuttavia a Torino, capitale del barocco piemontese, dove è al lavoro Juvarra, il ferro battuto trionfa proprio nella facciata di marmo che, per volere di Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours, sta riscoprendo il castello.

I tre maestosi cancelli porta che chiudono gli archi di accesso al vasto atrio presen-

tano armoniosi giochi di motivi geometrici contenenti i simboli araldici di Casa Savoia e i gigli di Francia e, nel cerchio centrale, il monogramma intrecciato di Maria reale Maria Cristina.

La fine del secolo porta capolavori barocchi in ferro battuto soprattutto nell'alto Novarese, ad Arona, Pallanetta, Omegna, Orta (con lo splendido cancello di San Quirico) e in Val Sesia.

Ma con l'affermarsi dello stile neoclassico, il ferro si raggela a poco a poco in forme geometriche e castigate: cancellate di aste con lance e alabarde, qualche rosa, qual-



In alto, sopra il titolo, da sinistra a destra, due particolari della cancellata di Palazzo Reale e del portone di via Donati 1. Qui sopra, un lampione di piazza Carignano. In basso, a sinistra, un «fermento» della cancellata di San Filippo e, a destra, un lampione di corso Galileo Ferraris. Nella foto grande di sfondo, la strana raffigurazione sulla facciata di via Arsenale 21 (foto Piero De Marchis)

che fanalino da atrio, qualche inferriata. Dovunque si adotta largamente la fusione in bronzo e ghisa. L'arte del ferro cade in un lungo letargo da cui però si risveglierà alla metà del secolo scorso con l'architetto francese Viollet-le-Duc che riacenderà le fiamme stimolando un recupero artigianale e si avrà un «ferro» diffuso nell'arredamento casalingo di ferri battuti di modern style o Liberty tutto svolazzi, intrecciati di nastri e motivi floreali.

Nella Mostra internazionale delle arti decorative del 1932 nella villa reale di Monza, che si riconquista l'atten-

sione europea, e nelle successive non compaiono nomi di maestri piemontesi. Ma è alla scuola torinese a battesimo nel 1913 il milanese Alessandro Mazzucchelli, che si ispirerà gli autori dei balconi e inferriate delle porte a vetri di corso Montecitorio. Palazzo numero 50 e casa Maffei con due balconi sovrapposti legati da colonnine traforate.

Un artista torinese, di cui ricordiamo i cinquant'anni della morte è Giuseppe Picchio. Nella sua officina sono nati un centinaio di progetti per cancelli e Palazzo reale, al Teatro Eden di piazza Statuto (scomparso), nella chiesa valdese, nell'Hotel Royal e Sanremo, nel castello reale di Gressoney. Ed ecco, a metà del secolo, il medico Franco Garelli lasciare la professione per dedicarsi alla scultura: portano la sua firma in facciata la facciata del palazzo della Rai in via Verdi dal titolo «Infanzia» (la scultura in bronzo degli Argonauti nell'atrio è di Carlo Ratti); la quinta rabesca del palazzo al numero 58 di corso D'Azeglio e quelli che egli chiama «finis angeloni» sulla facciata della Biblioteca civica.

Ecco, ancora, la cancellata di ghisa con nastri e monogrammi di Felice Palagi (1848) in piazza Castello; i lampioncini di ferro Galileo Ferraris e quelli del cortile di Palazzo reale; il balcone Liberty con ninfee di via Mancalvo 38 e, nel castello di Rivoli, quello in facciata (1713) con il monogramma di Carlo Emanuele I.

Portoni da notare sono in corso Regina 150 (Liberty); via Carlo Alberto 14. Così come le inferriate di casa Lanini (1881) in via Avogadro 1 e la bella porta in via Lagrange 88.

Frequenti i cancelli: quello bellissimo con il traliccio d'edera in via Donati 1; quello con l'infinito «G» in via Giolitti 5. E ancora: in via Carlo Alberto 32; in via Madonna Cristina 119; in via della Rocca 23 tra l'atrio e il cortile, in via Barletti in splendido portone Anni Venti sul cortile con vetri lilla e verde acqua e la griglia a gioco stellare in via Varalta 5 firmata dall'architetto Peretti.

Il ferro usato come ornamento o come simbolo lo si trova nei dragoni decorativi sulle pareti di mattoni di corso Matteotti 40; in via Asti 36 nel sottotetto dove la bocca di un leone porta il cartiglio «1905»; nel diavolaccio grigio nel gusto dei bestioni francesi che minaccia la facciata della ex sede della Rai in via Arsenale 21; nel drago sulla facciata di un palazzo costruito nel 1916 da Carrara in via Duchessa Jolanda; nei piccoli telamoni di via Campana 17; nelle inferriate con teste di tori nei palazzi cozzani di via Garibaldi e nell'ignello mistico in Duomo (1900).

Da rivedere anche con occhio più attento anche al Valerino la capricciosa fontana con l'albero del melograno ispirata da quella del castello d'Isosno per l'Esposizione di Roma del 1911 e che dal 1928 ha trovato nel Castello medievale adeguata collocazione.

Vittoria Sincero

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Incontrate a Stamparsa, a riciclarla dal giovedì, via Marteno 32 (Torino). Anna Boni le selezionerà con i presidenti delle associazioni culturali, Marco Zanoli, Armando Zanetti, Bruno Lloralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stamparsa e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 248/67) alle 12 con replica alle 15.

«Farsi fare un vestito vuol dire anche allontanare la tristezza» L'alta moda della monella Giusy

Ancora alla moda. Questa volta è di scena un'emergente, emergente al di là per dire, momento che il numero delle rappresentazioni della Torino chio-fo-cologica che il vestito da Giusy Gobbo non è affatto da sottovalutare. Tuttavia, «l'impronta di Giusy», quella l'illustre ha battezzato il suo atelier, esiste «solo» da otto anni, mentre la media cittadina del settore è di alcuni decenni.

Giusy, quarantenne dal capelli cortissimi, inebriata, vivace è un po' monella, racconta volentieri la sua storia, incominciata in provincia, dalla gattina, proseguita poi in una nota sartoria torinese ed infine approdata all'attività in

proprio in quel «quartiere della moda» che è corso Vittorio, verso corso Re Umberto. Qui, al numero 82, le signore arrivano con l'obiettivo di uscire più belle e Giusy, secondo la sua filosofia, le accontenta: «Farsi fare un vestito vuol dire anche allontanare la tristezza», racconta — «anche dalla vita è un po' ripulirsi alla chiromante. E poi, le signore che si vestono su misura hanno bisogno di essere valorizzate. Non sono più ragazzine, non tutte hanno il fisico dell'indovinita. Per me, aiutarle, rappresenta un grosso stimolo».

Giusy segue continuamente le sfilate dei grandi stilisti, vuole essere sempre aggiornata.

Alcune le linee sobrie, senza fronzoli (com'è lei), il suo ideale è il tailleur di Ysl. Il lavoro è tutto la sua vita, non si ripartita e forse anche per questo crede fermamente che un atelier di alta moda debba essere una specie di bacchetta magica che trasforma.

A Torino, qual è l'occasione per un vestito in calza? «È l'occasione, appunto: per il cocktail si spende un po', per la sera qualcosa in più, "quasi tanto" per le prime a teatro, senza riguardo per i matrimoni. Comunque, ogni cliente mi dice dove indosserà il vestito per non rischiare di incontrarsi uno uguale. Sì, nella nostra città non c'è molto...».



Giusy Gobbo nell'atelier che porta il nome di lei.

Come vincere al lotto o far ritornare l'amato/a Tarocchi Risorgimentali

È una particolare quella di Silvia e Bruno Amaro, in via Calandra 8. Si trovano solo libri esoterici, i classici su come vincere al lotto, far ritornare l'amato/a, diventare mega-dirigente, e circa duecento mila tarocchi a basso prezzo, come quelli del «Sol Leone», 24.000; di splendidi, dipinti a come i «Tarocchi Risorgimentali», per un valore di 220.000 lire, ed anche i tarocchi più piccoli del mondo, prossimi ad entrare nel Guinness dei primati, completi di lente. Ne sono stati fatti solo 777 esemplari ed ormai se ne trovano pochi. Silvia e Bruno si sono specializzati su Torino, la

provincia e tutti i castelli, completi di leggende che meritano studio e attenzione. Torino, d'altronde sarebbe parte del triangolo esoterico con Parigi e Vienna.

Al sabato, nella libreria c'è una professionalità delle Sibille (le vere carte per la predizione del futuro) a disposizione dei clienti, alcuni dei quali si presentano anche tutti a settimana: sono molte le richieste per amuleti, perme d'oca anti-jella, spilloni per battute e malocchio, zampie di rana per i figli d'amore e polverine per acquistare sex appeal; da Silvia questi accorgimenti non perché neppure lei crede. I. pay.

viu TORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frigola, 27) Ore 21: Megabeat Dancers, ARLECCHINI: ore 21, Informazio Piano Bar... long drink... Orchi. Rockly, Dancers: gran ballata di Carnevale. Infr. e pren. tel. 667.137.
CLUB 84: ore 15,30 dance per Over 55 e pren. Ore 21: festaiolo venerdì per gli amanti del ballo. Orchi. Cristiana di Ruffini. Come sempre premiata l'elezione.
CLUB 84: domini ore 21,30 Vigione: Camerale. Colonne e macchine. Premiate la macchina più bella. Pren. alla Cassa.
DU PARC: ore 21 la continua della tradizione Orchi. Infr.
DU PARC: domini Vigione. Martedì 7 betagila di consuetudine e bugie per tutti.
PORTO: ore 15,30 sciacchi Armando ore 21 la serata di Elisabetta. Lascio di gusto.
BARBON: (tel. 665.659): ore 15 discomusica disco piazza di d'arco. Ingresso libero. Ore 21: serata di «Eleganza Carnivale». Cav. abito nero. (dame da sera lungo o long). Debutto arch. Corona.
LA LUCOLA (c. Torino 106, tel. 264.097): ore 21: Sado mas in Carnevale con lilla e i Bonacci. Giovedì 9 febbraio Carlo e gli Eleganti.
LE CRILLO (via Cuneo 18 - Nichelino): ore 21: Radio Studio Generale.
LE RUCI: ore 21: Bar.
OK CLUB (via Gualle 147, tel. 818-188): ore 21: Orchi. Asa's.
PRINCIPI: ore 21: Musica.
VANGU: ore 21: venerdì eleganza.
FRUCKY: (viale 0125 258 054): dalla 12:00 a 1:00: Nuovi Orizzonti.
BERNARDI - CHINASSI: sabato Vigilia di Carnevale orchi. Giorgio e gli Azzurri. Domini: serata prolungata.

AL PIANO BAR «O» (via Quassella 20, tel. 673.487): tutta la sera.
AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (porta Moncalieri): Bruno Trucco.
CAFE DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.029): piano e ballate Gioliana Corti.
GARRE L'ER PIANO BAR (v. M. Cristina 88, tel. 688.050): tutta la sera (P.S.).
SA RDB: questa sera ore 21: serata di Carnevale. Come e musica a ritmo di samba. Pren. alla tua festa personalizzata (Michele di Rizzo).
ORIENT EXPRESS - PIANO BAR (corso Francia, 11): ore 22: Vittorio Rionda e la sua musica. Ingresso libero.
PATO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutta la sera ore 22-4,30.
RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 612.2434): ore 22.
IL SORBITO - Riforma/Dance - Valentino: la Piazza Tiro c. Alberina.
TOUR VANGU CLUB (via Guadagno Farni 0 ang. via Poissini 14, tel. 682.808): tutta la sera ore 22:30 e via. Ore 22:30-4:30: Sordulo ristorante (mercato di via).
TRILUBA: l'uscita del Vp. 50 il Carnevale più grande da Firenze devi andare. Il 3 febbraio. Colonne e macchine. Tel. 490 - 556.1493.

CONCERTI

PICCOLO REGIO (Concerti della domenica: il concerto previsto per domenica 5 febbraio è rinviato a data da destinarsi).
ADU 400 / IL GRUPPO DELLA NOCCA: oggi, ore 15: Teatro Filarmonico di Milano in «O di sole e di neppure» di Luigi Pierandrea, regia di Lamberto Puggelli. Prevendite e prenotazioni presso T. Adu. ore 15,30-19. Abbonamento «Arriva a teatro» e spettacoli a scala su in cartellone. L. 44.000. Tel. 246.22.75/27.871.
ADU / AMICI DELLA SPETTACOLO - Mondo Teatro (domini, ore 21,15, il Gruppo della Roccia in «Le 12 di Maria Redonnet. Regia di Dino Desiati. Prevendite e prenotazioni presso T. Adu. ore 15,30-19. Abbonamento «Arriva a teatro» e spettacoli a scala su in cartellone. L. 44.000. Tel. 246.22.75/27.871.
ALFIERI: ore 20,45: Ballo per la M. Lopez, A. Marchetti, T. Solenghi in «Altaclara».

BALLANDO BALLANDO

Big, Top, X-Press, Sax, Ritz, Spaten, My Club e gli altri
Cala la notte e arriva il digei
Torino come Acapulco: ecco nomi, cognomi e indirizzi

DANCEKNO QUARTET
Il Kono Jazz Quartet ■ scena alle 21,30 nella birreria Spaten, in via Martinetto 7.
DICK MAXZANTI
Al Capolinea n. 8 di via delle Madonnelle 42/bis alle 21,30 suona il Quartetto Swing di Dick Maxzanti.
LA CONTRA
Il locale di corso Quintino ■ 132 ospiti ■ il Bruce Forman Trio. ■ Bruce Forman alla chitarra, Giulio Capolinea alla batteria e Aldo Mella al basso.
HIROSHIMA
Il gruppo Jax milanese H.B. Fusion è protagonista del concerto all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24.
DOCTOR SAX
Al nuovo club dei ragazzi di Lungoparco Cadorna 4 alle 23, l'appuntamento è con il rock, il esibisce la Jack ■ Blues Band. A seguire, ballo ■ musica.

MASTER TRIO
E' il nome del gruppo formato da Gigi Di Gregorio (piano, sax e voce), Ettore Rizzo (basso elettrico) e Michele Mastromatteo (batteria), che suona alle 21,30 all'Amadeus di Avigliana, corso Torino 108.
GIORGIO SCAPECCHI
E' il cabarettista, specialista in pezzi dementiale, che ■ esibisce fra tanta musica stasera al Tapiro Rullante, in via Caperna 50.
ETI CLUB
La serata, animata da Radio Reporter, propone ■ discoteca di ■ Brescia 28 ■ veglie di Carnevale con make-up, collifioni, spettacolo, animazione prendi alla macchina più bella. 10 mila, consumazione compresa. Apertura alle ore 22.
MUN & SEMIHOUS
Lo staff di dj del Ritz Club, in via San Massimo 1, presenta dalla 22,10 una scaletta a

basse di disco e rap. La serata ■ per tema Fun & serious, ■ special.
DI TUTTO UN PO'
Prosegue all'Hyper Club 33, in via Cibrario 33, il ciclo di Venerdi londinesi con selezioni musicali miste curate dal dj Jonathan.
SINGLES
Al singles è dedicata la serata ■ Top, in via di Chiuse 13, intitolata i misteri della notte, musica e giochi con ingresso a lire 12 mila. Apertura ore 23,30 circa.
STUDIO DUE
Proseguono sulla pista ■ Nizza 32 le serate a tutto rumore Bring on the Noise, con musica del ■ e Cosmo Amendola. Apertura ore 22.
X-PRESS
Nella discoteca di via Sacchi 38 si balla con Holmophore Phase One e la musica funk-della-ethno-acida selezionata

dal dj The Synopsators Roger ■ Aviano. Apertura ore 22,30.
AZIMUT
Marco Testa alla console del circolo Azimut, in via Modena 55/A, propone dalle 21,30 musica swing e jazz.
MILES DAVIS
Il concerto è stato annullato a causa delle cattive condizioni di salute dell'artista. Coloro che hanno già acquistato il biglietto potranno chiederne il rimborso presso la rivendita che lo ha emesso entro e non oltre venerdì 3.
MY CLUB
Alla discoteca in via del Lago 6, ad Arignano (4 km da Chieri) andando ■ Castelmuro Don Bosco il cabarettista Jean Porti inaugura la serie degli show del venerdì. Si apre alle 22 e lo spettacolo è ■ 23,30. Ingresso a 15 mila (tra cui ■ in discoteca al sabato avrà l'ingresso gratuito al venerdì).

LE DI STASERA (un volo all'idea) a cura di Clara Caroli

La Papera di Carnevale Prima di Tir & Lir



Sotto Mentite Spoglie +7

Con questo titolo prende il via questa sera al Metro di via Gio- ■ 33 grande maratona di carnevale che prosegue fino a martedì prossimo con iniziative varie e sorprese in quantità. Le idee non mancano: dalla distribuzione della Grande Tessera Meirò, completa di questionario dementiale, all'offerta di regalibidone all'insegna de Il pacco nel pacco, all'elezione finale della Papera di Carnevale dalla favolare uovo d'oro. Il tutto animato dalla inimitabile presenza del gruppo del Serrafassadimoro, in qualità di tutt'altro dello spettacolo. Insomma, dovrebbe ■ certi da divertirsi.

Grazia Di Michele +8

E' bella e ■ quasi una rarità, di questi tempi. La cantautrice romana dalla vocale sottile e dai modi garbati si esibisce stasera ■ 21,15 ■ Teatro Colosseo nel concerto promosso ■ Radiostuff. Presenta il nuovo long playing L'amore il un pericolo, disco costruito su melodie rotonde e testi piani, con il quale si propone di bissare il successo del 83 giri di esordio Le ragazze di Gruglias, che nell'87 l'ha fatto atitare ■ critica e conoscere dal pubblico (anche se produce musica dal '79). Bellata come ■ sua immagine, il concerto di Grazia ■ Michele sfoggia stendere e sonorità dalle tinte tenui.



Tir & Lir +8

Ferve, in questo periodo, l'attività del Gruppo della Rocca ■ (4-1). Mentre prosegue l' rassegna dedicata alla nuova drammaturgia francese, ■ nella Sala, 400 dell'Adu replica O ■ o ■ di Pirandello, nell'allestimento del Filarmonico di Milano, questa sera alle 21,15 la Sala Conferenze ■ teatro di corso Giulio Cesare 67 ospita ■ prima di Tir & Lir, produzione dello stesso Gruppo della Rocca tratta dal testo di Marie Redonnet (traduzione di Piero Ferrero). Lo spettacolo, diretto da Dino Desiati, è un dramma suddiviso in dieci momenti: i giorni in cui si consuma una tragedia domestica.

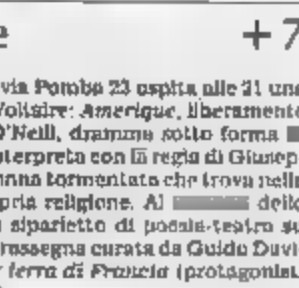
Allegretto +7

Per la stagione ■ comico, il poetico, il fantastico, va in scena ■ stasera fino a domenica alle 21 al Teatro Araldo di via Chiomonte 31A Allegretto (perbene... ma non troppo) ■ Ugo Chiti, che dello spettacolo firma anche regia e scenografia oltre alla progettazione drammaturgica. ■ lavoro, prodotto dalla ■ compagnia Arca Azzurra Teatro, presenta lo spettacolo di una comunità della provincia toscana alla fine degli Anni Trenta. Costituisce la prima tappa del progetto La terra e ■ memoria che si propone di analizzare i movimenti morali e culturali della società italiana negli ■ cinquant'anni.



Cabaret Voltaire +7

Il Centre Culturel Français ■ via Potenza 23 ospita alle 21 una nuova produzione del Cabaret Voltaire: Amerique, liberamente tratto da Dymond di Eugene O'Neill, dramma sotto forma ■ monologo che Susanna Padini interpreta con la regia di Giuseppe Zamboni. E' la storia di una donna tormentata che trova nella macchina, nella dinamo, la propria religione. Al ■ dello spettacolo ■ in programma un siparietto di poesia-teatro su versi di Ponge, che fa parte della rassegna curata da Guido Duvoico Bonino Poeti con attori ■ terra di Francia (protagonisti Valeriano Olalili e Nadia Ferrero).



Arriva Van Gogh, ma rimane Anna Frank ecologi da Comunardi o all'Accademia mentre le donne di oggi regalano bugie

AN ■ FRANK
Il Settore Ragazzi & Giovani dello Stabile, diretto da Franco Passaloro, ripropone stasera ■ domani alle 21 al Teatro San Giovanni Bosco, in piazza Sossani 32, lo spettacolo Il diario ■ Anna Frank.
GIANDUIGHE
Va in scena alle 21,15 al Teatro Gianduja di via Santa Te- ■ 5 lo spettacolo Piccola Gianduja della Cooperativa Anna Bulena.
VAN GOGH
Stasera alle 20,45 al Garibaldi di Bettino Torinese (via Garibaldi 41) la compagnia Maggiovanni Produzioni torna a proporre ■ spettacolo Van Gogh, ■ Antonio Catalano.
AUDITORIUM
Per la stagione sinfonica Rai, alle 21 l'Auditorium di via Rossini ospita il ■ VORRETTA Christina Altenburger che con l'Orchestra diretta ■ Jun-ichi Hirakumi esegue musiche

di Beethoven.
■ BEINASCIO
Per la terza rassegna di musica classica, alle 21 nella chiesa di San Giacomo di Beinascio (via Don Bertolino 11) la pianista Michela Marassi esegue brani di Debussy.
ECOLOGIA
Alle 21 presso la Libreria Comunardi, in via Bogino 2, è in programma un dibattito promosso dall'Università Verde ■ tema Azione diretta antimafia: dalla sirena al botocattag. Interviene Gianduja Felletti della Lega anti-rivisione.
ITALIA NOSTRA
Nell'ambito del corso ■ aggiornamento per insegnanti promosso da Italia Nostra, dalle 18 alle 18 nella sala di via Accademia delle Scienze 11 Giuseppe ■ tiene una conferenza su Un monumento significativo ■ storia della città.

DONNE DI OGGI
L'Associazione di via Bertolotti 1/C questa sera alle 22 organizza in sede una grande festa in maschera, con canti, ■ e scherzi. Bugie per tutti ■ premi alle maschere più spi- ■. Verso mezzanotte incontro ■ Glondofa, Andrea Fiamini ■ la ■ compagnia Ciliù ■ Torino.
ANNA KULISCIOFF
Il centro Kuliscioff organizza ■ 21, nella sala di corso Fenucci 63a, un incontro di poesia con Sandro Oros Pietro, scrittore ed editore.
CODICE P. PENALE
Il nuovo codice di procedura penale italiano verrà esaminato alla luce ■ esperienze giudiziarie. Un questo pomeriggio alle 16 nell'Aula Aldo Viglione ■ Palazzo Lascaris, in via Albert ■ Partecipano al dibattito: ■ Perri (moderatore), Maurizio Landi e Giulio Madonna.

Chi non ama la vita spericolata investe con noi.



L'investimento in titoli quotati in Borsa può produrre rendimenti di certo impensabili in altre attività finanziarie. Ma, attenzione: quello che a prima vista pare un gioco elettrizzante può riservare amare sorprese a chi non lo conosce a fondo.

Noi lavoriamo per chi vuole rendere produttivi i propri investimenti ma non giochi

avventurosi. Specie con il denaro.

Si diventa Agenti di Cambio dopo studio, tirocinio e la rigorosa selezione di un Concorso Ministeriale.

Il nostro ruolo ci consente di essere gli unici operatori ammessi alla contrattazione in Borsa, e di conoscere a fondo quello che, per molti ri-

sparmiatori, è un complesso e misterioso meccanismo. Ai nostri clienti offriamo un rapporto diretto e costante impegnandoci alla personale tutela degli investimenti di ognuno.

Se volete avvicinarvi al mercato dei titoli senza avventure, interpellate un Agente di Cambio.



GLI AGENTI DI CAMBIO DELLA BORSA VALORI DI TORINO

Agenti di Cambio di Torino. Professionisti in Borsa.

BRUNO ARGENTIERO - GIOVANNI ARNOLDI - GIOVANNI ARNO - MARCO BILLOTTI - SIDNEY CALVI - NICOLA CAVALLO - FRANCO CELLINO - GIOVANNI COPPA - MAURO GIANNINO - GIAN MARCO DE FERNEX - GIOVANNI FISSORE - GIORGIO GARELLI - MARCO GARGANO - CARLO GRANAGLIA - AGOSTINO GRIFFI - FRANCO HOTTE - ROBERTO MONTAGNANI - SANDRO MONTALANI - GIOVANNI MONTI - ALDO NOVARETO - ROBERTO NOVARETO - GIORGIO OLIVIERO - ROBERTO PELLIZZI - GIANLUIGI ROSSI - ALDO SCARONE - GIORGIO ZILI

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SELECTA ricerca un programmatore esperto su tema a controllo numerico e tonio automatico di base con esperienza 3-5 anni. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

Il assunto ragazza per lavoro artigianale anche primo impiego come in gioielleria 42/2. Tel. 553.438

impiegati

ACQUISITORENTE una mobile casa agenzia auto propria fissa e provvisoria. Salario 521.470. AD insegnante preuniversitario di ogni ordine e grado. Offerta lavoro part-time, autonomo ed autonomo in ambiente a loro familiare con possibilità di sviluppo organizzativo. Per informazioni telefonare 581.1421 ore 9/12, 13/18. **ACQUISITORE** immobiliare ricerca per ampliamento settore acquisizione immobiliare settore agricolo. Tel. 553.558

AGENZIA commerciale per facile lavoro part-time ricerca collaboratori anche part-time. Tel. 548.530

PREMIATA società di servizi ricerca funzionari 25-35enni da inserire nella propria rete commerciale con marchio internazionale pubblicizzato internamente in dinamico azienda che offre e prevede un adeguato training iniziale oltre ad un congruo stipendio. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

SELECTA ricerca per SpA addetta alla vendita settore tessile 30-35 diplomati in indirizzo conoscenza personale computer zona Sesto San Giovanni. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

8 Rappresentanti

SELECTA ricerca con urgenza 2 agenti con esperienza commerciale attività di vendita di prodotti di consumo. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

SELECTA ricerca per società in fase di espansione operante nel settore telefonico e telecomunicazioni un rappresentante 30-45 iscritto Camera Commercio con esperienza. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

SpA settore chimico ricerca per la zona di Torino - Cuneo - Aosta - Novara - Alessandria - Verbania - Dora - L. 1 milione auto aziendale rimborso spese. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

SELECTA ricerca 2 agenti anche part-time per la vendita di prodotti di consumo. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

15 Autovetture

ACQUISITORE auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ENTUSIASMANTE la novità della novità Hyundai 1.2 - 1.3. Autovetture. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

18 Acquisto alloggi

ACQUISITARE appartamento libero casa decorata pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ACQUISITARE appartamento libero casa decorata pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

19 Autovetture

ACQUISITARE auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ACQUISITARE alloggio libero a pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ACQUISITARE alloggio libero a pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ACQUISITARE alloggio libero a pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

20 Autovetture

ACQUISITARE auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ACQUISITARE alloggio libero a pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ACQUISITARE alloggio libero a pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ACQUISITARE alloggio libero a pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

21 Autovetture

ACQUISITARE auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ACQUISITARE alloggio libero a pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ACQUISITARE alloggio libero a pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

ACQUISITARE alloggio libero a pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

22 Autovetture

ACQUISITARE auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

Vendita alloggi

ACQUISITARE alloggio libero a pagamento in contanti. Salario 3.500.000. Tel. 559.819 - 559.824

SIERRA. IL SUCCESSO VI ASPETTA.



PROVA SU STRADA SABATO 4 E DOMENICA 5 DAI CONCESSIONARI FORD

NELL'AGILE POTENZA DEL 1.8 ICVH.

Cos'è il successo nella vita? È il raggiungimento di un risultato esaltante, il poter dire, dopo aver messo insieme un mosaico di esperienze, e, perché no, con un po' di orgoglio, ci sono riuscito. Per un'automobile è la stessa cosa. E' quando riesci a una classe di eccellenza. E' quando riesci a una classe di eccellenza.

Il successo nella vita? È il raggiungimento di un risultato esaltante, il poter dire, dopo aver messo insieme un mosaico di esperienze, e, perché no, con un po' di orgoglio, ci sono riuscito. Per un'automobile è la stessa cosa. E' quando riesci a una classe di eccellenza. E' quando riesci a una classe di eccellenza.

Il successo nella vita? È il raggiungimento di un risultato esaltante, il poter dire, dopo aver messo insieme un mosaico di esperienze, e, perché no, con un po' di orgoglio, ci sono riuscito. Per un'automobile è la stessa cosa. E' quando riesci a una classe di eccellenza. E' quando riesci a una classe di eccellenza.

SIERRA	CILINDRATA	VELOCITÀ	CONSUMO
GLI Berlin e Station Wagon (*)	1.8 ICVH	172	5.9
Ghia Berlina	1.8 ICVH	172	5.9
Ghia Berlina e Station Wagon (*)	2.0	192 (187)	6.5 (6.1)
GLI Berlin e Station Wagon (*)	2.0	205 (200)	7.6 (7.1)
Concor	2.0 16V turbo	242	8.0



FORD SIERRA. VEDERLA E' VOLERLA.

La situazione
astrale: martedì
Luna nuova
Venere entra
in Acquario

Per l'Ariete
7 giorni idilliaci
Il Toro rischia
di fare
indigestione...

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni
di Marina Di Bartolo



Drahthaar
21 marzo
19 aprile

Questa settimana imperniata sull'avvento della luna nuova di martedì si prospetta idilliaca per i cani-Ariete, ai quali l'ingresso di Venere in Acquario dona un superiore equilibrio e una maggior capacità di valutare le circostanze. **Bull Terrier** in modo speciale i meticolosi tipo pastore tedesco e i vulpinoidi a risentire dell'influsso stabilizzante della luna nuova, oscillante tra gli ultimi segni dello zodiaco e quindi sotto gli influssi temperanti di Saturno e Giove. Nel week-end le stelle favoriscono le gite all'aperto; da lunedì da parte degli animali da guardia tangibili prove d'intelligenza.



Coler
20 aprile
19 maggio

Questi cani diretti sotto l'influsso di Venere avranno una settimana quasi prevalentemente... «gastronomica»: Maltese, Yorkshire, Pechinese, Barboncini cani di media taglia nonché altre piccole razze avranno modo di ingraziare leccornie e avarie di cucina, con diretto risentimento sullo stato generale di salute e sul fegato in particolare. Tuttavia la luna nuova di martedì favorirà proprio la buona digestione d'ogni tipo di nutrimento; di conseguenza sarà pure il periodo in cui avranno buon successo le cure mediche e le terapie dietetiche.



Levrier persiano
20 maggio
20 giugno

Nell'arco della settimana molti cani-Gemelli sospireranno per l'esser segregati in casa: le stelle infatti alimentano circostanze che alludono a temporanee latitanze del padrone, per brevi viaggi d'affari o altre necessità. Da domenica tuttavia si ristabilisce ogni equilibrio e i nativi assaporeranno la dolcezza della compagnia del padrone, specie quei cani che hanno un proprietario assai o sofferente o solitario. La luna nuova potrebbe segnare l'ingresso di cuccioli o cani anche adulti nella vita di persone sole, che dal nuovo amico potranno ricevere una sferzata dinamica e rinvigoriscente.



Boule-dogue
21 giugno
21 luglio

La luna nuova è proprio tutta per loro: i nostri cani concettuali sono infatti quelli che più si trovano in sintonia con le vicissitudini del satellite. Nel corso del week-end i proprietari dei nativi corrispondenti con slancio le richieste di attenzione e vicinanza fisica: a tale proposito le stelle favoriscono tanto i minuscoli cani da grembo quanto i meticolosi di vario aspetto e temperamento. Bellissimi levrieri e Bulldog francesi saranno esibiti da proprietari giustamente orgogliosi nelle passeggiate cittadine e in località rivierasche; da lunedì favoriti i parti delle primipare.



Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto

La dolcezza della luna nuova non può che enfatizzare l'aspettativa di questi cani, specie se Bkky Terrier, Molossi o Rottweiler. In particolare, i quadrupedi a pelo ruvido potranno manifestare un erotismo esaltato da speciali situazioni quali assestamenti tra cani, passeggiate nei parchi e incontri occasionali. Nell'arco della settimana i nativi dovranno essere curati dal proprietario tenere sotto controllo il comportamento del loro «Leone», tra i quali ci sarà chi si lascerà andare ad intemperanze non a tutti gradite. Da lunedì possibili piccoli inconvenienti e trasporti dolori alle orecchie.



Basset hound
22 agosto
22 settembre

Al cani nativi del segno la luna nuova riserva possibilità di gastriti dovute a passeggiate in terreni umidi o a bagni di pulizia in giornate fredde (sarà buona prudenza asciugare sempre con cura questi cani). Anche Boxer, Terranova ed Alaskan Malamute saranno, per curiosità e imprudenza, vittime dell'ingestione di rifiuti, con conseguenze a livello gastrico. La configurazione astrale della settimana potrà rendere inquieti e inappetenti cuccioli e giovani cani d'ogni razza; il week-end potrebbe comunque trascorrere in un clima eccentrico, dovuto all'ingresso di Venere in Acquario.



Levrier alghano
23 settembre
22 ottobre

Molti tra questi cani, in genere di struttura armoniosa ed aggraziata, saranno centro dell'attenzione nel week-end, in rapporto all'ingresso di Venere in Acquario: ad attrarre persone ed animali sarà la loro personalità tranquilla e docile, e la loro capacità di inserirsi nelle riunioni «umane», anche con bambini ed animali. Labrador e Weimari ad attirare su di sé i ricami del padrone; King Charles, Chihuahua e Bolognese si troveranno invece molto a proprio agio perché saranno coinvolti in giochi di bambini; da lunedì la luna nuova favorirà l'amicizia di questi cani con belle signore.



Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre

I cagnolini sotto l'anno di età appartenenti a questo segno reagiranno alle prime gite al mare o al mare con l'abbellire vigorosamente a tutto ciò che non conoscono, sino al punto da rendere quasi impossibili le conversazioni e i rapporti tra il padrone e i suoi amici o familiari. Saranno soprattutto i cuccioli di Dalmata, Cocker e Weimari ad attirare su di sé i ricami del padrone; King Charles, Chihuahua e Bolognese si troveranno invece molto a proprio agio perché saranno coinvolti in giochi di bambini; da lunedì la luna nuova favorirà l'amicizia di questi cani con belle signore.



San Bernardo
22 novembre
21 dicembre

Mercurio in Capricorno e l'ingresso di Venere nel segno dell'Acquario determineranno nei cani nativi del segno un calo di vivacità e di entusiasmo; anche la luna nuova contribuirà a rendere questi animali piuttosto insensibili agli inviti del padrone ad uscire a giocare. Nel corso del week-end appartengono così i flessivi e controllati Bulldog, Samoyedi ed Husky; da lunedì persino gli impulsivi e inquieti Doberman dimostreranno di saper ben comportare; martedì un cane allarmato in piccoli cani da grembo; mercoledì ripresa del tono generale e dell'allegria negli animali di grande taglia.



Bassotto
22 dicembre
20 gennaio

I pianeti lenti continuano la loro permanenza in «saturno», per cui i nativi persistono nel trarre benefici influssi dal cielo zodiacale. Nell'arco della settimana la presenza di Mercurio nel segno e di Venere in Acquario rafforza le tendenze alla buona salute e al buon senso; i cani Capricorno saranno mostrati, specie quelli adibiti a mansioni di guardia e difesa personale, severi ed attenti, pronti a reagire ma pure capaci di notevole autocontrollo. Martedì, giorno di luna nuova, gradiranno senza amarezza la presenza del padrone, accettando cariche e speciali bocconcini.



Barboncino
21 gennaio
19 febbraio

Soliti e vivaci al raggio della luna nuova i cani che festeggiano nell'arco della settimana il loro compleanno: anche quelli che in passato hanno dato prova di carattere chiuso e chiuso si mostreranno disponibili e aperti ad ogni tipo di avventura, specie nel corso delle prime gite all'aperto, in luoghi verdi quali parchi o boschetti. Durante il week-end possibili mutamenti d'ambiente e programmi inconsueti, lunedì la luna nuova offre l'opportunità di situazioni stravaganti, con possibilità per alcuni anche di cambiamenti di casa o di proprietario, o brevi addii e persone simpatiche.



Da un affresco di Torino
20 febbraio
20 marzo

La luna nuova di martedì domina la settimana astrologica ed influenza direttamente i cani-Pesci, di debole struttura nervosa. Questi quadrupedi potranno sentirsi di conseguenza un po' ansiosi e come sotto la minaccia di immaginari pericoli: soprattutto i cani da pastore che accompagneranno i loro padroni in gite potranno trovarsi a coltivare atteggiamenti paranoici o a reagire con inquietudini, nausea e malessere al viaggio in auto. Per i cani anziani invece tutto il periodo è all'insegna della dolcezza: Venere in Acquario favorisce l'approfondirsi dei rapporti felici e la loro durata nel tempo.

QUANTO INFLUENZA HANNO LE STELLE

Mosè, tutto pepe...

Barbone nano maschio di 6/7 chili (Grigliasco).

Il cane-Sagittario, con Venere nello stesso segno e la Luna in Pesci, possiamo dedurre dalla sua mappa zodiacale che si tratta di una creatura tutto pepe, nata per correre, muoversi e spostarsi rapidamente, compagno ideale per un proprietario che ami i viaggi o che sia costretto a compiere spesso lunghe trasferte in macchina.

La posizione della Luna suggerisce pure una natura dolce, affettuosa, che ama perdersi nel padrone, o chi gli sta più vicino. Mosè non tollererebbe mai di venir trascurato, periodi troppo lunghi di separazione dal

proprietario potrebbero procurargli veri e propri crolli cerebrali, tal da renderlo abbattuto, depresso, irrimediabile.

Si può dire che momenti di euforia alternati a momenti di depressione e paranoia caratterizzano il suo umore; il termometro della sua psiche sta nelle mani del proprietario, che, per un «razionalismo» ottimale del cane dovrebbe sapere comportarsi con buona misura, senza esagerare in tenerezze o in agridie, ma mantenendo col cane un rapporto molto equilibrato e coerente.

Mercurio in Scorpione insieme a Marte suggeriscono invece l'appartenenza del cane ad una famiglia di inquieti, che potrebbe innervare e agitare un piccolo cane: non resta che sperare

che tutto, alla fine, si orienti per il meglio, come le stelle del resto sembrano indicare.

Kaly, esotica «Vergine»

Cocker spaniel femmina di 10 chili, nata il 9-9-1983 (Torino).

Venere e Marte sono entrambi collocati nel segno del Leone nel cielo zodiacale di Kaly, «Vergine» dall'esotico nome.

dedurre tratti ardenti, dominatrici, con la pretesa di un centro dell'attenzione, anche che di eternamente giocherellone, quasi che per la nostra Kaly l'età in cui era cucciola fosse mai tramontata.

Mercurio in Vergine insieme al Sole parla pure di

un'intelligenza brillante, di uno sguardo vivacissimo, di una filosofica capacità di accettare gli alti e bassi della sorte riuscendo sempre a trarre il meglio da tutte le situazioni.

Anche sotto il profilo estetico Kaly è una creatura che appaga: la possiede la Luna Bilancia e infatti della salute e splendore del manto di colore... lunare? e dell'attitudine di Kaly alla longevità e alla maternità.

Insomma un cane fiero e gentile, fantasioso e sano; per mantenere intatta il più a lungo possibile tanta fortuna sarà bene intensificare le visite presso il veterinario di fiducia, perché abbia la massima cura dei denti di Kaly, minacciosi e terza spazzarsi, un po' tipica del cane-Vergine.

Elizabeth detta Pallina

Yorkshire, femmina di quasi 4 chili (Mazzè, Torino).

Vergine e Luna in Toro e Mercurio in Vergine, la nostra Elizabeth, ovvero Pallina, è un prodigio di intelligenza: ma un'intelligenza che non esclude una grande capacità di affetto, un potente legame con casa e abitudini, e anche, a onor del vero, una notevole disposizione ad apprezzare la buona tavola.

A questo proposito bisogna notare che tale intelligenza di Pallina è notevolmente incoraggiata dall'ambiente che la circonda: tutti hanno cura di lei, conoscerla significa non poter evitare di coccolarla e di esprimere affetto e tenerezza anche con maniche

rette e piccoli bolci.

Con il tempo sarebbe bene che tali abitudini venissero limitate dal buon senso: negli anni a venire la salute e la linea di Pallina saranno strettamente correlate alla buona qualità dei suoi pasti, che dovrebbero essere leggeri, nutrienti, e assolutamente esenti da fritture e dolci.

Il resto, Venere e Marte in Sagittario depongono per il gentile carattere e la disponibilità di Pallina ad ogni tipo di trasferta, vacanza o piccolo viaggio: l'estate che viene potrebbe vederla impegnata in uno spostamento più ampio, forse in aereo o per mare, che la troverà entusiasta e in pieno spirito d'avventura.

PERSONALIZZATO I CANI

Nome _____ Razza _____

Peso _____

Nome del proprietario _____

Via _____

Città _____ Telefono _____

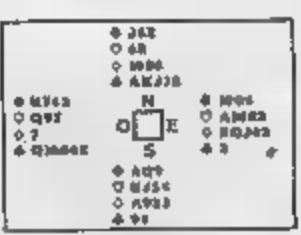
Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il coupon e spedendolo a: Stampasera - L'Espresso del cane, via Merano 22, 10126 Torino. Lo stesso coupon può essere spedito anche a: Stampasera - L'Espresso del cane, via Merano 22, 10126 Torino. Lo stesso coupon può essere spedito anche a: Stampasera - L'Espresso del cane, via Merano 22, 10126 Torino.

BRIDGE

Incredibile 3 S.A. firmato Vivaldi

Antonio Vivaldi è uno campione di levatura mondiale che vivono a Torino; il giorno della nascita, egli formò con Rodolfo Pedriali e tempo una coppia di giovani talenti che il bridge rimpiange ancora, visto l'abbandono parte di quest'ultimo bridge agonistico di alto livello; così il nostro Antonio, dopo successi internazionali che coincidono con le ultime grandi prestazioni assunte, è oggi un poco disamorato verso il nostro gioco, vuol per la difficoltà nel trovare un partner adatto, vuol per le molteplici delusioni incontrate i suoi rapporti con la Federazione.

Ma di queste non è egli e lamentarsi più di tanto e non sarà lo a ricacciare polemiche, mentre voglio portare alla ribalta della nostra rubrica una sua recente brillantissima giocata. La mano è stata distribuita dal computer in occasione del primo turno della finale del Campionato a coppie miste, tenutasi a Salice Terme lo scorso fine settimana, di cui Stampasera ha dato notizia nella seconda edizione di lunedì.

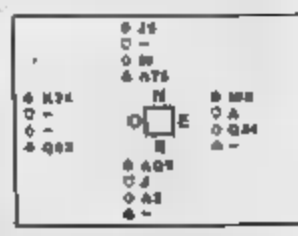


Come vedremo sarà l'abilità del... ante a portarlo al successo ma anche un po' di collaborazione difensiva, tuttavia merita seguire il modo in cui le imperfezioni avversarie... ziano a profilo, sul Re i quadri tutti bassi. Est, sperando evidentemente che il 7 della compagna provenga da 7 e 10, continua di cartina nel colore offrendo al 9 del morto l'occasione di fare ingresso; Ovest scarta una picche. Il morto presenta ora il 9 di fiori che Ovest copre di 10 per il Fante di Vivaldi che annusa la cattiva ripartizione del seme.

Quasi alla mano con Est che fila e il morto entra con il Re. Sulla cartina di fiori del morto Ovest impegna l'8 catturato dal Re della mano; scarto di Est; Fin qui Nord ha indovinato tutto e il quadro della mano gli è ormai chiaro, ma occorre ancora un colpo di... per conquistare lietamente l'avventura di un contratto infallibile. Quasi alla mano ed Est fila ancora, così viene data la ma-



no ad Ovest il 10. Questa incassa anche la Dama di cuori e resta, con tutte carte nere, a questo finale.



La difesa ha fin qui incassato 3 prese e, se Ovest muove fiori, regala il sorpasso in questo seme; viene rimesso in presa con la terza fiori e deve ora regalare la forchetta di picche; Est può optare per il rinvio a picche, essere poi incassato di nuovo la mano con la terza carta del seme e regalare il sorpasso a fiori; stesso risultato e stessa probabile crisi depressiva per i difensori. Per battere sarebbe stato necessario che

Est fornisse il 10 di cuori al secondo giro nel colore, trovando così l'ingresso, subito o poi, per giocare un terzo giro di quadri senza consentire quel finale, senza concedere una seconda presa di cuori al giocatore.

Riflessioni sul «misto»

Molti lettori sapranno del successo romano: Caprista-Guillotta e Francis-Maglio, tutti della Capitale, del terzo posto di Pedriali e Chinolli di Reggio Emilia, dei favoriti della vigilia, i genovesi e Buratti, soltanto quarti e della non eccelsa prova di Vivaldi-Levi, quattordicesimi e di Desera-Fin-Motta, sedicesimi sulle ventidue coppie ammesse alla finale, tuttavia l'accesso a questa finale è già di per sé risultato prestigioso.

Bisogna che si dica anche del... caso di dinastia, tanto in Italia quanto per il gioco della carta, ma si sa che il bridge del misto è alquanto esotico... portano i maschi a frequenti prepotenze tecniche il... about, per favore, falli dichiarare a me), a passività o ribellioni occasionali le femmine che, a questi livelli, non avrei creduto di trovare. Ma, dopo tutto, il pur... un torneo... teli e come tale piuttosto avventuroso per definizione, dunque è già buona cosa che la classifica finale premi copie dal rendimento complessivamente sempre buono e poco intrigante dalla conflittualità dei sensi.

da febbraio
NUOVI CORSI
A TUTTI I LIVELLI

Ispezioni aperte
BRITISH SCHOOL

IN VIA GARIBOLDI 55 - TORINO

SALDI

Porcellane - Cristallerie
LISTE SPOSI - ARTICOLI REGALO - TUTTO PER LA CASA

VALDATA

VIA GARIBOLDI 5 - TORINO

VERI RIMBORSI
SABET

GRANDE

AVIS

CENTRO TRASFRONTE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Tel. 634 426

LA NEVE sci & escursioni E serate in allegria

A cura di Paola Campana
Pier Luigi Griffo
Marco Sannazzaro

GLI ANNI

GIAVENO (TO) — Fiaccolata delle maschere e distribuzione di polenta e salsiccia, bugie e vin brulé (5 febbraio).

FINEROLO (TO) — Festa in maschera in sfilata in piazza Vittorio Veneto (5 febbraio ore 14,30).

DOMODOSSOLA (NO) — Corteo storico a spassoso del Togn e di Cia; distribuzione di polenta e salsiccia (5 febbraio).

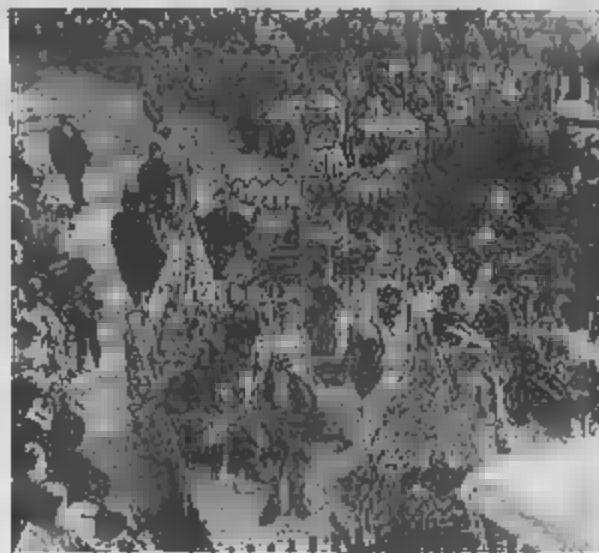
SALUZZO (CN) — Sfilata di carri e maschere per le vie cittadine (5 e 7 febbraio ore 14,30).

RAVENNA (RN) — «Gran Carnevale di Riconigli» con sfilata di maschere e carri allegorici (12 febbraio).

ST-VINCENT (AO) — Sfilata di carri, majorettes e bande musicali (5 febbraio); distribuzione di polenta e salsiccia (11 e 12); gran ballo mascherato e chiusura del «Carnevale dei piccoli», assegnazione del gonfalone al ricco con i carri più belli e consegna del trofeo della prima «Carnevaleide» (7 febbraio).

COURMAYEUR (AO) — Sfilata di carri e giochi (7 febbraio).

VERRES (AO) — Carnevale storico (dal 4 al 7 febbraio).



La sfilata delle maschere al tradizionale carnevale di Saint-Vincent

E sulle piste nevicano... coriandoli

Con o senza neve tutto è pronto per la più allegria festa dell'anno. In costume, balli, veglie, polenta in piazza, bugie, tanto vino per tutti: è il regno delle maschere che, nell'euforia generale, per qualche ora soltanto verranno padrone di borghi e rioni. Per il Carnevale '89 la novità viene dalle vallate del Cuneese dove, in Valle Maira, i Romani e «Barbèros» di Villar d'Acceglio, che inaugureranno il Carnevale domenica mattina. Il Carnevale in Valle Maira è antico: antiche tradizioni, radicate saldamente nello spirito del valligiano. Per un certo periodo le maschere sono state soppresse, ma quest'anno tutti si sono messi d'impegno per far rivivere l'antica usanza.

In particolare a Villar d'Acceglio, uno degli angoli più suggestivi della valle, da tempo immemorabili si svolge una rappresentazione drammatica che ha come protagonisti i «Barbèros», organizzati in «Compagnia del Carvè». Schema e trama della rappresentazione sono stati tramandati invariati nei secoli. Personaggi indispensabili per la pièce sono il comandante, il suo vice, i «sarpes», che hanno il compito di liberare le strade dalle barbe che impediscono il passaggio dei «Barbèros», lo sposo, tamburini, portabandiere, medici, beccchini e poi lui, il milite «Carvè», vero signore della festa, che va incontro al destino infelice. Compiono

guardie, giudici, l'orso, il cacciagione e che fine fa «Carvè»? Lo scoprirete andando ad Acceglio; da domenica 5 a domenica 12 «Carvè» impazza e saranno i «Barbèros» a dare il benvenuto a quanti vorranno trascorrere i weekend in valle.

Prima di tornare in città, se avete ancora voglia di vedere maschere, e altre meraviglie, la Valle Maira per i «Cinici», delle formazioni rocciose dovute all'erosione ricordano i «Camini delle Fate» della Cappadocia. Il nome significa pupazzi e questi fantastici pietroni li troverete nei boschi lungo la strada che porta a Villar San Costanzo.

Sempre nel Cuneese, che ha come meta il Monregalese

può far sosta a Mondovì dove il Carnevale storico ha come protagonisti «Il Moro» e la «Bela Monregaleisa», cioè un principe saraceno invasore e una principessa di nobili origini divenuta sua sposa per il bene della città. La dimora principale sarà in piazza Ravanet dove, a partire da questa sera fino a martedì grasso, ci saranno feste, balli in maschera. Questa sera, ore 20,30, alla «Cà del Moro» è la «Gran Magna», cioè la festa delle maschere povere, quella col volto annerito che, secondo tradizione, devono girare casa in casa cantando, chiedendo un compenso alle loro fatiche e altri proci alimentari.

Skjoring, un palio con più brividi

Le origini dello «skjoring», letteralmente «sci sull'anello» vanno ricercate — e non poteva essere diversamente — nei Paesi nordici, ma la prima gara viene disputata in Italia, a Ponte di Legno, nel lontano 1911, all'interno di un circuito ricavato nel ghiaccio.

Oggi lo «skjoring», che consiste in una corsa di cavalli con uno sciatore al traino, sta tornando di moda: terra d'elezione è St. Moritz, nell'Engadina, dove da parecchi anni si fa in funzione un centro ippico sulla neve che organizza anche tornei di polo invernale. Di sport raffinati e da vip il villaggio svizzero è sempre

stato una fonte inesauribile: da quando, nel 1865 Herr Badrutt, costruttore del Palace Hotel, diede impulso agli sport invernali, sono stati inventati nuovi giochi sulla neve per gli habitués della stazione sciistica. Al ridi mondano si sono affiancati i ridi sportivi, dal torneo di golf su percorsi ghiacciati, alle corse in slittino, al curling (in rigorosa versione britannica). Anche con lo «skjoring», ebbrezza della velocità e spettacolarità sono garantite.

Il tradizionale appuntamento di febbraio con le corse internazionali sul lago gelato è sempre più frequentato

e richiama un pubblico entusiasta. A differenza delle gare in Italia, a Ponte di Legno soprattutto (dove ogni anno viene disputata una gara quasi a riprova della competizione del 1911), lo «skjoring» in Engadina si pratica senza fantasia. Lo sciatore, che viaggia a quasi cinquanta chilometri l'ora in un turbinio di neve sollevata dagli zoccoli del cavallo, deve badare non solo a mantenersi in piedi — in caso di caduta diventa un vero e proprio freno — ma ad impostare la giusta traiettoria di corsa: più che una corsa ippica un autentico «Palio» sulla neve.



Un momento dell'emozionante gara di skjoring, uno sport nato all'inizio del '900 e che ora torna in auge

Montagna per addetti ai lavori

Gli operatori turistici montano hanno una rivista tutta per loro: «Professione Montagna», un bimestrale curato dalla milanese Comunicazione Stampa. Il primo numero è appena stato dato alle stampe: verrà distribuito ai soci D.S.I. («Direzione Stazioni Invernali»), ai concessionari di impianti di risalita, alle Aziende di promozione turistica, a sindaci e tecnici di Comuni e Comunità montane, Assessorati del turismo regionali e provinciali, a scuole di sci e sci club. Formato, veste grafica e taglio degli articoli ne fanno una rivista agile e di facile consultazione.

Con uno sci solo a 126 km l'ora ma per i giudici non è «regolare»

Non a tutti capita di perdere un sci. Nel 1988 il mezzo di una discesa libera e, invece di finire all'ospedale, ritrovandosi di lì a poco nel «Guinness» dei primati. Ottavio Colombo, 44 anni, imprenditore di San Michele Mondovì, invece ce l'ha fatta. Dopo quell'incidente, capì che con uno sci solo si poteva stare in piedi, anzi andare forte, molto forte. Ed inventò un suo modo di sciare.

A Limone stabilì il record mondiale di velocità: 103,985 all'ora nel «KL» con uno sci solo. Poco dopo migliorò se stesso: 126,871 km/h sulla pista francese di Les Arcs. Un modo di sciare, il suo, che non

tutti accettarono. Perché, si badi bene, l'«Ottavio» Colombo non è un atleta di monosci: lui proprio con un solo sci, il destro, regge la gamba sinistra la tiene sollevata. E questo, i puristi della specialità, è assolutamente da evitare. Così quando si presentò a Cervinia trionfante a disputare lo slalom più lungo del mondo, «Assoluto», con due scarponi, due racchette ed un solo sci, il giudice di cancellotto gli vietò di partire. Lui, testardo, finse di rinunciare all'idea, prese il via come tutti gli altri ma, dopo pochi metri, sganciò un attacco e scese per un

dici chilometri alla sua maniera. Tagliò il traguardo in ottima posizione. Inutilmente: il suo nome venne depennato dall'ordine d'arrivo ufficiale: il regolamento non ammette l'uso di questo genere.

Ma Ottavio Colombo non è tutt'altro. L'ha dimostrato mettendo a punto una macchina straordinaria che «insegna» a sciare stando no-



modamente in palestra. Si chiama «Ski Master» (nella foto in basso è usato dallo stesso Colombo) ed è un simulatore programmato progettato da Ottavio con la consulenza dell'ex Paolo De Chessa. Serve ai principianti per imparare le prime nozioni, ma è adatto anche per gli sciatori che già si considerano bravi, perché permette di correggere ogni difetto molto meglio di quanto non sia possibile fare sulla neve. Un pensiero: infatti evidenzia gli errori, il quadro rosso permette di simulare un fondo innevato a piacere. Provare per credere.

E per riprendere le forze una buona zuppa di fagioli crêpes e torta al cioccolato

Sport e cucina vanno a braccetto sulle nevi di Meucourt. E' infatti la famiglia Vittore (papa Felice, mamma Nini ed i figli Luca, Andrea e Sabrina) che gestisce da un lato la Scuola Sci Montessoro Valle Anzara, dall'altro il ristorante «Chez Felice», in frazione Staffa.

Il menù viene presentato con la formula della scelta fissa ogni giorno diversa. Tra i piatti più tipici tutta una serie di zuppe: pasta e fagioli, minestrone d'orzo, passato di verdura. Come secondo Felice Vittore propone delle crêpes veramente eccezionali, tacchino al ginepro, soufflé e

agnello. Notevole la scelta di formaggi, prevalentemente orientata su prodotti stagionali.

Dove però «Chez Felice» tocca veramente il culmine, è nel dessert: crostate di frutta, bavarese, torte di ricotta, assoluta specialità della casa, la torta al cioccolato. Ben assortita la cantina, che allinea selezionate bottiglie di migliori Doc piemontesi: Barolo, Barbaresco, Sizzano, Ghemme. Dato il numero limitato di posti (55-60) la prenotazione è obbligatoria. Prezzo indicativo: dalle 30 alle 40 mila lire. Chiusura settimanale il giovedì.



Nel comprensorio delle Trois Vallées neve alta un metro e nuovi impianti

La mancanza di precipitazioni continua a punire le nostre montagne: sci in quota o «neve programmata» — quando non ci si mettono anche le alte temperature a penalizzare gli impianti di innevamento artificiale — l'unica concessione che il tempo maligno fa agli appassionati degli sport invernali. Meno drammatica la situazione Ortrale. Alcune aree sciabili svizzere, austriache e francesi offrono — con una punta d'invidia — paesaggi da cartolina e condizioni di innevamento tali da poter spaziarci in lungo e in largo sulle piste di discesa e sui tralicci di fondo.

In Francia, poi, c'è un gran fervore di iniziative per l'edizione dei Giochi olimpici invernali del 1992 che, con centro ad Albertville, coinvolge-

ranno le stazioni sciistiche della Savoia: con l'occasione di una settimana — finalmente «bianca» — si potrebbero andare alla scoperta di uno comprensorio più vasto del mondo, quello delle «Trois Vallées», punta di forza del turismo sciistico.

Ci si arriva, in auto, attraverso il traforo del Fréjus, passando lungo la valle della Maurienne, fino ad Albertville e poi a Moutiers, dove partono le diramazioni: Les Menuires e Val Thorens si trovano in una vallata, Meribel e Mottaret in un'altra, Courchevel nella terza. D'«domaine skiable» offre quasi 800 chilometri di piste (altissime ed infinite varietà di tracciati fuori-pista) collegate da 200 impianti di risalita, alcuni dei quali appena realizzati in parallelo al comprensorio

Una «settimana bianca»? Si può, ma oltre le Alpi

ha anche sviluppato una vasta rete di impianti di innevamento programmato: con gli ultimi «cannoni» posizionali sulle piste di Courchevel e di Les Menuires sale oltre 500 l'intera dotazione. Gli ultimi dall'innnevamento variano comunque da un minimo di 40 centimetri a Les Menuires e Meribel ad un massimo di un metro a Courchevel. Il forlì «Trois Vallées», valido su tutte le stazioni collegate, costa, per un giorno, 159 fr (poco più di 30 mila lire), per sei giorni 790 fr.

Les Menuires e Val Thorens sono due stazioni di recente costituzione (la seconda a 2300 metri di altitudine): si sale su quasi 200 chilometri di piste. Per il doposci, in Val Thorens, c'è l'attrezzato centro sportivo «Pierre Berthod» con campi da tennis, piscine,

palestre. Per l'alitto di un residence si spendono per un monolocale (4 posti letto) dalle 400 mila alle 900 mila lire per settimana; tariffe particolari nel villaggio di Marielle Gotsche (ex nazionale di sci) per i bambini.

Altra «città dello sci» è Meribel, con chalet tra gli abeti in tipico stile savoiardo. Una quarantina gli impianti di risalita per quasi cento chilometri di piste. Oltre alle classiche discese, possibilità di escursioni in fuoripista — con l'organizzazione «Rally Sauvage» — giornaliere o settimanali. I prezzi sono davvero competitivi: la pensione completa varia dalle 40 mila alle 90 mila lire (alberghi a tre e due stelle).

La stazione più chic del comprensorio è comunque Courchevel (nella foto a sin-

dra) — alle porte del Parco della Vanoise —, centro di turismo internazionale: alberghi, bar, ristoranti e discoteche sono all'altezza di sciatori più esigenti. Ultima la dotazione di impianti di risalita, tra i quali spicca la masd funiva (con una capacità di oltre 150 persone, una delle più potenti al mondo) che sale in vetta alla Bauline. Qui si sono appena conclusi i primi campionati internazionali di parapendio, una disciplina che in questi ultimi tre anni ha ottenuto un grande ed inaspettato successo moltiplicando le strutture di formazione e le occasioni di competizione. Per lo sci primaverile, dal 15 al 22 aprile, la stazione offre particolari condizioni sul corso di apprendimento e sulla sistemazione alberghiera.



Edmondo Fabbri quando guidava il Torino



Boniperti

HERRERA E FABBRI
Due grandi esperti di calcio giudicano la squadra bianconera, il suo mutamento da avventurosa vessillifera del gioco spettacolo a circospetta sparagnina



Heleno Herrera ai tempi del Trionfi Interisti

La Juventus trasformista? Ma no, solo un'incompiuta

Mago: crisi di uomini

La Juve trasformista? Ecco il parere di Heleno Herrera: «Il cambiamento di idee e di pratiche della Juventus potrà piacere o non piacere, soddisfare o meno, come d'altra parte tutti i cambiamenti, ma lui i suoi perché. Rendo conto che all'analisi di questi perché dovrebbe esserci chiamata Zoff che della Juventus è il regista-costruttore. Ma il mio intervento è puramente accademico e non intende assolutamente unire il peso di icatone. Si fa per stare in compagnia. Il calcio è bello perché lo si può frequentare in modi. E, dunque, vediamo un

po' i motivi che hanno indotto a condottieri coraggiosi a diventare un condottiero sempre coraggioso, c'è dubbio, ma un po' più circospetto.

«Ebbene diciamo subito che qui il coraggio c'entra fino ad un certo punto. Ego gli uomini che contano, contano i mezzi di cui un tecnico dispone e della qualità, capiti quei mezzi, una soppesazione il rendimento, che il tecnico e ridece. E la ridecezione può smuovere ciò che è avvenuto in precedenza. Zavarov è un giocatore classe ma non è un regista, ha la geometria del regista. Juve ha troppi uomini d'attacco e non dispone di un difensore a centrocampo, chiamandolo inconsiderato: un libero davanti ai fuorigioco e alle spalle Zavarov. Il sovietico è una mezzapunta che sa giocare in una zona difficile a fermare un centrocampista che gli sfugge. La Juve non possiede

tipi come Barelli e Manfredonia sanno bloccare sul centrocampo, specialmente sulla sinistra. Altobelli e gli Marocchi o Gatta sono uomini d'attacco non o non specialisti nel rientrare a difendere. Accade che il tecnico ad un certo punto si conti e anche se "lo spettacolo" ha dato sino ad un certo giorno i suoi frutti, si può che continuare con quegli uomini e quella loro caratteristica sulla strada dello show a tutti i costi potrebbe costare un prezzo troppo alto. Che succede l'innanzi? La tendenza a coprirsi più non consente la tendenza a attaccare degli elementi sopra descritti. Rischi? La scompenza. Signori: per fare un gioco avaro ci vogliono i bravi avari, quelli che sanno chiudere bene i loro cassetti. Mentre per fare un gioco spumeggiante ci vogliono gli uomini generosi con un po' di avventurismo. al, rig.

Fabbri: troppi equivoci

BOLOGNA ■ Che cosa pensa Edmondo Fabbri della Juventus double-face di questo campionato? Preferiva quella gradevole e sventata del primo periodo, che perdeva e vinceva, con partite divertenti e ricche di oppure questa prudente e sparagnina, quasi muta, chiara, che pur non muta la sua del rendimento? «Io — dice l'ex c.t. — devo premettere che visto dal vivo una sola volta la Juventus, quella di Bologna che tagliò a pezzi anche se ci consentì di fare un incontro vivace, con l'illusione di pervenire al 4-4. Su quella base,

anche su ciò che ho visto in seguito in televisione, il mio giudizio è che questa Juve è piena di talenti, ma strana e incompiuta. Eppure era stata allestita puntare allo scudetto, per competere con altri squadroni. «Si mosse in ritardo e diverse incertezze. Capito di non aver potuto creare ciò che voleva, aver lasciato l'opera incompiuta. Perciò sta già allestendo una grossa organizzazione per il prossimo campionato. Penso che la vera Juventus si vedrà appunto nell'89-90. Questa è squadra di transizione. «Quelli le che impediscono alla Juve di essere al vertice? «Si è creato un gruppo, qualcuno per forza dev'essere tenuto fermo. Abbandono gli uomini in certi settori, scarso gli altri. Copertura a centrocampo risul-

ta difficile. Poi ogni volta scoppia polemica. «E la quale misura è responsabile? «Zoff è bravo, ma si è trovato in una situazione. Puntava su De Agostini, poi ha capito che più sicuro Cabrini, non poteva lasciarlo fuori; gli è mancato per un periodo Erio, che tuttavia non è più lui; aveva accennato Mauro, poi ha dovuto richiamarlo perché è uno dei pochi che copre; pensava che Zavarov potesse fare il Platini. Zavarov, invece, deve puntare in avanti. Verrà senz'altro fuori. Il giocatore tutti, ma ora ha i suoi problemi anche in questo schema di gioco. «E Marocchi? «E' dalla pocha sicurezza. In questo caso Zoff è apparso subito deciso, puntando su fin dall'inizio; l'entusiasmo invece altri. Mentre i più pensavano che proprio Marocchi potesse fare panchina. Marocchi è una bella incompiuta. «Era un-

nel Bologna, pur noi giocava da mezzala-trasversale e nella praticamente da mediano. Marocchi tanti palloni e copre bene, ma non che si stanchi si teme, perché se far viaggiare la palla. E' insomma un piano di forza di questa Juve. «Zoff, dunque, non ha colpe? «Zoff è bravo, manca tuttavia di esperienza. In questa situazione difficile doppiamente è di equivoci, si è trovato in difficoltà anche psicologiche. Ha capito che questa è una squadra incompiuta e si arrabbia, ma come muove è tiro. E' sfrecciato sempre operare una scelta. E' chiaro che Zoff deve badare al sodo, ora, per evitare guai maggiori, attenda che Boniperti completi l'opera e sicuramente lo sta già facendo. La Juventus, quando copre la testa, si scopre i piedi e viceversa. E' una bella incompiuta.

INTERVISTA DI VITTORIO

Zoff: «Fatevi raccontare da Zavarov se è vero che la Juve l'ha rovinato»

Con battute al cianuro il ct sovietico (arrivato ieri in Italia con la sua nazionale) ha accusato il tecnico juventino, ma Dino preferisce non replicare

Il colonnello picchia duro. Appena messo piede ha subito sparato un paio di «alluri» all'indirizzo del calcio nostrano. Volery Lobanowski, ct della nazionale sovietica, pronuncia parole al cianuro confronti di Zavarov e della Juventus. E' subito polemica.

Lobanowski ha cercato prima tutto di spiegare i motivi della crisi che impedisce a Zavarov rendere come sa e può. Eccoli: «Sacha è stanco, non sono

dubbi. La seconda stagione riposa ed è male che il suo rendimento è risentito. Tra l'altro bisogna anche i metodi di allenamento della Juventus, che potrebbero creare altri problemi. Ma non basta. Il ct sovietico non si fa pregare e scende nel dettaglio. La mira è sparsa verso Zoff altre cartucce. Sentito: «Zavarov è un fuoriclasse che deve essere lasciato libero di giocare a tutto campo, è un gio-

catore confusi. Zoff lo limita invece, obbligandolo a restare mezzo al campo. A questo punto nella sua mente c'è una grande confusione. Parla spesso con Sacha e mi ha detto che in questo è ancora riuscito a coprire il calcio italiano». Probabilmente Lobanowski saprebbe guardare Zavarov ma, bontà sua, si suggerisce a Zoff i rimedi del caso. Spiega: «Il tecnico della Juve il signor Zoff se lui suggerisce a Sacha di stare in campo non possa intervenire per dirla cosa deve fare. L'ho sempre fatto in passato, ma adesso più parlare. Zoff, a differenza del suo collega lingua fin troppo arguta, sceglie la strada del silenzio. Rispondere a Lobanowski sarebbe facile

per un tecnico che ha sempre lavorato con serietà e profitto. Dico non cade nel di una polemica quattro soldi. Spiega: «A Lobanowski ha proprio nulla a ribattere. Sa volere avere un parere, chiedete a Zavarov meglio lui può spiegare come si sente e quali sono i suoi più tattici. Lobanowski avrà quel modo di chiarire le idee nei prossimi giorni. E' improbabile che durante il suo soggiorno italiano, insieme alla nazionale sovietica che ha portato a svernare nel nostro Paese, incontri Zoff, ma il certo che incontrerà Zavarov, cui chiederà le ragioni di questa crisi momentanea. E' auspicabile che il colonnello confonda ancora di più le idee al povero Sacha.



Lobanowski, Zavarov e Zoff, quando le polemiche infuriavano ancora

INTERVISTA DI VERT

Violenza negli stadi Matarrese va da Gava per i rimedi



Matarrese

ROMA ■ La violenza minaccia a preoccupare i responsabili del nostro calcio. Il presidente della Federazione, Matarrese, ha pertanto chiesto un incontro degli Interni Gava per analizzare il problema e definire contromisure. Prima che si iniziassero le campionati, Matarrese consegnò a Gava una mappa del tifoso, proprio per offrire ai massimi tutori della sicurezza pubblica la possibilità di intervenire con maggiore efficacia. Matarrese è convinto che la situazione all'interno degli impianti sia divenuta più tranquilla, non così all'esterno: molti incidenti, infatti, vengono registrati prima e dopo le partite. Proprio per questo motivo, il presidente federale — nell'incontro già con i Viminale per coled alle 10 — chiederà a Gava che le forze addette alla tutela dell'ordine pubblico intensifichino i loro sforzi.

Non si chiede l'età a una signora...



Sulla strada di Girardelli non c'è un signor McKinney

IL PUNTO

Una lezione di sport

La Schneider è stata grande anche se per una volta non ha vinto, la Oertli bravissima a risalire fino al terzo posto, ma l'impresa completa è Tamara McKinney. Addirittura grandiosa, al di là della vittoria conquistata contro avversari tanto valore. E sul suo stesso piano o quasi, in questa particolare graduatoria, c'è Stefania Svel. La «vecchia» (28 anni) e la giovane jugoslava (20) hanno dimostrato che cosa significhi per vere atlete, vere sportive. Si sono gettate giù discesa, loro che sono slalomiste per eccellenza, con un entusiasmo e una determinazione quali di rado è dato

vedere, a livello professionistico. La McKinney, nei suoi dieci anni di Coppa del Mondo, ha già vinto in bellezza di diciotto gare, tutte di gigante o di slalom. Non aveva mai vinto un titolo mondiale o olimpico e ieri ha dimostrato quanto possa essere forte la volontà di vittoria di una vera campionessa.

Addirittura sorprende la Svel, la prima discesa libera cui stia risale... a quindici giorni fa, a Gstaadwald. Quando ha saputo che Kronberger, considerata grande favorita, era andata piano, ha trovato chissà dove coraggio e numeri da discesa: non ce l'ha fatta a entrare la zona medaglia, ma il suo è uno di quei casi in cui il podio dovrebbe essere quasi gradito.

Chissà se le prodi rappresentanti azzurre (alle due gare valide per il titolo di campione) hanno neppure partecipato e i loro tecnici hanno fatto qualche confronto.

G. D. S.

VAIL. Una Tamara McKinney non c'è, fra gli uomini. O meglio: ci sarebbe (Froomeit, Nilsson), ma praticamente impossibile che oggi riesca a ripetere in campo. Invece l'impresa riuscita ieri fra le femmine alla «vecchia» campionessa americana. Non perché i due slalomisti di Liechtenstein e Svezia non siano all'altezza, ma perché sulla loro strada oggi pomeriggio trovano un certo Girardelli, capace di vincere in discesa. In slalom, che ben difficilmente si lascerà sfuggire l'occasione di bissare il titolo combinato già vinto anni fa a Crans Montana.

E come Nilsson e Froomeit, il probabilmente condannato alla sconfitta anche Furuseth, il simpatico giovane norvegese vincitore slalom. La «Centennial» non è discesa adatta agli specialisti delle porte strette. Sull'altipiano obbligato, curvoni, alta velocità, richiedono doti che non hanno, e non basteranno, com'è bastato alla McKinney, grinta e vo-



Girardelli

di vincere. Tanto più tenendo conto i parametri in base ai quali vengono rapportati i tempi ottenuti in slalom con quelli della discesa: favorevoli agli specialisti della velocità.

Con il terzo posto ottenuto

nello speciale, Girardelli non dovrebbe avere rivali, per il titolo, ma la gara di questa sera (ore 11 locali, 10 italiane, ammesse che il vento consenta di disputarla) presenta comunque altri motivi d'interesse: il primo confronto mondiale Girardelli-Zurbriggen, ad esempio, ma prima ancora la verifica delle condizioni dello svizzero dopo la paurosa caduta dell'altro giorno. Sa che è pieno di dolori e ammaccature, ma si conosce anche la sua determinazione, per cui è difficile immaginare che l'attuale detentore della Coppa del Mondo finisca a questa specie di «prova generale» in vista della gara valida per il titolo.

Ci sono anche un paio d'italiani, in gara (gli altri due, Pramotton e Runggaldier, sono usciti in slalom), Mair e Polig. Il primo (oltre il 40° posto in speciale) correrà solo per allenarsi, l'altro (13° in slalom) potrebbe battere un risultato decente per un primo dieci in piazzamento che sarebbe già ottimo.



La McKinney esulta appena tagliato il traguardo



Dopo tante bottature e successive prove d'appello, Canè è stato escluso dal singolare della Coppa Davis

ES DA IS

Adesso tocca a Canè e Nargiso fare la scena degli umiliati e offesi

DAL MONDO RIVISTO

Adriano Panatta non crede ai miracoli. Solo così si può spiegare la scelta di non fare giocare Canè e Nargiso in singolare oggi pomeriggio (primo incontro alle ore 16, il secondo a seguire) contro la Svezia nel primo turno eliminatorio della Coppa Davis.

Baltika Hallen a Malmoe. «Nella sport — spiega Adriano — ogni tanto capita il risultato a sorpresa, David che altera. Ma nel tennis — riuscivi ci vuole — predisposizione particolare ed una condizione — forma accettabile. Anche a me e Bertolucci, in passato, è capitato di giocare male in allenamento per poi giocare bene in partita. Ma mai quando si giocava male dopo un periodo di lontananza dall'impegno agonistico. Capisco chi, ar-

rivando da due-tre torni, non ha voglia di impegnarsi al massimo in allenamento. Ma questa non era il caso di Canè e Nargiso. Ieri avevo chiesto loro di dare tutto in allenamento come se si fosse trattato di una vera partita e tutti e due hanno giocato come facevano nei giorni precedenti. Vale a dire malissimo, senza vincere un solo set».

Qual resta fuori Paolo Canè, il leader di questo malandato momento, ad ogni livello, del tennis italiano. Capelli ricci, ora divenuti scuri, sempre più lunghi sulle spalle, Paolo non è un primo tempo aveva programmato la trasferta in Austria senza giocare il mal troppo viluperato travolto a squadre, poi, trovata una nuova fidanzatina a Bergamo, ha cambiato programma, preparazione

es. Ma ha perso contatto e feeling con racchetta e pallina. Non basta l'energia che Paolo sa trovare in gara, specie in Coppa Davis, in queste condizioni. Dispiace ma è giusto che più fuori. Narducci e Camporese, che non sono due assi, che hanno limiti più precisi, giocano sicuramente meglio, offrono un rendimento superiore, almeno sulla carta. Certo la Svezia non dispone di Wilander, Edberg o Carlsson, ma manda sempre in campo il n. 18 e 19 del mondo, sessanta posti prima del nostro Canè, scusate se è poco.

Canè cerca di giustificarsi: «In allenamento non dà mai tutto per non arrivare troppo stressato alla gara. Ma io era sicuro di giocare, io bene anche se riconosco di non essere al massimo della forma. Magari avrei fatto una

brutta figura, giocando; ma io penso che potessi pure vincere. Quando c'è la Coppa mi scolla la molla dentro e dopo due-tre giochi io so poter puntare alla vittoria».

Nargiso lo imita: «Non giocare da valente in allenamento, riesco a perdere anche con il mio nuovo coach Ruiz, per questo continuo di fare l'esordio in singolare, ed invece devo ingannare questo brutto boccone. La caviglia mi fa fastidio».

Logicamente euforici anche i sorpresi Narducci e Camporese, speriamo che il sorriso allegri il loro volto anche questa sera. Non certo per una improbabile vittoria, ma almeno per una decorosa prestazione, un onorevole sconfitta. E' il massimo che possiamo attenderci da loro.

Rino Cacioppo

BASKET

Nuovo straniero tuttofare offresi Ma Hurt serve davvero all'Ipfim?

Bobby Lee Hurt, il nuovo americano dell'Ipfim basket, si è arrivato a Torino è subito andato a letto. 38 di febbre saltando i primi allenamenti. I suoi nuovi compagni di squadra. Non avrebbe esordito comunque a Roma domenica contro la Phonola: Gianni Asti è contrario a mescolare le carte in un confronto così delicato, sul filo di rasoio della linea di demarcazione — play-off e play-out. Meglio un Kopicke con le stampelle o un Hurt con le stampelle? Un Hurt con le stampelle o un Hurt con le stampelle?

Come dire che Asti va

benissimo la squadra vittoriosa domenica scorsa sulla Philips capitolina.

Invece è arrivato Bobby Lee Hurt, ala pivot di colore più scuro, quanto inaspettato supporte il dato, evidentemente non aggiornato, che attribuisce 120 chili di peso. Hurt debutterà con la maglia dell'Ipfim mercoledì 8 febbraio nell'altrettanto delicato incontro casalingo con la Cantina Rinaldi di Reggio Emilia. Kopicke, che sta soffrendo in campo con enormi professionalità, può più rinvolare l'operazione al ginocchio sinistro sempre più

dolorante.

Hurt è un gran saltatore, vuole diventare il miglior rimbalzista del campionato italiano: «Sono solo 2 metri e 11 centimetri ma non temo il confronto con i pivot più prestanti. Mi ubriacherò con la mia velocità e saltare più in alto, io», ha affermato l'americano.

Kopicke resterà rosa squadra e una volta guarito potrebbe pretendere di riavere quel posto in squadra che nessuno può negargli. Deve insomma dimostrare di essere più forte di Kopicke, ed Evans più utile di Hurt e Kopicke, in un

ruolo diverso, ma ugualmente fondamentale.

Gianni Asti precisa: «Dipende dal nostro destino: nel play-off più utile avere una guardia del colore di Evans, nel play-out possono bastare i piccoli italiani — ma più potenza sotto canestro».

Resta la terza destinazione, che l'Ipfim non vuole neppure immaginare. Oggi non si può proprio dire quale sarà il posto dell'Ipfim nella fase campionaria, e, conseguenza, neppure da chi formata la coppia di stranieri.

Renato Botto

ATLETICA

Cus, Ina e Sisport in gara per la conquista delle maglie tricolori Torino apre la caccia allo scudetto

Ci sono tre scudetti nel giro di altrettante società torinesi, impegnate in questo weekend ad arricchire il soddisfacente bottino conquistato in questo inizio di stagione dall'atletica piemontese.

Oli appuntamenti tricolori sono due. A Genova si disputa la finale del campionato societari assoluti indoor e l'Ina Primaveva sarà in lotta con la Sna RPD Milano per succedere nell'albo d'oro della manifestazione alla Sisport Fiat, in lizza con una formazione rimaneggiata e quindi impossibilitata a ripetere i successi siglati nelle ultime due

stagioni.

con la Sna l'Ina spera di ricevere un contributo determinante dal due-prestiti-concetti dal regolamento: nel 400 la vincitrice Cosetta Ompana (ex Sisport) sostituirà la Furian che ha svolto una preparazione adeguata per l'attività al coperto mentre nel lungo la ventiduenne Elisa Mosconi della Sna S. Donato rimpiazzerà la Bavetta.

«Il resto della formazione non cambia rispetto alle due brillanti fasi precedenti — afferma il direttore tecnico — Porqueddu — Le

più in forma — Agnese Maffei, capace di ritoccare ulteriormente il suo fresco record nel lancio del peso, e la mezzofondista Enrietta. In seconda posto è ampiamente alla nostra portata. Per superare anche la fortissima Sna dovrà filare tutto alla perfezione».

Tra le finaliste di Genova ci sarà anche la Cus Torino maschile, grande protagonista della fase eliminatoria: rinforzati dal pisanino Pandini (pisanino) e dal milanese Grassi (asta) i cuscini puntano ad un prestigioso quinto posto alla spalle del club «militari» (Flaminio Oliva, Ori e Azur-

re e Carabiniere) che si contenderanno il titolo.

Gli altri due scudetti sono di proprietà torinese verranno assegnati domenica a Filago, piccolo centro in provincia di Bergamo. Dopo aver dominato le prove provinciali e regionali, i ragazzi del Cus e le ragazze della Sisport hanno ottime possibilità di confermarsi al vertice anche a livello nazionale nella corsa campestre riservata alla categoria allievi. Leader delle due squadre Oscar Giolitti e Deborah Carillo, già vittoriosi due gare di qualificazione.

Roberto

LOTIP SCHEDA DI DOMENICA 5/2

CORSO DEL PRIMO PIANO

Pr. Virella (cat. G) - L. 10.912.500 - m. 1600

1	3 GENT	1900	11 SIMEONE TOSSANO	1900	12 CELLENO	1900
	4 QUARANTO	1900	2 CABOCCO	1900	13 BUDLEY	1900
	5 GELON	1900	9 FLUOR DE COR	1900	7 EURO PD	1900
	11 SANTMAN	1900	14 GIABELLA	1900	12 FAVINETTO	1900
	11 CORO DEL PR	1900	15 GREGGINS	1900	13 DINEPROSS	1900

ROMA - Irotto - Pr. Augusto (cat. F) - L. 10.387.500 - m. 2040

2	4 CONCORER	2040	2 GUSADO	2040	1 DEVOIS	2040
	5 RETTONE	2040	3 EUGENES	2040	8 DEVERI	2040
	6 ERICA BJS	2040	7 FLUORIO	2040	10 DADO DM	2040
			9 GIORGIA	2040		

MILANO - Irotto - Pr. Ronchi (cat. F) - L. 10.892.500 - m. 1500

3	2 GERO	1500	11 CENACOLO	1500	3 BONELLI	1500
	3 ORILLA	1500	5 SPB	1500	4 GUCONE BI	1500
	4 GARDEN	1500	11 ELMO	1500	7 GIOIO DEL FINE	1500
	5 CRESO	1500			10 EL BANDO NOBEO	1500

FIRENZE - Irotto - Pr. Mariella Galopazio (cat. E) - L. 10.387.500 - m. 1500

4	3 GIOCORA PL	1500	1 GUALDELLI DE	1500	3 FANTILLA MAR	1500
	6 CORSARO ROSSO	1500	5 ELTYRROO	1500	4 ERUCCO	1500
	11 EMILIANO	1500	7 FOLGORE DM	1500	8 PALCO GREGIO	1500
			1 GIORGE AC	1500		

TARANTO - Irotto - Pr. La Muffina (cat. E-F) - L. 9.892.500 - m. 1500

5	2 GRADISTY	1500	1 GORDO	1500	6 FORT COLLINS	1500
	3 FRANZ CI	1500	8 ELKADRO	1500	9 GEN ZIZI	1500
	4 CALAMIA	1500	5 SPANANTE	1500	11 CRESCHIE	1500
	10 EFFETTO	1500	7 FRUSTACE	1500	12 ELVERINI	1500
			12 ERANES MO	1500		

PISA - galoppo - Pr. Elbo (ascend.) - L. 11.592.500 - m. 1200

6	2 RED SCORAR	80%	1 FORTISSIMO OF KAREN	80%	1 YITA ROMANTICA	80%
	4 THOMAS LARK	80%	5 LUNA PARK	80%	2 TOTI DAL MONTE	80%
	5 PAOLO COPPO	80%			3	
	10 ROMA D'ORON	80%			11 WAY OVER	80%

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO

2° ARRIVATO

3° ARRIVATO

4° ARRIVATO

5° ARRIVATO

6° ARRIVATO

7° ARRIVATO

8° ARRIVATO

9° ARRIVATO

10° ARRIVATO

11° ARRIVATO

12° ARRIVATO

13° ARRIVATO

14° ARRIVATO

15° ARRIVATO

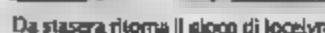
16° ARRIVATO

17° ARRIVATO

18° ARRIVATO

19° ARRIVATO

20° ARRIVATO



ino anziché L. 20.000. Pre-
al Teatro Adua, dalle ore
l, e presentarsi al botteghi-
iando.

PROGRAMMI TV

Stampa sera

Venerdì 3 febbraio 1989

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** tre minuti di... attualità
14 — **Disco**. Hitt Parade della settimana. Presenta Kay Savvik con Eva Zanardi
15 — **Ora L'equilibrato**, attualità
16 — **Carlo** clip
16,15 **Bigli** il pomeriggio dei... gatti, giochi, novità, cartoni animati
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Domani sposi**
18,55 **Set alpino - Campionati mondiali** da Vall (Colorado): Discosca libera maschile valida per il... della...
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,30 **FILM** Il piccolo grande uomo, Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway, Usa western 1969 — Ormai canteneria, Jack Crab, l'unico bianco superstita al massacro di Little Big Horn, racconta la sua vita mescolando verità, fantasia e bugie. S'intende quando da bambino venne salvato da un indiano comanche e portato nella tribù. Tornato... i bianchi si arruolò con Custer e lo uccise in tempo a vedere tutte le storie del Far West
22,50 **Telegiornale**
23 — **parlo con le streghe**, videofilm di Anglo Zeno. Breve D'Annunzio poeta della parola
24 — **Tg1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,15 **Il libro**, amico, attualità editoriale
0,20 **Due il bambi** degli... 90, documentari

ATTUALITÀ

- 7,55 **Bob - Campioni del**... in Europa con Corina. Discussione del bob a due
10,25 **Amo non amo. Ti aiuto**... Soggetti e sceneggiature R. Giallotta, Valentinia Spall, Giovanni Valtorazza
11 — **Il mercato del sabato**, settimanale di economia della famiglia italiana, a cura di Luisa Rivelli
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Il mercato del sabato**. Seconda parte
12,30 **Check up**, programma di medicina ideato da Biagio Agnes

ITALIA 1

- 13,30 **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari. Seconda parte. Quindici al sema, telegiornale 3772 puntata
14 — **Argento e oro**, gioco a quiz condotto da Luciano Ripoli e Anna Carlucci
— **Oggi sport** di Gianni Vassino
16,55 **Del Parlamento**
17 — **Tg2 Flash**
17,30 **Più sani più belli**, conduce Rosanna Lambertucci
18,30 **Tg2 Sport**
18,45 **Hunter**, telefilm, il russo, 2ª parte
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo Sport**

RAI

- 20,30 **Cent'anni di te**, quiz condotto da Jocelyn, Emanuela Folliero e Rosalinda Celenzio — Ritorno al gioco millenario, con lo stesso schema, già ben collaudato, della scorsa settimana: bancarelle e più non posso, e senza distrarsi
22 — **Tg2 Stasera**
22,10 **Tg2 Speciale**
23,10 **Tg2 Notte**
23,25 **International Club**, musicale
0,25 **FILM** Il pazzo di Lublino, di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Valerie Perrine, Israele-Germania 1976 — Nella Versavà prima... viva... shia, un ebreo abilissimo illuzionista, molto amato dalle donne, che sfrutta le sue doti acrobatiche per rubare e crede di riuscire un giorno a impadronirsi di volare. Mentre sta per debuttare nel più grande teatro della città un colpo gli va male...
22 — **Tg2 Stasera**
22,10 **Tg2 Speciale**
23,10 **Tg2 Notte**
23,25 **International Club**, musicale
0,25 **FILM** Il pazzo di Lublino, di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Valerie Perrine, Israele-Germania 1976 — Nella Versavà prima... viva... shia, un ebreo abilissimo illuzionista, molto amato dalle donne, che sfrutta le sue doti acrobatiche per rubare e crede di riuscire un giorno a impadronirsi di volare. Mentre sta per debuttare nel più grande teatro della città un colpo gli va male...

RAI

- 8 — **end**, buongiorno, sonni e divagazioni con Giuseppina Amato e Marina Viro
9 — **Dze Dietro lo specchio**
9,30 **Gloria d'Europa**
10 — **Vedrai**, settegiorni tv
10,15 **Tg2 Trentino**, giornale di medicina
10,15 **FILM** Charlie Chan e l'elmo d'oro, Phil Karlson, con Sidney Toler, Benson Forgy, Usa giallo 1945
11,30 **Bob Newhart in Uno palcoscenico** per tutti
11,55 **Sereno variabile**, attualità
18 — **Tg2 - Ovest**

RAI

- 14 — **Videonotizie**, notiziario
14,30 **Lucy show**, telefilm con Lucilla Ball
15 — **auto della settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videonotizie**, notiziario
18 — **Celeste**, telefilm
19 — **Andrea Doli**
19,30 **Videonotizie**, notiziario
19,30 **La provinciale**, telefilm con Mayra Alejandra
20,30 **FILM** Quella chiara di ottobre, di Massimo Francini, con Inna Demich, Becky, Italia drammatico 1970
22,20 **Videonotizie**
23 — **La auto della settimana**, promozionale
24 — **Gol d'autore**, rotocalco sportivo a cura di Marco Bonini e Darwin Pastorin
0,30 **Gunsmoke**, telefilm
1,30 **La auto della settimana**, promozionale

RAI

- 14 — **Una vita da vivere**, telefilm
15 — **Beverly Hills**, telefilm
15,30 **Dottori con te**, telefilm
17 — **Il dottor Kildare**, telefilm
17,45 **Bravestory**, cartoni animati
18,15 **Gli sceriffi delle stelle**, cartoni
18,50 **I difensori della Terra**, cartoni
19,30 **Lupin terzo**, cartoni animati
20 — **Il piccolo Kildare**, telefilm
20,30 **FILM** L'ultimo Ninja, di William Graham, Usa avventura 1994
22,15 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto
23,15 **FILM** Jeff Beil, l'uragano di Macao, di H. Levin. Usa avventura 1973
Brothers, telefilm

RAI

- 14,15 **Programmi regionali**
15 — **Festa a morte**, di Raffaele La Grotta. Lettura integrale a più voci
15,30 **G2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
16,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varie attualità di Franco Guerini
18,32 **Il fascino di una melodia**, il giornale della musica
18,57 **Radiofonia** sera jazz, a cura di Paolo Padula. Digital Jazz. Un programma di compendio con Mario Luzzi e Claudio Sessa
20,30 **Parlaci**, un programma per chi viaggia e per chi rimane a casa

RAI

- 15 — **Starebibi**
15,32 **Starebibi** parodia
21,05 **Stagione lirica pubblica**
22,57 **Ondavereuno**

RAI

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dee Maria Teresa d'Austria** e le riforme dello Stato di Milano, documentari
15 — **Il parco naturale delle Marone**, documentari, 2ª parte
15,30 **Schegge**
15,55 **Tennis - Coppa Davis**: In Eurovisione da Milano-Svezia-Italia. Singolari della prima giornata
18,45 **Tg3 Derby**
— **Moleto 3**
19 — **Tg3**
18,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
18,45 **20 anni prima**, documentari
20 — **la confessione**, Parola segreta in tv, a cura di Erza Sampò

RAI

- 20,30 **Telefono giallo**. Conduce Cortado Augias. Il delitto del prof. Montanari. Un mistero che risale ad otto anni fa: l'assassinio del ginecologo Giorgio Montanari. Le indagini chiariscono soltanto che l'autore fu un killer non professionista. Ma chi? E soprattutto, perché?
21,55 **Telegiornale**
22 — **Telefono giallo**. Seconda parte
23,15 **Appuntamento al cinema**
23,20 **Tg3 notte**
— **Iplica**: Coraz Tris di galoppo, da Pisa
23,40 **Tennis, Coppa Davis**: da Milano, Svezia-Italia

RAI

- 10,45 **Concerto** diretto da Lorin Maazel con l'Orchestra Nazionale. Francia. Musica di Maurice Ravel
11,45 **Vedrai**, settegiorni tv
12 — **Il Massimo De Marchis**, con Antonella Monetti e Marco Beretta

RAI

- 13 — **Questa è Hollywood**, telefilm
13,30 **Redazione**
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15 — **James**, telefilm
17 — **Maria**, telefilm
18,15 **Altezza la nostra carovana**, telefilm
18 — **Automarket tv**, programma promozionale
19,10 **Tg4**, notiziario
19,30 **Stadio Oltio**, cartoni
20 — **Superclash** show, musicale
21 — **Metropoli**, attualità
22 — **Motori non stop**
22,45 **Marlon**, telefilm
— **Altezza tv**, promozionale
0,25 **Tg4**, notiziario
Rossa di sera, varietà
1,30 **FILM** Hawkins, con... Film tv
— **Programmi no stop**

RAI

- 14 — **Una vita da vivere**, telefilm
15 — **Beverly Hills**, telefilm
15,30 **Dottori con te**, telefilm
17 — **Il dottor Kildare**, telefilm
17,45 **Bravestory**, cartoni animati
18,15 **Gli sceriffi delle stelle**, cartoni
18,50 **I difensori della Terra**, cartoni
19,30 **Lupin terzo**, cartoni animati
20 — **Il piccolo Kildare**, telefilm
20,30 **FILM** L'ultimo Ninja, di William Graham, Usa avventura 1994
22,15 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto
23,15 **FILM** Jeff Beil, l'uragano di Macao, di H. Levin. Usa avventura 1973
Brothers, telefilm

RAI

- 14,15 **Programmi regionali**
15 — **Festa a morte**, di Raffaele La Grotta. Lettura integrale a più voci
15,30 **G2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
16,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varie attualità di Franco Guerini
18,32 **Il fascino di una melodia**, il giornale della musica
18,57 **Radiofonia** sera jazz, a cura di Paolo Padula. Digital Jazz. Un programma di compendio con Mario Luzzi e Claudio Sessa
20,30 **Parlaci**, un programma per chi viaggia e per chi rimane a casa

RAI

- 15 — **Starebibi**
15,32 **Starebibi** parodia
21,05 **Stagione lirica pubblica**
22,57 **Ondavereuno**

RAI

- 13,30 **Sentieri**, telefilm
14,30 **La valle del pini**, telefilm
15,30 **Costi gira il mondo**, telefilm
16,30 **Aspettando il domani**, telefilm
17 — **d'amore**, telefilm
— **New York New York**, telefilm, con Sharon Gless, Tanya Daly. La medium
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm, il fupo

RAI

- 20,30 **FILM** New York, di Martin Scorsese, con Liza Minnelli, Robert De Niro. Usa commedia 1977 — New York: è il 2 settembre 1945 e la città festeggia la fine della seconda guerra mondiale. Il sassofonista Jimmy incontra la cantante Francine e suona l'innamorato. I due trovano esserme qualche scrittura e iniziano una lunga carriera che porterà entrambi ad essere ricchi e famosi. Purtroppo però la loro unione è destinata a farsi sempre più tempestosa. Ma la cosa più interessante del film (comunque bello) è la cabaretina che gli... il titolo
22,10 **Sponsor**, telefilm, Robert Ulrich
0,10 **FILM** Il mediatore, di Robert Mulligan, con Jason Miller, Bo Hopkins, Victor French. Usa giallo
— **protagonista** è l'uomo di fiducia della mafia. Dopo anni di fedeltà alla "famiglia" sembra però che lo voglia deludere. Lui sa no accorgo

RAI

- 8 — **Lou Grant**, telefilm
8,50 **Switch**, telefilm, con Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9,40 **FILM** La postanza, di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Deneuve. Italia drammatico 1965 — Un giovane in cerca di lavoro è animato da idee estremiste. Pagherà a caro prezzo l'assoluta ingenuità. L'incontro con una... induce a diventare un po' più elastico
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agenti Pepper**, telefilm

RAI

- 13 — **Questa è Hollywood**, telefilm
13,30 **Redazione**
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15 — **James**, telefilm
17 — **Maria**, telefilm
18,15 **Altezza la nostra carovana**, telefilm
18 — **Automarket tv**, programma promozionale
19,10 **Tg4**, notiziario
19,30 **Stadio Oltio**, cartoni
20 — **Superclash** show, musicale
21 — **Metropoli**, attualità
22 — **Motori non stop**
22,45 **Marlon**, telefilm
— **Altezza tv**, promozionale
0,25 **Tg4**, notiziario
Rossa di sera, varietà
1,30 **FILM** Hawkins, con... Film tv
— **Programmi no stop**

RAI

- 14 — **Una vita da vivere**, telefilm
15 — **Beverly Hills**, telefilm
15,30 **Dottori con te**, telefilm
17 — **Il dottor Kildare**, telefilm
17,45 **Bravestory**, cartoni animati
18,15 **Gli sceriffi delle stelle**, cartoni
18,50 **I difensori della Terra**, cartoni
19,30 **Lupin terzo**, cartoni animati
20 — **Il piccolo Kildare**, telefilm
20,30 **FILM** L'ultimo Ninja, di William Graham, Usa avventura 1994
22,15 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto
23,15 **FILM** Jeff Beil, l'uragano di Macao, di H. Levin. Usa avventura 1973
Brothers, telefilm

RAI

- 15 — **Starebibi**
15,32 **Starebibi** parodia
21,05 **Stagione lirica pubblica**
22,57 **Ondavereuno**

ITALIA 1

- 14 — **Casa Koston**, telefilm
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,25 **Deejay television**, musicale a cura della Deejay's Gang
16 — **Jim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Palla al centro per Roddy**, cartoni animati
— **Prendi il mondo a vai**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18 — **Tro nipoti e un maggiolino**, telefilm. Tutti i nipoti nascono uguali
18,30 **Supercar**, telefilm. Caccia al tesoro
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati

ITALIA 1

- 20,30 **FILM** Fuga da Alcatraz, di Don Siegel, con Clint Eastwood. Usa drammatico 1979 — Il bandito Frank Morris, re della fuga, viene trasferito al penitenziario di Alcatraz, considerato assolutamente a prova di evasione. Frank però non si spaventa e progetta e mette in atto un rocambolesco piano di fuga. La storia narrata è vera
22,40 **Per la strada**, quiz con Marco Balotoli
23,10 **Megacashshow**, varietà
— **presentato da Francesco Sassi**
23,25 **Coppa Peté 1989**. Da San Paolo (Brasile). Finale: Brasile Uruguay. Appuntamento conclusivo della sfida calcistica tra i due
Over 35. Il trofeo verrà consegnato personalmente alla squadra vincitrice più grande calciatore di ogni tempo
Première, rubrica di cinema
1,35 **Sanzur**, telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Catellote**, cartoni animati
— **Raschi il mio amico orsetto**
— **Chopin il principe alfiere**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Supervicky**, telefilm
8,15 **Naiph supermaximale**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **oro**, cartoni animati

ITALIA 1

- 18 — **FILM** Donne e volenti, Douglas Sirk, Claudio Colucci, Robert Cummings, Don Ameche. Usa drammatico 1948 — (sigla dell'amante, un... somministrare... nascosto degli stupefacenti alle moglie per convincerla di essere pazza e indotta così al suicidio...
15 — **Mariano il diritto di nascere**, telefilm
15,30 **Arthur**, telefilm
15,30 **Arthur** re... Britanni, cartoni animati
17 — **Don C...** Story, cartoni animati
17,30 **Carmine**, telefilm
18,30 **Milidese**, promozionale
19,30 **I protagonisti della**... piemontese, attualità
20 — **mla**
20,30 **FILM** Odessa sulla Terra, di Inochiro Honda, con Eiji Okada, Peggy Neal. Giappone fantascienza 1969
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,30 **Milidese**, promozionale
24 — **FILM** O tutto o niente... Film no stop

ITALIA 1

- 14 — **Pomeriggio**... Compact Club
14,55 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**, ricambio musicale
18,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica. A cura di R. Gagliardi e D. Orsello
17,30 **Dee Informazione**, rivista e diretto da Mariella Saratini Giammelli
17,50 **Pomeriggio musicale**. Sviatoslav Richter
18 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
Pomeriggio

ITALIA 1

- 15 — **Starebibi**
15,32 **Starebibi** parodia
21,05 **Stagione lirica pubblica**
22,57 **Ondavereuno**

CANALE 5

- 13,30 **Carti genitori**, quiz condotto da Enrico Bonaccorti. Regia di Rinaldo Gaspard
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz
— **Marco Predolin**
15 — **Agencia matrimoniale**, attualità, con Maria Flavi
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16,30 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio albero**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Simila
18 — **O.K. il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

CANALE 5

- 20,30 **Carnavale sul ghiaccio**, varietà condotta da Milly Carlucci. Da Verona, grande spettacolo in occasione del Carnevale: ospiti gli artisti patinatori
— **Holiday on Ice**, maschere veneziane, ballerine cariche, ed il solito studio di comici televisivi di...
22,30 **Feruni**, con Rika Dalis, Chiesa
23,15 **Maurizio Costanzo**... attualità
0,35 **Première**, i trailer della settimana
0,45 **Baratta**, telefilm con Robert Blake. Testimonia silenzioso
1,45 **uccidere**

CANALE 5

- 8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **Gitter**, telefilm
10,30 **Cantando cantando**, quiz con Gino Rivascio
11,15 **Tuffi famiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Anteprima**, programmi per sette sera
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Comedo

CANALE 5

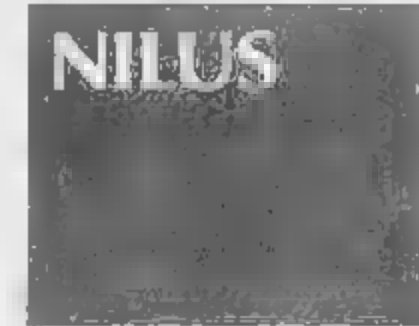
- 18 — **Pomeriggio con alpinista**
18,45 **Stephany**, telefilm
19,30 **Teneramente rock**, con Gianni Riso
19,30 **Cronache**... Piemonte e Valle d'Aosta, rotocalco di attualità e informazione regionale
20 — **Occhi aperti**, rubrica del mondo del lavoro a cura della Cisl piemontese
— **Supersix Jazz**, spettacolo musicale
21 — **Charleston**, telefilm
21,30 **Videoclassic: Forteller P.**
22 — **L'Idolo**, telefilm con El Pu...
22,30 **Cronache**... Piemonte e Valle d'Aosta, rotocalco di attualità e informazione regionale
23 — **Armato arte**, incontro in diretta con l'arte contemporanea
0,30 **Musica Box Italia Studio**... della settimana, promozionale
2 — **Buonanotte con...**

CANALE 5

- 14 — **Pomeriggio**... Compact Club
14,55 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**, ricambio musicale
18,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica. A cura di R. Gagliardi e D. Orsello
17,30 **Dee Informazione**, rivista e diretto da Mariella Saratini Giammelli
17,50 **Pomeriggio musicale**. Sviatoslav Richter
18 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
Pomeriggio

CANALE 5

- 15 — **Starebibi**
15,32 **Starebibi** parodia
21,05 **Stagione lirica pubblica**
22,57 **Ondavereuno**



- 13 — Superlamb, cartoni animati
13,30 Hulk, cartoni animati
14 — Rituali, sceneggiato
14,30 Maria, telenovela
15,30 Amore proibito, telenovela
16,30 Sugar, la fantastica redazione:
— Bill Cosby Show, telefilm
— Little Wizard, cartoni animati
— L'uomo ragno, cartoni animati
— Star Blazers, cartoni animati
— Voltron, telefilm
19 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
19,30 La mamma è sempre la mamma, telefilm
20 — Bollino, telefilm

- FILM • Ninja Il cacciatore, di Wu Kau-Jen, con Alexander Lou, Loong Koon. Usa poliziesco 1987 — I Ninja sono i discendenti di un'antica dinastia guerriera giapponese, no della parte della legge, combattendo con folla dedizione i cattivi. Mai stanchi, alla prima occasione non esitano a mettere le mani. Dell'uso, sembra il solito film tipo «ultimi guerrieri» ormai trito e ritrito. Infatti lo è.
22,30 Forza Italia, spettacolo di atletica
23 — Informazioni sportive a cura di Carlo Tamburello, con Zenga, Roberto Temali
0,30 The cat, telefilm
2 — Film no stop

- 6 — Il segreto, telefilm
6,30 Il segreto, Jolanda, telenovela
10 — Agua viva, telenovela
11,30 Il fantasma, telefilm
Moore, telefilm

- 13 — Marina, telenovela
14 — Gli le trottola, cartoni
14,30 Mademoiselle Anne, cartoni animati
15 — Capitano Futuro, cartoni animati
16,30 Dardanis, cartoni animati
18 — Coccinella, cartoni animati
19 — Ken il guerriero, cartoni animati
17 — Ken il guerriero, cartoni animati
17,30 Interbang, cartoni animati
18 — Cartoni animati
19,30 Le avventure di Superman, telefilm
20,20 FILM • A.A.A. crimine cercasi
22,30 Teledomani, con Sandro Paternostro
23 — Le avventure di Superman, telefilm
1 — Ironside, telefilm

- 16,30 FILM • Nick Carter, quel pezzo d'America, con M. Delmon, R. Ruelin
19 — La chiese, rubrica
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,35 Invito allo
21 — FILM • del reitto, con Susan George, Michael Wenzel, film tv
22,30 La Chiesa in cammino, il Papa in America Latina
23 — Il regionale, notiziario

- 14,35 Politica and Company
15 — Calcio: Coppa Carnevale, in studio Giancarlo De Sisti ed Enzo Baldini
17 — Pomeriggio insieme
19,10 Il gioco di Ritenia
20 — Calcio: Coppa Carnevale
21 — Pesca Sport
21,30 Sotto rete
22 — Basket Show, conduce Dno Meneghin
23 — Consiglio ministeri
23 — Pomeriggio

ARLO

- 13,30 Oggi, telegiornale
14 — Sport News, attualità sportiva
14,30 Clip clip, varietà musicale per i giovani
16 — Scooriffa Lolo, telefilm. Only Express
16 — FILM • La Blue, di Ken Osborn, con Jason Ledger, Marty Allen, Erik Estrada. Usa commedia 1972
17,40 Tv Donna. Chi, quando, dove e perché dell'universo femminile
18,45 Sci - Campionati mondiali: in diretta da Vail (Usa), discesa libera maschile valida per la combinata
20 — TMC News

- 20,30 FILM • Uno straniero sulla mia terra, di Larry Elkann, con Tommy Lee Jones, Dee Wallace Stone, Ben Johnson. Usa drammatico 1987 — Un veterano del Vietnam, tornato nel suo Montana ad allevare bestiame, ha altre battaglie da combattere: il governo gli vuole installare proprio vicino casa una base di missili nucleari
22,20 Sull'Orient Express, presentato da Ray Bradbury, Magell Noel, Ian Bannen
23 — Stasera News, telegiornale
23,05 Sci - Campionati mondiali: in diretta da Vail (Usa), discesa libera maschile valida per la combinata
23,05 Sci - Campionati mondiali: in diretta da Vail (Usa), discesa libera maschile valida per la combinata

- 7,30 CBS Evening News, il principale telegiornale della tv americana in edizione originale
11 — Snack, cartoni animati
13 — News, telegiornale

- 13,00 Amore e potere, telenovela
14,15 Telefilm
16,20 Musical box parade
18,20 Il giramondo, documentario
19,20 Il giramondo: il Sahara
Le auto settimana, promozione
1,10 La notte
14,30 FILM • Avvenne domani, di R. Cior
16,10 Paper Moon, telefilm
19,30 Dott. Dolittle, cartoni
17 — Il serpente, telenovela
19 — Calcio
19,45 Angli, telefilm
20,30 Il serpente
21,30 Invito allo sci
22,30 FILM • Il serpente, di Thelma Jordan, di R. Siodmak

- 15 — Il tesoro del sapere
16 — Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
17 — Incatenati, telenovela
18 — Incatenati, telenovela
19,30 Tgs, telegiornale
20,25 Incatenati, telenovela
21,15 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
22,15 Un uomo da odiare
22,50 Tgs

- 15,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
16,30 FILM • La spacciatrice, di R. Cior
18 — La spacciatrice, telenovela
19 — Natura selvaggia
20,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Cash and Carry
22 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
22,30 FILM • Zorro e i tre moschettieri
0,30 The bold ones, telefilm

SVIZZERA

- 9 — Storia vissuta: la vita nel Medioevo. Terza puntata
15 — Tg Flash
16,05 Rivediamoli insieme:
— Il mascherato. Il maschio. Prima parte
— Neutius
17,30 C'era una volta... la vita, documentari. I muscoli e il grasso. Serie animata realizzata da Albert Barillé
18 — L'incredibile invasione del Matoro, telefilm
18,25 Tutti frutti, spettacolo con musica, quiz, sorprese, cartoni, concorsi, sport, frizzi, lazzi e vitamine
19 — Attualità
— Fatti e incontri
— In cronaca
19,45 Telegiornale

- 20,20 Centro, settimanale d'informazione
21,25 Amore e ghiaccio, telefilm
22,15 Tg sera
22,35 Prossimamente cinema
Venard Sport, commenti e interviste sul calcio
23,30 Il Back Road, di Martin Rini, con Sally Field, Tommy Lee Jones, David Keith, Miriam Colon. Usa commedia 1987

TELECUPOLE

- 13 — Cronache Italiane, rubrica
13,30 Padiglioni lontani, sceneggiato con Gross, Omar Sharif
15 — Giranda de Pedra, telenovela
15,30 Cartoni animati
16 — Aeroporto internazionale, sceneggiato
18,30 de Rosa, telenovela
19,30 Tg4, notiziario
20 — Giranda de Pedra, telenovela
20,30 Cristoforo Colombo, sceneggiato, regia di Alberto Lattuada
22 — Tg7, attualità
23,15 FILM • Jim il primo, di Sergio Bergonzelli, con Cameron Mitchell, Kety Karver. Italia 1984 — Jim, gran pistolero, decide di non sparare mai più. È presto in città arriva una banda di fuorilegge, e Jim è in grado di fronteggiarli...

PAN TV

- 15,15 La fattoria dei giorni felici, telefilm
18 — Cartoni animati
18,45 Documentario
19,30 Wanted: dead or alive, film
20,15 La schiava pezza, Prati, serie e facce sui risultati di calcio
20,45 Anche i roghi piangono, telenovela con Veronica Castro
21,45 Calcio fans
2 — Programmi no stop

- 15,40 La vita, per i ragazzi
17,10 Pattuglia del deserto, cartoni
17,50 Veronica il volto
18 — Veronica il volto
18,50 Marina, telenovela
19,30 Ironside, telefilm
20,30 FILM • Vivere da vigilianti e morire da eroi. Usa guerra
Teledomani
23 — Frutto proibito
24 — Gunsmoke, telefilm
— Programmi no stop

- 13,30 Telegiornale
13,40 Juke box, la storia dello sport a richiesta
14,10 Basket: incontro valido per la Coppa europea
16 — Tenna, Coppa Davis: Svezia-Italia. Singolari della 1ª giornata
16,30 Sci - Campionati Mondiali: presentazione della gara odierna, con ospiti in studio
16,50 Sci - Campionati Mondiali: in diretta da Vail, discesa libera maschile valida per il titolo della combinata

- 20,30 Sci - Campionati Mondiali: interviste e commenti dopo-gara
20,45 Tenna, Coppa Svezia-Italia. Singolari della 1ª giornata. Commento di Rino Tommasi, Gianni Coricla
21,30 Telegiornale
23,15 Sportime Magazine
23,30 Basket: 1987, rotocalco di basket a cura di Luca Coricla. Speciale Coppa

RETI WWW SE

- 13 — La mia piccola Margie, telefilm
13,30 Boy e girl, telefilm
15 — FILM • La spada
16 — La, con J. Stone, S. Cabot. Italia avventuroso 1957
17 — Telegiornale
18,50 La mia piccola Margie, telefilm
20,15 Calcio fans
22,45 Le auto della settimana
0,45 Le meraviglie del mondo

VII

- 10 — Storia di Nobel, telefilm
13,30 Basket news, a cura di Franco Granello
18,45 Attualità e commenti
20,15 Tg4, notiziario
22,15 Tg notizie e commenti
22,30 FILM • Il Frank, di George Stevens, con Parkins, Shelley Winters

- 12,35 Speciale cinema
13,30 Oggi le comici
14 — La auto della settimana
15 — Mule television
16,05 Pomeriggio con
16,05 L'arredamento, rubrica
20,30 Oplà, varietà di sport e spettacolo
22,10 Weekend al cinema
1,10 FILM • Gola profonda nera

- 14 — Gli le trottola, cartoni
14,30 Angli, telefilm
16 — Coccinella, cartoni animati
16,30 Carl amici animali, cartoni
17 — Ken il guerriero, cartoni
19,10 TVA Magazine, notiziario regionale
20 — Reflex, rubrica
20,30 Vivere al 100%
21,30 Loreta e le carte, rubrica di cartomanzia
22 — TVA Magazine, notiziario
23 — FILM • Titolo, con un film di regista uno spettacolo

IN POLTRONA

Ancora sul ghiaccio

CASALI 20,30

Con tutta evidenza Canale 5 apprezza molto gli spettacoli sul ghiaccio. Anche questo «Carnovale sul ghiaccio» è presentato da Milly Carlucci (le tre sorelle televisive diligano ormai su tutti i canali Rai e privati) a cui si affiancano Jerry Scotti e Tino Tracoli, l'ex spalla di Massimo Boldi che ha seguito il destino di molte altre spalle, finite sole quando la star del duo ha avuto più successo. Lo spettacolo è stato registrato a Verona e rilancia, in ambiente carnevalesco con profusione di maschere strane, i patinatori di Holiday On Ice. Ci sono le interviste pubbliche, naturalmente, a chi



Milly Carlucci

sono quelle còmeche, con Gigi e Andrea, che fa sempre piacere rivedere e Francesco Balvi, che si rivede con piacere ancora maggiore. Per la gioia dei bambini c'è pure Cristina D'Avena.

Oplà, ecco il carnevale

101 20,30

La puntata di «Oplà» oggi è dedicata in buona parte agli andani. Ci sarà fra gli ospiti l'assessore all'assistenza e sanità Giuseppe Bracco che se ne occupa istituzionalmente, e ci sarà don Gino di Borgaretto, che ha loro istituito un centro attivo da tempo. Capitanate da Lucio da Venaria, arriveranno poi le maschere carnevalesche organizzate dal comitato per il carnevale della valle. Lanzo e del Canavese, mentre Luisa Guidotti tornerà a parlare di canzone e teatro piemontese. Un breve servizio l'attività e l'ascolto produttivo di Domenico Colombatto, per hobby co-



Giuseppe Bracco

struttore soldatini del periodo poleonico ha vinto con loro diversi premi. Finalino in scheda Torino oggi, paragonata ai vecchi filmati alla Torino ieri, per hobby co-

Chi ha ucciso il ginecologo?

RATTI 20,30

Giovedì 7 gennaio 1981, attorno alle 20,30, il professor Giorgio Dino Montanari, cinquantottenne, direttore della clinica ginecologica del Policlinico di Modena, venne assassinato nel parcheggio interno all'ospedale quale stava uscendo in automobile. Un misterioso killer gli sparò alcune rivoltellate freddandolo in pochi istanti, e dopo otto anni di indagini non si è ancora arrivati ad alcuna conclusione. Stasera Corrado Augias ne parla a «Telefono giallo». Verranno ascoltati e però che si occupano sotto vari profili del caso, mentre telefonando allo 08/8283, chiunque può for-



Giorgio Dino Montanari

dire nuovi indizi (in pratica questo però non è mai successo). Montanari esultava diverse ipotesi: all'epoca si parlò di mafia, di vendetta e pure di politica.

Indimenticabile New York

R QUATTRO 20,30

«New York New York» è soprattutto due cose, musica e recitazione. La firma che porta è quella prestigiosa dell'astuto Martin Scorsese, che era divenuto celeberrimo «Taxi Driver» e il suo attore, De Niro, a qui ricicla il Arturo numero uno cinema Usa affiancandogli il nuovo uno, Liza Minnelli, e avvolgendoli di musiche indimenticabili. La storia parte il 2 settembre del 1945 e li fa incontrare a New York durante la festa per la fine della guerra. Lui sassofonista, lei cantante, si sposano, litigano, fanno carriera e si ritrovano anni dopo, ricchi e famosi. Lui vorrebbe riattaccare, lei



New York New York: una scena

invece preferisce andarsene. La Minnelli consegna la storia, la sua più celebre canzone, appunto «New York New York», mentre Scorsese dà al cinema alcune sequenze praticamente perfette.

Quel grande piccolo

RAI UNO 20,30

Il «Piccolo grande» del film è stasera chiamato Jack Crabb, ha il volto di Dustin Hoffman, allora estremamente in auge (lo sarebbe anche oggi, se lo si vedesse qualche volta al cinema) e vanta la bella età di centoventuno anni.



Piccolo grande uomo: una scena

La sua vita coincide con l'epopea del West che ha vissuto da cinquant'anni, e il film si ripana con i suoi ricordi: gli indiani amici e nemici, il generale Custer e Little Big Horn, Buffalo Bill e i suoi stretti la mano, la vita e i piaceri, quella degli indiani, la vita dei pionieri.

disse e in gran parte epico di due ore e venti minuti con un bel contorno d'attori tra cui spuntano i jolly Martin Balsam, presente in quasi tutti i bei film, e Faye Dunaway, allora giovane e bella.

Per i critici Penn con il Piccolo grande uomo «inaugura un nuovo modo di fare il western». Non ebbe seguaci.

TUTTI I VENERDI' SETTE GIORNI DI PROGRAMMI TV

Dal 5
all'11 febbraio

STAMPASERA

VENERDÌ 1 FEBBRAIO 1990

Spettacoli & TV

Ora per ora
giorno per giorno
tutti i
programmi tv



Francesco Nuti

Storie parallele: Francesco Nuti e Robin Williams

SERVIZI ALLE PAGINE 4-5

Francesco Nuti, 34 anni, da Narni in frazione di Prato dove cresceva ogni quindici giorni dalla sua mamma, e Robin Williams, 44 anni da Stati Uniti, che conosce da noi attraverso il telefilm «Mark e Mandy», e dopo quindici anni da gavetta, lo scopriamo finalmente comico dolente proprio nella sua interpretazione cinematografica più

Due carriere piuttosto simili, grandi iniziiali, ma la soddisfazione, poi, di un successo pressoché inarrestabile. E con l'orgoglio di aver trascinato delle vite e poco per conto prima.

Per Francesco Nuti un unico rammarico: essere stato scambiato per anni Roberto Benigni, conterraneo del paese accanto.

IN

Lorenzo Ferrero racconta la sua «Charlotte Corday»

TORINO • E' il bicentenario della Rivoluzione francese che induce al regista a ricordare l'evento e tra queste c'è il nuovissimo lavoro del giovane compositore torinese Lorenzo Ferrero, «Charlotte Corday», dedicato alla donna uccise Marat. L'opera andrà in scena all'Opera di Roma il 21 di questo mese. Il libretto è di Giuseppe Di Léva, la regia di Mario Martone, sul podio Roberto Abbado, protagonista Elena Mariotti Nunziata.

Con Ferrero (già autore di «Marilyn» e «Salvatore Giuliano» abbiamo parlato della creazione, che tra lirica e rock.

SERVIZI A PAG. 2

NUOVO FILM PER IL REGISTA

Gli «Scugnizzi» di Nanni Loy tra realtà e fantasia

Nanni Loy è alle prese con il suo ultimo film di soggetto napoletano. Il regista del «Le quattro giornate di Napoli» sta infatti ultimando «Scugnizzi», tratto da un soggetto che ha scritto insieme con Elvio Porta.

Del ragazzo partenopeo lo ritrae insieme magnifico e terribile. Dice infatti: «Il ragazzo napoletano è attore, profonda vocazione. La città pullula di contraddizioni, è disastrosa e confusa, misteriosa e indocifrabile. L'intelligenza dei ragazzi potrebbe essere socialmente utile, ma trovano un contesto invece è storico che si aprichi. Molti scugnizzi si godono la vita con funebre carica sulcista».

SERVIZIO A PAG. 3

DOMENICA

MATTINA

9

RAIUNO C'è indubbiamente un boom dell'animale, ma è vero amore? Al bambini non regalate cuccioli; il cane Orfeo adora stare in tv; ci sono anche randagi felici e siamesi che mangiano solo fegatini come il gatto Papic. Se una persona è portata a dominare ama di più il cane. Fatti e misfatti della convivenza con l'animale ce li racconta Rossana Vaudetti in «Canigatti & Co»



POMERIGGIO

16

RAIDUE «Ogni cosa è al posto giusto.../l'anno il passato». Disloca saggio che si legge accanto al titolo «Gente comune». Ma non è che il presente sia poi così all'acqua di... figlio morto sconvolge la madre che si stacca dal marito mentre l'altro figlio tenta il suicidio. E' gente comune, pazienza. Nella foto, Timothy Hutton, interprete



- 7,58 **RAIDUE SPORT** Campionato del mondo di bob a due da Cortina
- 8,30 **RAIUNO DOCUMENTI** Il mondo di Quark
- ITALIA 1** CARTONI Bim Bum Bam
- 9— **CANALE 5 ATTUALITA'** Le frontiere dello spirito
- RAITRE TELEFILM** Vita col nonno
- RAIUNO ATTUALITA'** Canigatti & Co. Presenta Rossana Vaudetti
- 9,30 **CANALE 5 ATTUALITA'** Block notes
- 10,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Bombar cane intelligente
- SPORT** Il grande golf
- CANALE 5 TELEFILM** Masquerade
- 11— **ITALIA 1 TELEFILM** Automan
- RAIUNO SANTA MESSA** Della Chiesa del Cospicuo S. Raffaele in Milano
- RAIDUE FILM** La vittoria del dottor Kildare, di Major W.S. Van Dyke, con Lew Ayres. Drammatico
- 11,30 **RAITRE VARIETA'** Mai dire mai, con Isa Barzizza, Fabio Fazio
- CANALE 5 TELEFILM** I Jefferson
- RETE 4 ATTUALITA'** Parlamento in
- 11,55 **RAIUNO ATTUALITA'** Parole e vite: la notizia
- ITALIA 1 TELEFILM** I ragazzi del computer
- 12— **RAIUNO DOCUMENTI** Rivediamoli
- 12,15 **RAIUNO** Linea verde
- 12,30 **RAIDUE RUBRICA** Autonomia
- 12,50 **ITALIA 1 SPORT** Grand Prix, a cura di Andrea D'Amico
- 13— **CANALE 5 MUSICALE** Superdinner show
- RETE 4 TELEFILM** Arabesque
- 13,00 **RAITRE TELEFILM** Professione pericolo, con Leo Majors
- 13,30 **RAIDUE VARIETA'** Piccoli e grandi fans

SERA

20,30

RAIUNO Carlo Delle Piane, straordinario personaggio con una straordinaria faccia, schiacciata da qualche impatto traumatico con la vita ma clonagradu piena di ironia. E' giusto che diventi finalmente un attore famoso. Nella «Gita scolastica» fa magistralmente il professor Balla, nome che è un programma o una predestinazione cui non si sfugge



23,15

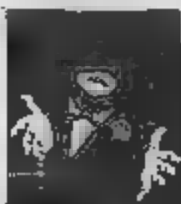
CANALE 5 Robert De Niro aveva un promettente avvenire come attore di teatro ma, si sa, le cose girano poi per il verso loro. «Taxi Driver», «Novecento», il secondo «Padrino», «Mean Streets»: tutti grandi film, e chi più ne ha più ne metta. Interprete eccezionale, eclettico. Questa, di stanotte, è uno delle sue prime pellicole, giustamente proposta ad ora tarda



- 20,30 **RAITRE FILM** Fabbrica da cavallo, di Stefano Vanzina, con Luigi Proietti, Enrico Montesano. Commedia
- RAIUNO FILM** Una gita scolastica, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane. Commedia
- CANALE 5 FILM** Volo 847, di Paul Verhoeven, con Linda Wagner. Drammatico
- RETE 4 FILM** Una strada un amore, di Peter Hyams, con Lesley Ann Down, Harrison Ford. Drammatico
- RAIDUE TELEFILM** L'esperto Derrick, con Horst Tappert, Fritz Wepper
- ITALIA 1 VARIETA'** Emilio, con Gaspare e Zuzzurro
- 21,30 **RAIDUE DOCUMENTI** Videocomic
- 22— **RAIUNO SPORT** La domenica sportiva
- 22,00 **RAITRE DOCUMENTI** Schegge - Ben tornato Pippo Baudo
- 22,10 **RAIDUE ATTUALITA'** Il piacere di sapere di più. Presenta Giovanni Minoli
- 22,20 **ITALIA 1 FILM** Fleck, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase. Commedia
- 22,25 **CANALE 5 DOCUMENTI** Dossier: paura di ieri secolo, a cura di Guglielmo Zuconi. Terrore nel cielo
- 22,30 **RETE 4 TELEFILM** Spenser
- 23— **RAITRE ATTUALITA'** Appuntamento al cinema
- 23,15 **CANALE 5 FILM** Oggi sposi - Festa di nozze, con Robert De Niro, Jill Clayburgh. Drammatico
- 23,20 **RAIDUE ATTUALITA'** Prostantesismo
- RAITRE CALCIO** Regionale
- 23,30 **RETE 4 SPORT** Il grande golf. English Open
- 23,50 **RAIDUE DOCUMENTI** Das Uhuquione
- 0,10 **RAIUNO ATTUALITA'** Il libro, un amico
- ITALIA 1 MUSICALE** Al Jarama in concerto
- 0,30 **RETE 4 TELEFILM** Vegas
- 0,50 **RAIDUE SPETTACOLO** Vibeat '88. Presenta Michele Garrino
- 1— **CANALE 5 TELEFILM** Bonita
- 1,15 **ITALIA 1 TELEFILM** Star Trek

NELL'INTERNO

Cineclub



Quando il cinema va «Oltre il pregiudizio»

2

Cinema



Arriva «Splendor», nostalgia per il cinema

3

Dischi



Le ultime novità del mondo della musica

4

Teatro



Le «prime» della settimana

5

Danza



I preziosi bozzetti del Seicento di Luigi XIV

6

Classica



L'orchestra di Cleveland esegue Dvorak

7

SERA

20,30 RAJUNO FILM « Chato, di Michael Winner, con Charles Bronson, Jack Palance, William B. Davis »
RAJUNO SOAP OPERA Capitol
RAJUNO DOCUMENTO Un giorno in preda
CANALE 5 FILM « Via Montenespoli », con Carlo Vanzina, con Luca Laurenti, con Alt. Commedia
RETE 4 FILM « El Cid, di Anthony Mann, con Charlton Heston, Sophia Loren, Rex Van der Zee »
ITALIA 1 TELEFILM Cinque ragazze e un maschio

21,29 ITALIA 1 TELEFILM Le belle e le bestie
21,35 RAJUNO TELEFILM Le strade di San Francisco
21,45 RAJUNO ATTUALITA' Io confesso, a cura Enzo Sampaio
22,20 ITALIA 1 QUIZ Per la strada
RAJUNO ATTUALITA' Appuntamento al cinema
22,25 RAJUNO ATTUALITA' Speciale Tg 1
22,30 RAJUNO SPORT Il processo del lunedì
22,35 CANALE 5 TELEFILM Top secret
22,40 RAJUNO GIOCO Il sicario, condotto da Luca Laurenti
22,50 ITALIA 1 VARIETA' Moggiavento
23 — **VARIETA'** Chiappella chiappella
23,05 ITALIA 1 FILM « Giallo rosso », con Peter Horton, Linda Hamilton, Foster
23,15 RETE 4 FILM « All'ultimo secondo, con Pier Ferdinando, Susan Saint James, Ornella Muti »
23,25 RAJUNO ATTUALITA' Par fare mezzanotte
23,35 CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,50 RAJUNO MUSICALE International DOC Club
RAJUNO SCI Campionato del mondo, Stale speciale femminile. Seconda manche
24 — **RETE 4 ATTUALITA'** Ciek, notecase di cinema
0,35 RAJUNO DOCUMENTI 20 anni prima
0,40 RAJUNO FILM « Nozze bianche, di Pier Karschowitz, con Nicole Garcia, Ornella Muti »
0,45 RETE 4 TELEFILM Vegas
0,55 CANALE 5 ATTUALITA' Premiata
1,05 CANALE 5 TELEFILM Beretta

9

RAIDUE
Queste matinee chi le guarda? La casalinga pigra, la donna a ore d'isonea, il malato non grave, il bambino in età prescolastica? Hanno comunque ciò che si meritano. Oggi c'è «... solo quando ridono», commedia di truffatori pasticcioni con David Hemmings. Finisce in tempo per...



17,05

RAIDUE
Lo spirito del
Carnevale, nonché
mascheroni,
parodie, roba da
mangiare fritta e
indigesta, produco
anche rassegne di
teatro comiche. Il
comico è l'antitesi
della «catzone», il
genio dell'eroticismo. Ma
pazienza, non si
può troppo
pretendere dai
geni!!!
organizzatori, che
lengono famiglie
da mantenere.
Questo «Primo
Festival di
Viareggio» lo
presenta A.
Pazietti



20,30

RAIUNO
Charles Bronson
■ quando porta i balletti rassomiglia moltissimo a un gatto. Ma sul serio, non fa parola che intitola «Chato», forse non significa gatto, ma è il nome assaiante del Bronson, un Apache che ha ucciso per legittima difesa uno sceriffo bianco. E' inseguito un po' da tutti ma ricorre al solito trucco indiano di condurre gli inseguitori in un cul de sac dove li blocca privandoli di acqua, cavalli, e sterminandoli poi tutti, ma a intervalli.

20,30

CANALE 5
Ah Carol! Ah, Carol!
Alt dal nome che
invita a fermarsi!
Chi ■■■ ci farebbe
■■■ pensiero, ■■
proprio per quello
anche tra i meno
maschilisti?
Stasera è qui, in
questa commedia
di prima v ■■■ t
in «Via
Montenapoleone»
Carol Alt

INTERVISTA
il
compositore
Lorenzo
Ferrero parla
della sua
creazione
che debutta
il 21 ■ Roma

■ **compositore Lorenzo Ferrer**

«Charlotte Corday» opera tra lirica e rock

■ Il bicentenario della Rivoluzione Francese, una ■ di iniziative si appresta a ricordare l'evento e tra queste c'è il nuovissimo lavoro di Lorenzo Ferrero, «Charlotte Corday», che andrà in scena il 21 febbraio all'Opera di Roma.

Il libretto è di Giuseppe De
Leva, collaboratore
del compositore torinese,
scene e costumi sono di
Francesco Silei, la regia è di
Martino Martone, profeta del
multimediale col
gruppo «Falso Movimento».
Il cast anima Roberto Abba-
do sul podio e, tra i cantanti,
Elena Meuti Numata, Ro-
berto Scandlux e Antonio
Salvadori.

Viva il Pattoso, naturalmente: Ferrero guida da un decennio il drappello dei giovani compositori definiti alla volta in volta «neo romantici», «neo tonali», o «post-derni-tout court», sin da «Rimbaud». ■ In abitudine a un modo di far l'opera che scavalca l'Avanguardia storica e guarda da un lato al passato, cogliendone le suggestioni formali, e dall'altro ■ presente, che è fatto di pop, rock e funk, di cinema, video e televisione.

E nella «Charlotte» troveremo tutto quanto: arie «chuse» come nel primo Concerto, ma anche il rock (gli Ultrasuoni in particolare) con il ■■■■ ritmo, e procedimenti scenico-musicali legati a ■■■■ tecnica cinematografica. ■■■■ tutto canonicamente strutturato secondo le ■■■■ regole del melodramma (tre atti, successi, guizzi di numeri), perché Ferrero ama l'opera, e adora le forme, crede nella sua attualità.

Ita.
•Marilyn» nell'80, «Salva
lare Giuliano» nell'85, ■■■■
•Charlotte Corday»: l'Oneta

di Roma è diventata la casa

di Lorenzo Ferraro...
 «Ma sono coincidentemente. In
 realtà ho avuto a che fare con
 ■ diversi teatri, guidati da
 ■ diverse persone: nell'80 c'era
 Petrucci consulente artistico.
 ■ Salvatore Giuliano ■ me
 ■ commissionò l'allora diret-
 tor artistico Gelmetti, l'ultima
 opera l'ha ■ ■ Il co-
 vidente Antignani. Ce-
 tra un «pour parler» con Bolo-
 gna per la verità, ma al trat-
 tava ■ allestire un'opera di
 camera, gente che ■
 e non capisco, lo voglio gran-
 di palcoscenici o strutture in
 grado di seguire i miei sen-
 ti- ■ Roma su questa piano
 c'è. Tra l'altro ha un'orchestra
 di ottimo livello, ■ me-
 so Roberto ■ ■ ne il
 masto stupido. ■ poi disa-
 mola tutta: il teatro ■
 pinale gode ■ grande attea-
 zione ■ parte ■ media
 l'eco radiotelevisiva è ■
 niente. Che non questo.

Con Torino, invece, pare che il rapporto sia un tantino più difficile: all'insegna del motto «meno profeta in patria».

«Ho iniziato a lavorare all'estero, come tutti gli artisti... mi pongo problemi geografici, non l'aspetto dalla mia città qualcosa di più. Ma poi sono stato per cinque anni direttore dell'Unione Musicale, l'Orchestra... mi ha dato l'attenzione che tutti desiderano... non posso lamentarmi. Per quanto riguarda il Regio, invece posso dire che "Marilyn", fatta ai tempi del direttore artistico Taverna, doveva essere coprodotta ma ciò non è avvenuto; Raitatino l'ha successivamente proposta ma il consiglio d'amministrazione ha detto no; c'è stato poi un interesse vero i miei progetti ma anno fa che ho messo

diato altrove: avevo dalla personalità circa la gestione della musica contemporanea. ■ Regio, anche se dopo il "Gargantua" ■ Corghi deve dire che mi sono ricordato. Oggi, Sarei ■ io di vedere rappresentata una mia opera al Regio: penso al dittico della prossima stagione, "Cavalleria" e "Pagliacci", e non mi sarebbe spianato vedere il posto dell'opera di Leoncavallo, il mio Salvatore Giuliano, che a Roma andò in scena proprio abbinato a "Cavalleria". ■

Parloma di "Charlotte"

Corday.

«E' dell'82 che Di Levia ed io lavoriamo al progetto. Ci ha colpiti ■ celebre quadro di David. ■ Murat ■
to: nel quadro c'è un personaggio assente, cioè la Corday, che nel 1793 pugnalò ■
■ mentre stava facendo il bagno, e ci ha stuzzicati l'idea ■ indagare su questa donna, ■ quale ■
sa tutto e nulla insieme. Perché ha commesso il delitto? Non è stata certo un'esecuzione a freddo tipo Brigate ■
■ s. Quale ■

■ fatto scattare ■ pugnalo? E Murat, perché ■ fatto uccidere? Guardando alla ■
ria, si scopre che era ■ di agnazia e per di più gravemente malato: Charlotte ha ucciso un uomo morto, o che perlomeno stava al gioco. Lo stesso era accaduto dalla morte. Dai 1793 ad oggi sono stati scritti trenta lavori su questo tema, fra i quali tre opere evidentemente c'è sotto qualcosa».

Ma la vostra opera scioglie gli enigmi?

«Con Di Leva ho riletto documenti e atti del processo esaminato fonti. Poi abbiamo lavorato di congettura entrando soprattutto

dettagli di ■ meccanismo che
sentiva il gelito. ■ ■ ■
violare da pregiudizi politici.
In questo senso la coincidenza
con l'anno della Rivoluzione
è del lutto casuale. Sono
anche molto felice di lavorare
con il Martini, anche se que-
sto il perché è un periodo di ri-
pensamenti: ■ è eccitato al
climax, ■ interessato alla
drammaturgia pura, sembra
aver abbandonato ■ spen-
tatezza di un tempo.

I critici ■ ■ ■
io. Non sono ■ ■ ■ ■ ■
col lavoro suo ■ del suoi col-
landi.

■ L'avanguardia che ■ ha abituati a considerare ■ il procedimento creativo ■ rispetto ■ risultato finale, che molto romanticamente ■ pretende essere unitario. Il mio modo di procedere, con un linguaggio di ■ funzionale ■ ciò che voglio rappresentare, figlio ■ bagaglio culturale che mi porta appresso ■ comunque una strada che viene indicata. L'originalità? ■ -Wabuccio-
■ Verdi ■ è originale perché le melodie non sono domestiche, bensì per la novità d'invenzione... C'è qualche ■ un'idea della composizione che mi fa venire ■ in mente certi apparati meniti degli Anni 60 ■ 70: pareti tutte bianche, ■ staglia, non si rischia il cattivo ■ gusto. Ma ■ questo il gusto non lo si esercita... Ma a molti piacciono le pareti bianche.

«Pigrizia mentale. Si cala
logica secondo categorie preesistenti, ciò ■■■■ ■■ com-
pre non piace. ■■■■ non ■■ sola
questione d'età. Rimpiango
molto che Massimo ■■■■ non
ci sia più, che non possa assi-
stere alla mia opera. Lui era
uno che capiva».

*Quando il cinema
va «Oltre
il pregiudizio»*

Una riflessione sul problema dell'intolleranza e del razzismo è l'obiettivo di un

Consiglio Regionale del Piemonte e dal Comitato per l'affermazione del valore della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana.

Nell'introduzione all'In-
■ ■ ■ precisa ■ «un
coerenza più attrezza-
edificata e una cultura della
convivenza è un primo passo
nella direzione giusta. Il
media, il cinema ■ ■ ■ qua-
do il cinema italiano ■ ■ ■
cogere ■ problema? po-
dare il loro contributo
a "seminare i germi"
del pluralismo e della tolle-

La chiusura intollerante dice ancora Volpi: « autore di questa introduzione — il proprio la peggiore sporta a — ricerca di definizione di sé nell'incertezza contestuale di valori e modelli. Come ci hanno insegnato i grandi teorici dell'intolleranza, la verità in — quale si perseguita dinanzi e la diversità è sempre la verità di qualcuno, è astenere la propria verità (identità) ha un suo limite conclude Volpi — quello di

rispetto dell'identità culturale dell'Altro, del rispetto dell'Altro».

La rassegna è organizzata dall'Alace in collaborazione con Agis e Anica, è indirizzata alle scuole medie superiori della regione ed è prevista nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Biella, Borgosesia, Caviglioglio, Cuneo, Domodossola, Fossano, Ivrea, Novara, Pinerolo, Verbania, Vercelli, Vercelli.

Per ogni informazione
per il calendario dettagliato
per città, per pro-
zioni, ■ ■ può rivolgere a
l'Alace-Torino, tel. 838.96
542.691, o direttamente al
sale cinematografiche In-
cale nel programma per

Il film in programma: **La barba è piena** (1980) di Michael Linhoff; **Crisis di libertà** (1987) di Richard Attenborough con Kevin Kline; **Donna signora le fornische pure** (1987) di Werner Herzog; **Dietro la maschera** (1986) di Bogdanovich con John C. Staltz; **Tutti caporali** (1987) di Volkmar Schneider con Lou Gossett e Richard Widmark.

Tra i film in programma: **La barba è piena** di Linhoff, un piccolo caso — come lo

definito Stefano Reggiani. È una ■■■ recensione — di un regista svizzero-milanese, di cui i lettori sono sprovvisti.

E anche ■■ - continua Reggioni - recentemente film da Roma, ■■ siamo di chiarali commossi ■■■ r ■■■. Perché la Svizzera capace di regalare ogni tanto una sorpresa, non semplicemente la piccola truppa dei suoi buoni registi, Gorri ■■ e soci, ma sussulti di anticonformismo, ribellione aperta alle complicità e s ■■■ multi nazionali. ■■ barca piena è, nell'impostazione reale, un ■■■ ■■■ ■■■ verginità, alla compromessa neutralità svizzera durante l'ultima guerra, e non ■■■ mondo dell'isolamento egoistico, anche dell'antisemitismo che aveva dettato alcune misure di protezione e d' ■■■ casismo, che continuava a fare finta di non vedere tra forme e con altri veli a

Un libello, un film politico sulla Svizzera come già que-
li sull'emigrazione italiana
firmati da Beller, Herman
Jacusso? Non proprio, no-
sì. La denuncia — precisa-
mente — segue piuttosto
il dipanare delle persone,
sconvolgimento privato
una storia di perseguitati
di persecutori "innocenti"

■ quali grava il peso della storia e della guerra.

Negli ultimi anni ■■■
filite, molti ebrei cercavano
■ fuggire in Svizzera o
Germania ■ Austria, magari
■ sull'altale del terro-
vieri per sottrarsi al controllo
■ presentarsi come profughi
nella nazione neutrale. A
un certo punto, il governo d
■ decise di chiudere
ogni possibilità di rifugio
con la scusa che la barca ■
■, ma che non vi era possibi-
lità ■ ■■■ bocche. Ven-
ne dato l'ordine di respinge-
re i ■■■ ebrei "no-
costituendo la razza motivo
per ottenere l'asilo politico".
finboof ■■ commenta ancora
nella recensione Reggiani -
che conosce bene i suoi con-
patrioti, anche se ora abita
■ (per sentirli, dice
■ in gabbia) ha raccon-
tato con discrezione, ■
acidità, senza tra; ma pe-
questo con efficacia, con dis-
torosa misura.

«Alla denuncia antirevisione si scorpione un'inquietudine ■ alta: quando accoppia la bestialità ■ guerra non c'è difesa per nessuno, neppure ■ crede di essersi costruiti nella sua neutralità uno scudo ed un alibi contro la violenza».

Infine, ricordiamo che l'appuntamento con Lester di Cinema 3 a Palazzo Campana è per martedì 7 con postino suona sempre ■ ■ ■ Bob Rafelson, ■ Jack Nicholson e Jessica Lange, dal romanzo omonimo di J. Cain. Condurrà il dibattito Gianni Volpi, storico del cinema.

Antoniella Bartolucci

INTERVISTA

«Molti scugnizzi si godono la vita con funebre carica suicida, sotto le bandiere dell'onore e del folklore che sono sporche bandiere di orrori» spiega il regista che a loro dedica l'ultimo film, scritto con Elvio Porta



Durante le riprese de «Le quattro giornate di Napoli»

Gli «Scugnizzi» di Loy innamorato di Napoli

«L'uomo ■■■ società ■■ oggi è inevitabilmente un po' attore. Ma il napoletano, specie dirotto il ragazzino napoletano, è attore di profonda vocazione, tale da fare fino in fondo la parte del napoletano tipo, ■■■ disinvolta facilità». Questo ■■■ Loy ■■ sempre innamorato di Napoli ■■ (dove ha vissuto da ragazzo ■■ se è nato in Sardegna) e della pittoresca gente napoletana, tanto che ■■ li che ha fatto la maggior parte dei suoi film. E adesso vi ■■ girando «Scugnizzi» tratta da un soggetto che ha scritto insieme a Elvio Porta.

Quella napoletana ■■ ■■ contraddittoria, gioiosa e tragica al tempo stesso, è d'accordo?

«La vita napoletana è piena di avvenimenti assurdi, violenti, grotteschi, umorali. Spesso il clima ■■ di accanimento, furiosa follia. ■■ città pulita di contraddizioni, gesti insensati, disonestà. E' disaffettuata e confusa, misteriosa e indecifrabile. ■■ la più triste ■■ mondo anche ■■ appare talvolta come ■■ più grata e spensierata».

Questo vale anche per i ragazzi, gli scugnizzi...

«Quando scavi sotto sotto, ecco che trovi gente che soffre, specie i bambini, i ragazzi che patiscono e magari bruciano il regno ■■ vita. La loro intelligenza potrebbe essere socialmente utile ma si trovano in un contesto dove invece è storico che si sprechi. Molti scugnizzi si godono la vita con funebre carica suicida, sotto le bandiere dell'onore e del folklore che sono sporche bandiere di orrori».

Da tutto questo ■■ grande interesse per quella città, ■■ quella gente?

«Napoli ■■ come una misela».



Nanni Loy

ra, ancora così profonde ricchezze. E' tutto un mondo ancora ■■ scoprire, sepolto dalla storia e da secoli di storia. E' ancora da recuperare la ■■ immagine contraddittoria, nutrita del ■■ fulmine della tenerezza e della crudeltà, della bellezza e dell'orrore».

Parliamo ■■ «Scugnizzi», che film è?

«E' ■■ film sviluppato su due piani, uno quello dei temi tradizionali, sui problemi della città ■■ anche ■■ dizione minorile e l'altro, quello dell'immaginazione, della fantasia, di come la città riesce ad esprimere la cultura ■■ stessa». Film su Napoli ■■ se sono

fatti tanti, c'è un altro autore a cui le piace fare riferimento?

«Dovrei citare Vittorio De Sica che ritengo sia stato il più grande cineasta della napoletanità, e poiché qui si parla di ragazzi, il pensiero va senz'altro a «Bellissima», ■■ vorrei anche citare un altro autore che non ha niente a che fare con Napoli, ■■ che ■■ fatto ■■ quadro esemplare dei ragazzi abbandonati, della vita e della morte dei ragazzini di Città ■■ Messico: Buñuel appunto che ha descritto in «Los Olvidados», ■■ citato due esempi che tengo presenti, dai quali assorbire quel senso dell'universo ■■ che essi contengono».

Questo suo ■■ senz'altro un film molto impegnativo, ma ce n'è qualcuno fra quelli che lei ha fatto che adesso preferirebbe non aver girato?

«Può ■■ io abbia firmato qualche film che ha come ■■ un po' troppo il lato commerciale, specie quando ■■ ero più giovane. ■■ le esigenze dello spettacolo cinematografico si portano a volere ■■ scendere a qualche ■■ promesso, non si può negare questo stato delle cose e, d'altro canto, non si può star fermi per ■■ aspettare l'occasione sempre più rara di poter fare ciò che si vorrebbe. I sogni sono una ■■ e la realtà è un'altra».

Lei ■■ per contribuire a risollevarlo ■■ sorti del ■■ cinema?

«Vorrei rilanciare questa attività artistica assediata da tutte le parti, ■■ senza stranieri, dalla televisione, ■■ pubblicità che deturpa i film in tivvù. Io sono sempre convinto ■■ la gente ■■ ancora voglia ■■ cinema ■■ di certi film programmati nella sala ■■ dimostrarlo».

Lei da tempo lavora al soggetto insieme a Elvio Porta, si trova con lui in perfetta sintonia?

«Con Elvio mi trovo a lavorare assai bene, ■■ solo perché è napoletano e dunque grande conoscitore ■■ quella realtà, ■■ anche perché è lontano dal mondo degli sceneggiatori romani e dunque ■■ una freschezza, una indipendenza che gli permette ■■ mettere ■■ servizio del cinema la sua creatività inventando in continuazione storie e situazioni molto diverse dalla solita cucina ■■ ci preparo tra via Veneto ■■ Cinecittà».

■■ Antonelli

Arriva Splendor nostalgia per il cinema

Max von Sydow è in Italia per un film-iv sulla vita di Benvenuto Cellini interpretato da Wlodek Stanczak e diretto da Giacomo Battilana.

Perché ■■ rispiro il discorso su Cellini, sua opera prima di regista? «Non credo ■■ farò altri film in prima persona ■■ ha dichiarato il più bergmaniano degli attori a Simonetta Hobling de La Stampa ■■ perché Cellini costituisce un ■■ particolarissimo. Avevo letto il romanzo di Hermann Bang anni fa e subito avevo pensato che sarebbe potuto diventare una straordinaria film. Nessuno però l'ha voluto fare».

«Cinque anni ■■ sono, perché, quando un produttore mi l'ha proposta, non l'ho potuta dirgli di ■■ ho accettato di curare la regia. Ma sono un attore e il mio lavoro mi basta».

E' stato difficile?

«Faticoso; per fare un film come regista occorre troppa tempo».

Meglio essere il protagonista di Pelle il conquistatore, il suo ultimo film che ha vinto a Cannes?

«Meglio».

E Bergman ha visto Cellini?

«Si ■■ mi ■■ detto parole

gentili».

Annunciato ■■ Romano o all'Eliseo, il film avrebbe dovuto prendere ■■ largo con il prossimo weekend. Senza incertezze al contrario la programmazione del Repertorio, ■■ L'orso conclude le 6-7 settimane di rappresentazioni. Sono attesi dapprima l'italiano Splendor o in seguito l'americano Cellini, favorito sia come migliore film sia come migliore interpretazione (Gustav Hoffman) ai prossimi Premi Oscar.

■■ Splendor ■■ da Ettore Scola siamo in quel particolare filone del contemporaneo che materializza nel cinematografo il ruolo dell'Idillio e della cultura d'un tempo. Non esiste un festival da 15 ■■ ormai che non vanti ■■ operazione nostalgia all'insegna del cinema consumato e goduto in sala, piuttosto che tranquillizzato in televisione.

In questo titolo italiano ■■ protagonista Marcello Mastroianni assicura una distribuzione e un richiamo internazionale. Al suo fianco Marina Vlady, la più bella delle cinquantenni, e l'emergente Tiziana, che a sua volta cercherà di conquistare l'America dopo la favolosa Parigi del suo ultimo La via del Signore



sono finite.

Successivamente ■■ ■■ parla in ogni modo di metà marzo ■■ sarà la volta del ■■ so hollywoodiano diretto ■■ Harry Levinson e interpretato da ■■ Hoffman, Tom Cruise e Valeria Golino: il commovente Rainman. Il Corriere della Sera, per firmare di Alexander Parkus, ha rintracciato opinioni di esperti assolutamente favorevoli: trionfo di Levinson e Hoffman.

A partire dalla storia in sé molto commovente. «Quella del tardivo incontro tra ■■ fratelli che ignoravano d'esistere, ■■ di come l'amore riesce a redimere persino gli animi più induriti: come quello di ■■ (Tom Cruise) che all'inizio pensa solo a estorcere denaro al fratello autistico Raymond (Dustin Hoffman), che il padre ha nominato erede di una grande fortuna, accendendo ■■ rabbia nell'animo di Charlie».

Ma ci sarà nella ultima sequenza del film ■■ talmente redento ■■ rinuncia al proprio egoismo stagionato, tutto in virtù del genuino sentimento fraterno che gli è esploso in petto per quel povero handicappato».

I riferimenti e i ricordi acor-

rono finiti nella memoria della gente del mestiere. La sordomuta Belinda incarnata dalla prima moglie di Reagan, l'attuale star della tv Jane Wyman, e una sordomuta incarnata dall'attrice realmente minorata Marlee Matlin in figli di un ■■ minore, sono i primi titoli depositati ■■ immaginario. L'Academy, che a ■■ tempo premiando Vaghe di tenerezza ■■ svela senza interposti concetti la propria ideologia, potrebbe dimostrare la sua cordialità gettandosi su Rainman.

All'entusiasmo del pubblico che deve rassegnarsi a file di ore davanti ai 1284 cinema nordamericani che lo programmano, si è aggiunto secondo il Corriere della Sera, l'imprimatur della critica che ■■ gioca ■■ parte seconda ■■ nell'assegnazione dei premi, come ha scoperto Bernardo Bertolucci giunglandosi con i ■■ Oscar di L'ultimo Imperatore.

Un'ultima nota dalla ■■ sponzione americana. Valeria Golino, che ■■ la regia ■■ Von Trotta non ■■ convinto, sembra sedurre e credibile nel ruolo di Susanna, la fidanzata italiana di Tom Cruise (assolutamente splendida secondo Sheila Benson del Los Angeles Times).

Si apre per l'attrice che esordì clamorosamente con Mabel nel '85 arrivando subito ■■ premio ■■ Venezia, una proficua carriera hollywoodiana. Quella ■■ che oggi consente all'arrivo Tom Cruise di sceglierla con cura i soggetti d'impegno. p. per.

SERA

20,30



20,30



RAIDUE Calone Giovanni, da Napoli, in arte Massimo Ranieri, allo straniero che gli chiede «Italia... spaghetti?» dice di rispondere ■■ la ■■ Michelangelo». Sarà anche vero. Del resto l'«evoluzione» di questo scugnizzo ha un che di formidabile. Deve avere una carica interiore inesauribile. Qui recita in una commedia, «La palata bollente», ma ha un grande talento drammatico

ITALIA 1 Andrea Roncato, ormai tutti lo sanno, è quello che con Gigi fa la mamma, iperpossessiva e frustrata da un marito inadeguato al suo temperamento. Ma qui nelle vesti di un prete detective deve vedersela con la parapsicologia e con una vittima che prima di morire ammazza ■■ Paradiso».

- 7- RAIDUE ATTUALITA' Prima edizione
- 7,15 RAIDUE ATTUALITA' Unomattino
- 7,45 RAIDUE ATTUALITA' 1 giorno
- 7,00 RETE 4 TELEFILM Lou Grant
- 8- ■■ 5 TELEFILM Una famiglia americana
- RAIDUE ATTUALITA' Più anni più belli
- 8,45 RETE 4 TELEFILM Switch
- 8- RAIDUE FILM ■■ Gli amanti delle città sepolte, di Raoul Walsh, con Joni McCrea, Avventura
- 9,30 CANALE 5 TELEFILM General hospital
- RETE 4 FILM ■■ Il sogno di Zoro, di Mario Soldati, con Walter Chiari, Della Scala, Comico
- 9,40 RAIDUE TELEFILM Mia sorella Sam
- 10- RAIDUE VARIETA' Ci vediamo alle dieci
- ITALIA 1 TELEFILM Hardcastle and Mc Cormick
- 10,30 CANALE 5 GIOCO Cantando cantando
- 10,55 RAIDUE ATTUALITA' Trentasei, giornale di medicina
- 11- RAIDUE SERIAL Passioni
- ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di ■■
- 11,15 ■■ 4 QUIZ Totomattino
- 11,30 RETE 4 TELEFILM Petroselli
- 11,55 RAIDUE ATTUALITA' Mezzogiorno è...
- 12- CANALE 5 QUIZ 88, con Wally Bongiorno
- 12,05 RAIDUE VARIETA' Via Toledo 85, con Loretta Goggi
- 12,30 RETE 4 TELEFILM Agente Pepper
- 12,45 ■■ 5 QUIZ Il prezzo è servizio
- RAITRE CALCIO Finale Torneoeppe Viola
- RETE 4 SOAP OPERA Sentieri
- 5 QUIZ Cari genitori
- 13,55 RAIDUE ATTUALITA' Tre minuti di...

14

RAIDUE «Stazione di servizio», una situazione a cast fisso. Starring: Paola Tiziana Cruciani (La Moglie); Maurizio Mattioli (Il Cognato); Giacomo Rizzo (Un Camionista); Piermaria Cecchini (Un Poliziotto); Carla Stagnaro (Fidanzata del Poliziotto). E con Marco Messeri (il Benzinaio)



- 14- ITALIA 1 TELEFILM Casa Keston
- RAIDUE TELEFILM Stazione di servizio, con Marco Messeri
- RAIDUE TELEFILM Quando si ama
- 14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco della coppia
- 14,30 RETE 4 TELEROMANZO La valle dei pini
- RAIDUE DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 15- RAIDUE GIOCO Argento e Oro
- CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 5 CALCIO Quadrangolo
- nale da Roma: Werner Brenna-Nazionale Uss
- 1 VARIETA' Megasalishow
- RETE 4 TELEROMANZO Così gira il mondo
- 16- ITALIA 1 CARTONI Ben Bum Bum
- 16,15 RAIDUE VARIETA' Big, il pomeriggio ragazzi
- TELEROMANZO Aspettando il domani
- 17- RETE 4 TELEROMANZO Febbre d'amore
- CANALE 5 QUIZ Doppio stacco
- RAITRE SOAP OPERA Deserti, con Douglas Watson
- 17,55 RAIDUE TELEFILM Una psicologa per tutti
- 17,30 CANALE 5 QUIZ C'est la vie
- 17,45 RAITRE ATTUALITA' Deserti per voi
- 18- RAITRE DOCUMENTI Geo
- RETE 4 TELEFILM New York New York
- CANALE 5 QUIZ O.K. il prezzo è giusto
- RAIDUE GIOCO Domani apocalisse, con Giancarlo Magalli
- 18,30 ITALIA 1 TELEFILM Supercar
- 18,45 RAITRE SPORT Tg5 Derby
- RAIDUE TELEFILM Hunter
- 18,55 RAIDUE SCI Campionato del mondo: Supergigante maschile
- 19- RETE 4 ATTUALITA' Dentro la notizia
- CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove, con Raimondo Venuto
- ITALIA 1 TELEFILM Happy days
- RETE 4 TELEFILM Suite strade della California
- 19,45 CANALE 5 QUIZ Tra moglie e marito, con Marco Columbo
- RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
- 20- RAITRE ATTUALITA' Io confesso

SERA

20,30



20,30

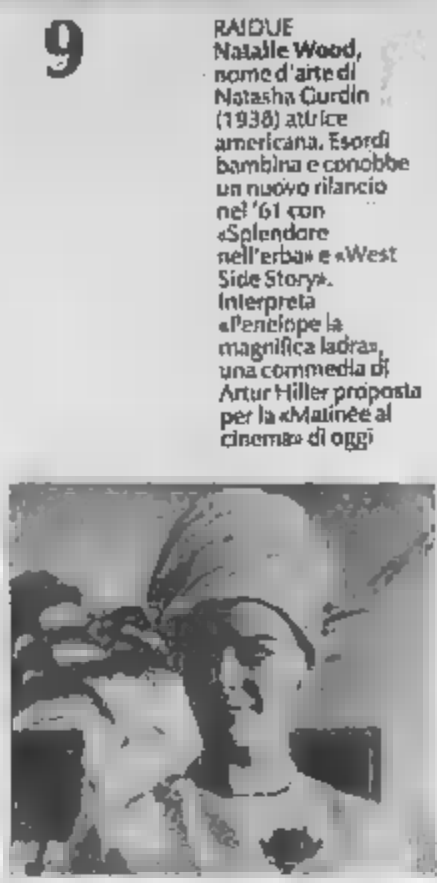


RAIDUE Calone Giovanni, da Napoli, in arte Massimo Ranieri, allo straniero che gli chiede «Italia... spaghetti?» dice di rispondere ■■ la ■■ Michelangelo». Sarà anche vero. Del resto l'«evoluzione» di questo scugnizzo ha un che di formidabile. Deve avere una carica interiore inesauribile. Qui recita in una commedia, «La palata bollente», ma ha un grande talento drammatico

ITALIA 1 Andrea Roncato, ormai tutti lo sanno, è quello che con Gigi fa la mamma, iperpossessiva e frustrata da un marito inadeguato al suo temperamento. Ma qui nelle vesti di un prete detective deve vedersela con la parapsicologia e con una vittima che prima di morire ammazza ■■ Paradiso».

- 20,30 CANALE 5 SOAP OPERA Dallas
- RAIDUE ATTUALITA' Tg1 - Sette, supplemento settimanale del Tg1
- RAIDUE FILM ■■ La palata bollente, di Stano, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri. Commedia
- RAITRE ATTUALITA' Posto pubblico nel verde
- RETE 4 FILM ■■ L'ultima carovana, di Delmar Caves, con Richard Widmark, Falcia Farr, William
- ITALIA 1 TELEFILM Don Tonino, con Gigi e Andrea
- 21,30 RAIDUE VARIETA' Sbaron
- 21,25 ■■ 5 SOAP OPERA Dynasty
- 22,20 CANALE 5 TELEFILM Due come noi
- DOCUMENTI Big bang, con Jas G
- 22,35 ITALIA 1 QUIZ Per la strada, con Mario Biondi
- 22,55 RAIDUE MUSICALE Raidue e Coca Cola in collaborazione con Videomusic presentano Notte Rock
- 23- RAITRE ATTUALITA' Greenpeace - La nave dell'arcobaleno. Rubrica ecologica di ■■ Murolo
- 23,05 ITALIA 1 VARIETA' Megasalishow
- 23,10 RETE 4 FILM ■■ Un'ormai ■■ bacio, di Edward Blonch, con Lauren Bacal, Marlene Stapleton. Drammatico
- 23,30 ITALIA 1 FILM ■■ Il tunnel dell'orrore, di Tobe Hooper, con Cooper Huckabee, Miles Chapin. Horror
- CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- RAIDUE ■■ ■■ «D.O.C. Club
- RAITRE DOCUMENTI Vent'anni prima
- 0,15 RAIDUE DOCUMENTI Il bambino degli Anni 90
- 0,30 RAIDUE FILM ■■ Adela, Mr. Harris, con Michael Redgrave. Commedia
- 0,50 CANALE 5 TELEFILM Sarcoti
- 1- RETE 4 TELEFILM Vegas
- 1,05 ITALIA 1 ATTUALITA' Premier

- 7 — RAIDUE ATTUALITÀ Prima edizione
ITALIA 1 CARTONI Cattedrale
- 7,15 RAIDUE ATTUALITÀ L'omomina
- 8,15 ITALIA 1 TELEFILM Sings per amore
- 8,30 CANALE 5 TELEFILM Una famiglia americana
RAIDUE ATTUALITÀ Più anni più belli
- 9 — RAIDUE FILM ● Penelope la magnifica ladra,
di A. Hiller, con Natalie Wood. Commedia
- 9,30 RETE 4 FILM ● Cinque anni in cantanti, di Ma-
rio Zampi, con Ernie Kovacs. Commedia
- 9,40 RAIDUE TELEFILM ● Isole, Sam
- 10 — RAIDUE ATTUALITÀ Ci vediamo alle dieci
- 10,30 CANALE 5 MUSICALE Cantando cantando,
con Gino Rivello
- 10,55 RAIDUE MEDICINA Trentadue
- 11 — RAIDUE SCENEGGIATO Passioni
- 11,15 CANALE 5 QUIZ Tutti insieme
RAITRE SCENEGGIATO Destini
- 11,30 RETE 4 TELEFILM Petroselli
- 11,25 RAIDUE ATTUALITÀ Aspettando mezzogiorno
- 11,55 RAIDUE ATTUALITÀ Mezzogiorno è...
- 12 — CANALE 5 QUIZ Bis
RAITRE DSE Mondiana
- 12,05 RAIDUE VARIETÀ Via Toluca 66
- 12,30 RETE 4 TELEFILM Agente Pepper
- 12,45 CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito
- 13 — ITALIA 1 CARTONI Ciao Ciao
- RETE 4 SOAP OPERA Sentieri
CANALE 5 QUIZ Cari genitori



COMICI
Due storie
parallele:
una italiana
e l'altra
americana.
Quanta
fatica per
raggiungere
il vero
successo...



Francesco Nuti

Ecco il Nuti Pascoski e Robin Mork Williams

POMERIGGIO

- 14 — ITALIA 1 TELEFILM Casa Kenton
RAIDUE TELEFILM Stazione di servizio
- 14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
RAIDUE DOCUMENTI Il mondo Quark
- 14,55 ITALIA 1 VARIETÀ Smile Conduce Gerry Scotti
- 15 — RAIDUE GIOCO Argento e oro
CANALE 5 ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale,
con Marta Fiumi
- 15,15 ITALIA 1 VARIETÀ Megashow
- 15,20 RETE 4 SCENEGGIATO Così gira il mondo
- 15,25 ITALIA 1 MUSICALE Deejay television
RAITRE OPERA Falstaff, di Giuseppe Verdi,
con Raina Kabaivanska
- 15,30 RAIDUE DSE Block notes
CANALE 5 TELEFILM La casa nella prateria
- 16 — ITALIA 1 CARTONI Bim Bum Bam
- 16,15 RAIDUE VARIETÀ PER RAGAZZI Bigi
RETE 4 SCENEGGIATO Aspettando il domani
- 16,30 — 5 TELEFILM Webster
- 17 — 4 SCENEGGIATO Fabbrica d'amore
SCENEGGIATO Destini
CANALE 5 QUIZ Doppio sbalzo, con Corrado Passerelli
- 17,25 RAIDUE CULTURA Bar Italia
- 17,30 CANALE 5 GIOCO Crea la tua, con Umberto Smaila
- 17,45 RAIDUE ATTUALITÀ L'ago della bilancia
- 18 — RETE 4 TELEFILM New York New York
RAITRE DOCUMENTI Geo
CANALE 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
— 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
- 18,05 RAIDUE GIOCO Domani sposi, con Giancarlo Magalli
- 18,30 ITALIA 1 TELEFILM Supercar
- 18,45 RAITRE SPORT TgD Derby
- 18,55 RAIDUE SCI Campionato del Mondo: Supergigante femminile
- 19 — RETE 4 ATTUALITÀ Dentro la notizia
CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove
- 19,30 RETE 4 TELEFILM Sulle orme della California
ITALIA 1 TELEFILM Happy days
- 19,40 RAIDUE DOCUMENTI Alleanza del giorno dopo
- 19,45 RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
— 5 QUIZ Tra moglie e marito
- 20 — ITALIA 1 CARTONI May un giorno dopo l'altro
RAITRE ATTUALITÀ Io confesso, a cura di Enza Sempò

15,25 RAITRE Raina Kabaivanska canta il prim'atto di «Falstaff» di Verdi diretto da Daniel Oren. Questa trasmissione, «L'opera in tre pomeriggi», ammannisce la medesima a piccole dosi. Per molti che non metterebbero mai piedi in un teatro non è una cattiva divulgazione. Del resto una volta, tra un'aria e l'altra, anche i veri melomani facevano merenda nei palchi, mica seguivano tutto



Francesco Nuti, 34 anni, da frazione. Frato dove cascazzellomondo ogni quindici giorni va mamma, e Robin Williams, 38 anni da Stati Uniti di America, che si fa conoscere da noi attraverso il telefilm «Mork & Mindy», e dopo quindici anni da gavetta, lo scopriamo finalmente comico dolente proprio nella sua interpretazione cinematografica più difficile. A Torino, non c'è ancora posto — dopo molte settimane di programmazione — nel cinema dove proiettano «Curuso» di padre polacco, di Nuti, che l'ha interpretato e diretto tutto da solo, e scritto in collaborazione con l'amico Giovanni Veronesi. «La gente mi ha conosciuto poco per volta — confida a Monica Caravani in un'intervista a «Mol» prima dell'uscita del film — in fin dei conti, sono diventato famoso solo con «Tulla colpa del Paradiso» con Ornella Muti, che ha portato a casa 8 miliardi e mezzo d'incassi, vuol dire 8 milioni e mezzo di persone che sono andate a vedermi. Penso, nonostante la critica lo abbia osannato, «Io, Chiara e il Cuore» con Giuliana De Sio ha incassato solo 3 miliardi e mezzo. Il pubblico per me non le chiacchiere, ma il bottiglino, il pubblico non è mica scemo».

Francesco Nuti era nato a Roma otto anni fa con le «passe nel sedere», aggruppato al video dove sfoggiava un cabaret ermetico, già «diverso» con altri Glauco Gatti (così si chiamava il gruppo) che



Robin Williams in Mork & Mindy

giuse, meno «popolare» di lui, le nostre comicità differenti... E poi io sono molto più bello di lui...».

Fama ridere con lo stesso metodo: filtrano gli altri attraverso se stessi. L'americano minimizza l'arrivo in Italia al successo: «A proposito della droga, ti rendi conto che te ne sei liberato quando non ne parli più... Ho sempre pensato che i tuoi problemi li risolvi da solo». Era con John Belushi la notte in cui morì per overdose in un hotel di Los Angeles: «E' stato uno di quei giorni in cui ti dici che non è questo il modo in cui vuoi vivere la tua vita. In molti ci siamo resi conto di essere immortali, come se fossimo sotto l'effetto della droga».

Per quanto riguarda l'alcol: «Basta rifare il cammino a ritroso — il mio spunto comico, attenzione, Woody Allen forse ne farebbe un film — dal bourbon poi si cozzella, da qui torni al vino e il passo definitivo verso la Perrier è fatto». E la magia si completa quando riesci a fare un lavoro che rende giustizia alle tue qualità, nel caso della vera «un dislocchi che lavora a Saigon quando gli americani straziano» e si trovano dal Vietnam, ovvero il film «Good Morning Vietnam».

Imperando Adrian Cronauer, digià sarcastico in zona di guerra, Williams è riuscito a farsi apprezzare universalmente pur imitando personaggi squallidamente americani come gli ex presidenti Johnson e Nixon, l'an-

oggi sono autori-registi eleganti come Alessandro Benvenuti o la moglie, attrice di razza: l'Athina Cenci che sostiene con grande stile l'«Emilia» di Italia 1. Una comicità «diversa», appunto.

Come per Robin Williams, l'allenamento del nottatelefilm, anche in «Happy Days», ma sempre lo stesso ruolo, è ruolo che gli era stato cucito addosso e che tenne banco dal 1978 al 1983: «Anche se la televisione non è certo stata un impedimento del punto di vista economico, in cui ha sempre tenuto è stata la comicità vera, quella che improvvisavo nei cabaret di San Francisco. Ci sono volu-

SERA

- 20,30 CANALE 5 FILM ● Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Nouri. Commedia
- RAIDUE TELEFILM Rally, con Gemma
- RAIDUE FILM ● FX - mortale, di Bert Mandel, con Bryan Brown, Jerry Orbach. Thriller
- RAITRE FILM ● I Comancheros, di Michael Curiz, con John Wayne, Lee Marvin, Western
- 5 FILM ● Trator Horn, il cacciatore bianco, con Rod Taylor. Avventura
- ITALIA 1 FILM ● I tre ladri, con Totò. Commedia
- 22,20 RAITRE ATTUALITÀ Fluff Processo alla tv, condotto da Andrea Barbato
- 22,25 CANALE 5 ATTUALITÀ Speciale News
- 22,30 RETE 4 TELEFILM Spenser
- ITALIA 1 QUIZ Per la strada, con Marco Iseni
- 22,35 RAIDUE GIOCO Il circolo, con Luigi La Monica
- 22,45 RAIDUE SPORT Un tempo di una partita di pallacanestro
- 22,55 RAIDUE VARIETÀ Chiappele chiappele
- 23 — ITALIA 1 VARIETÀ Megashow
- 23,10 — 5 ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show
- 23,15 ITALIA 1 FILM ● L'ululeto, di Joe Dante, con Geo Sione Wallace, Horror
- 23,30 RETE 4 FILM ● I re degli zingari, di Frank Pierson, con Erick Roberts. Drammatico
- 1 FILM ● I due Gili
- 0,30 CANALE 5 ATTUALITÀ Premi
- 0,35 RAIDUE FILM ● La moglie di Craig, di Dorothy Arzner, con Rosalind Russell. Commedia
- 0,40 CANALE 5 TELEFILM Barista
- 1 — ITALIA 1 ATTUALITÀ Premiere
- 1,10 ITALIA 1 TELEFILM Samurai

20,30 RAIDUE Brian Brown, alias Rolfe, esperto di effetti speciali, deve mettere in scena l'esecuzione di un mafioso su incarico del Dipartimento di Giustizia. Dopo l'uccisione finita, subisce un attentato vero ed è coinvolto in grane altrettanto reali. Il film si chiama «FX» effetto mortale. Prima tv

20,30 CANALE 5 Jennifer Beals lavora part time in un night per arrotondare le entrate di operaie. La danza però le piace proprio tanto e il principale, con cui c'è del tenero, la spinge a iscriversi a un concorso che stravince ballando in modo travolgente. «Flashdance», commedia di Adrian Lyne

For you Armenia Elvis, Pitney e Madonna

Lisa Minnelli, Pia Zadora, S... ed altre «star» della pop music incidono «For you Armenia», il brano scritto da Charles Aznavour e George Garvarentz e tradotto in francese all'inglese Paul Williams.

Gran parte degli incassi derivanti dalla vendita del disco saranno devoluti allo speciale fondo istituito in favore dei terremotati dell'Armenia.

I cantanti che incideranno «For you Armenia» saranno inoltre gli interpreti di uno special per la televisione che verrà realizzato dal regista Peter Bogdanovich e dal produttore László Kovács.

«Elvis good rockin'» è il titolo della nuova miniserie, ideata dalla vedova del re del rock, Priscilla Presley, che la Abc, una delle tre grandi americane, sta per annunciare e che andrà in onda il prossimo autunno.

Priscilla, che si è avvalsa della collaborazione di due grandi amici di Elvis Presley, Rick Husky e Jerry Schilling, ha colpito nel centro l'anno scorso con un'altra serie sul marito «Elvis and me» che non solo ha ottenuto l'indice d'ascolto più alto per questo tipo di spettacoli in tutta l'anno, ma si è anche installata al



Madonna

dodicesimo posto nella classifica delle miniserie di tutti i tempi.

L'Abc ha autorizzato il servizio a girare 11 minuti e tre episodi da mezz'ora ciascuno dedicati ai primi anni di Elvis «The Pelvis» tra il 1954 e il 1967.

Non si sa ancora chi sarà l'attore scelto per impersonare il «re» ma si tratterà proba-

bilmente di uno sconosciuto, ha detto Husky che sarà coprodotto esecutivo insieme a Schilling e a Priscilla.

Gli episodi saranno basati su fatti veri della vita di Presley e racconteranno «La vera storia di come Elvis divenne Elvis».

Gene Pitney, che partecipò giovanilmente al Festival di Sanremo, torna a distanza

di circa venti anni in Hit parade.

«Something's gotten of my heart», mio cavallo di battaglia nel 1967, copeggia la classifica dei single più venduti della musica leggera britannica.

Il brano, che Gene Pitney propone questa volta insieme a Marc Almond, si avvale di un nuovo e suggestivo arrangiamento in cui il cantante americano rilancia superiore all'originale.

In una sola settimana il pezzo è passato dall'undicesimo al primo posto della hit parade scendendo dalla posizione di testa «Especially for you» di Kylie Minogue e Jason Donovan e «Crackers International» degli Erasure.

La Pepsi Cola Italia annuncia che la rock-star Madonna ha firmato con la società un accordo per un programma di sponsorizzazione mondiale e pubblicità che avrà inizio il prossimo mese.

«Siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto con Madonna — ha dichiarato il presidente della Pepsi Cola Italia, Dennis Malamatinas — che per noi rappresenta un segno di continuità; siamo infatti stati i primi ad utilizzare, e con grande successo, il linguaggio internazionale della musica quale strumento per una campagna di marketing globale: prima con Michael Jackson, poi con Lionel Richie, Tina Turner, David Bowie ed ora con Madonna».

La Pepsi ha annunciato, inoltre, che sponsorizzerà il tour di concerti internazionali di Madonna, il cui inizio è previsto entro la fine di quest'anno.

RAIDUE **Silvia Pampanini**, o Nini Pampanini, dotata dalla Natura di un tipo fisico veramente di grande rilievo, laddove molti suoi film ne ebbero scarso, divenne negli Anni 50 un vero e proprio fenomeno di costume (soprattutto da bagno, essendo allora proibito il nudo). Qui la vediamo nel «Lo sparvieri del Nilo», ma poco importa il contesto

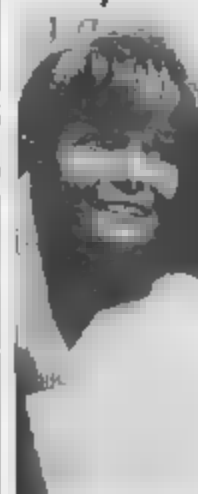


- 7 — **RAIDUE** **ATTUALITÀ** Prima edizione
- 7,15 **RAIDUE** **ATTUALITÀ** Unomattina
- 8,30 **CANALE 5** **TELEFILM** Una famiglia americana
- 9 — **RAIDUE** **FILM** «Lo sparvieri del Nilo», con Silvia Pampanini. Avventura
- 9,30 **CANALE 5** **TELEROMANZO** General hospital
- 9,40 **RAIDUE** **TELEFILM** Mia sorella Sam
- 9,50 **RAIDUE** **FILM** «Una spada per un impero», di Sergio Grieco, con Lang Jeffries. Avventura
- 10 — **RAIDUE** **VARIEtà** Ci vediamo alle dieci
- ITALIA 1 **TELEFILM** «Il mio Corrick» o «Mo Corrick»
- 10,30 **CANALE 5** **TELEROMANZO** Cantinella
- 11 — **RAIDUE** **SCENEGGIATO** Pasetti
- ITALIA 1 **TELEFILM** L'uomo dai sei volti di
- RAIDUE** **TELEROMANZO** Destini
- 11,15 **RAIDUE** **QUIZ** Tutti in famiglia
- 11,30 **RAIDUE** **TELEFILM** Petroselli
- 11,35 **RAIDUE** **ATTUALITÀ** Aspettando mezzogiorno
- 12 — **ITALIA 1** **TELEFILM** Tarzan
- CANALE 5** **QUIZ** Bis, con Mike Bongiorno
- RAIDUE** **DOCUMENTI** Mafiosi
- RAIDUE** **VARIEtà** Mezzogiorno è...
- 12,05 **RAIDUE** **VARIEtà** Via Teulada 88, condotto da Loretta Goggi
- 12,30 **RAIDUE** **TELEFILM** Agente Pepper
- 12,45 **CANALE 5** **GIOCO** Il prezzo è il sorriso
- 12,55 **RAIDUE** **CALCIO** Finale 3° e 4° posto quadrangolare internazionale
- 13,30 **CANALE 5** **QUIZ** Cani gentili, con Enrica Bonaccorti
- RAIDUE** **SOAP OPERA** Sentori

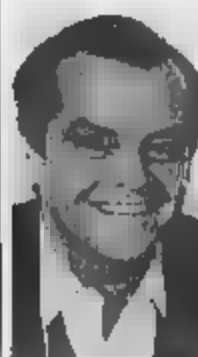
ITALIA 1 **Gerry Scotti**, onorevole del psi, ex disc jockey, mostra vecchi pezzi di candidi americani, più cartoni animati, più numeri vari, più carnevalate (di stagione) al varietà «Smile» che in italiano moderno vuol dire sorriso



- 14 — **ITALIA 1** **TELEFILM** Casalinuovo
- RAIDUE** **TELEFILM** Quando si ama
- RAIDUE** **TELEFILM** Stazioni di servizio
- 14,15 **CANALE 5** **QUIZ** Il gioco delle coppie, con Marco Predieri
- 14,30 **RAIDUE** **TELEROMANZO** La valle dei pini
- ITALIA 1 **TELEFILM** Baby sitter
- RAIDUE** **DOCUMENTI** Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
- 14,55 **RAIDUE** **CALCIO** Finale quadrangolare internazionale
- ITALIA 1 **VARIEtà** Smile, conduce Gerry Scotti
- 15 — **CANALE 5** **TELEFILM** L'agenzia matrimoniale
- 15,15 **RAIDUE** **VARIEtà** Megacashshow
- 15,20 **RAIDUE** **SCENEGGIATO** Così gira il mondo
- 15,30 **RAIDUE** **LIRICA** Falstaff, di Giuseppe Verdi, 2° atto
- CANALE 5** **TELEFILM** La casa nella prateria
- 16 — **ITALIA 1** **CARTONI** Sin Bum Bum
- CANALE 5** **TELEFILM** Webster
- 16,15 **RAIDUE** **PER RAGAZZI** Big!
- SCENEGGIATO** Aspettando il domani
- 17 — **CANALE 5** **QUIZ** Doppio Salom, con Comodo Todeschi
- RAIDUE** **SCENEGGIATO** Febbre d'amore
- RAIDUE** **SOAP OPERA** Destini
- 17,30 **CANALE 5** **GIOCO** C'è la via
- RAIDUE** **SALUTE** Il medico in città, a cura di Cristina Del Mello
- 17,55 **RAIDUE** **SCI** Campionato del Mondo: Slalom gigante, 2° manche
- 18 — **CANALE 5** **QUIZ** Q. K. il prezzo è giusto
- RAIDUE** **TELEFILM** New York New York
- 18,05 **RAIDUE** **GIOCO** Domani sposi, con Giancarlo Magalli
- 18,30 **ITALIA 1** **TELEFILM** Supercar
- RAIDUE** **SPORT** Tg2 - Sport
- 18,45 **RAIDUE** **SPORT** Tg3 Derby
- RAIDUE** **TELEFILM** Hurter
- 19 — **CANALE 5** **QUIZ** Il gioco del nove
- 19,30 **RAIDUE** **TELEFILM** Sulle strade della California
- ITALIA 1 **TELEFILM** Happy days
- 19,45 **CANALE 5** **QUIZ** Tra moglie e marito, con Marco Columbro



RAIDUE Sono storie di donne (quattro) prodotte da Raidue e realizzate da vari registi al Centro di produzione di Roma. In questa, Valérie Perrine è un'antiquaria americana che, a Roma per lavoro, si innamora di un diciottenne. Essendo lei piacentissima e assai vissuta, il bimbo è al settimo cielo per la conquista. Fa male, perché Rose decide all'improvviso di ritornarsene in Usa come nulla fosse



RAIDUE «L'ultima convée», celeberrima scorta che due sergenti della Marina americana devono fare a un marinaio fino alla prigione. Ma il giovanotto è di candore disarmante e i due decidono di erudirlo il pupo di colpe di vita vera. La punizione può attendere. Nella foto Jack Nicholson

- 20 — **ITALIA 1** **CARTONI** D'Anagnan e i moscerini del re
- RAIDUE** **ATTUALITÀ** La confessione, a cura di Enzo Sampà
- RAIDUE** **COMPIONATO** del Mondo: Slalom gigante maschile, Seconda manche
- 20,30 **RAIDUE** **FILM** «Per quattro storie di donne», Rose, di Tomaso Sherman, con Valérie Perrine
- RAIDUE** **ATTUALITÀ** Samarcanda
- CANALE 5** **GIOCO** Telescala, con Mike Bongiorno
- RAIDUE** **FILM** «L'ultima convée», di Alberto Sordi, Monica Vitti. Commedia
- ITALIA 1 **FILM** «Il tempio del fuoco», di Jack Lee, con Cliff Morris. Avventura
- 21 — **RAIDUE** **FILM** «L'ultima battaglia del generale Custer», con Sai Mingo. Western
- 22 — **RAIDUE** **FILM** «L'ultima convée», di Alberto Sordi, con Jack Nicholson. Drammatico
- 22,15 **RAIDUE** **ATTUALITÀ** Tribuna politica, incontro con
- ITALIA 1 **QUIZ** Per la strada, con Mario Balotelli
- 22,30 **RAIDUE** **ATTUALITÀ** Pirelli
- 22,45 **RAIDUE** **VARIEtà** Aspettando «L'ultima convée»
- RAIDUE** **GIOCO** Il sbarco, con Luigi La Morte
- 22,55 **RAIDUE** **FILM** «Furia bianca», di Byron Askin, con Eleanor Parker. Avventura
- 23 — **RAIDUE** **ATTUALITÀ** Show
- ITALIA 1 **VARIEtà** Megacashshow
- 23,15 **ITALIA 1** **FILM** «Fog», di John Carpenter, con Adrienne Barbeau. Horror
- 23,35 **RAIDUE** **MUSCALE** International Doc Club
- ITALIA 1 **FILM** «Hei mai provato... in una valigia?», di Georges Lauer, con Mirella Dero, Michael Constantin. Commedia
- 23,50 **RAIDUE** **FILM** «Una cascata d'oro», di José Giovanni, con Uno Ventura, Claude Cardinale. Drammatico
- 24,00 **RAIDUE** **TELEFILM** Baruffa

Francesco Nuti con Ornella Muti



Il nuovo Robin Williams

chorman Cronkite, il divo Elia Presley. Certo gli americani si sono divertiti, più, ma a tutti noi oltre è rimasto il senso puro della comicità; anche se non ne importava nulla, vita sessuale, Nixon, anche se ignoravamo le stramberie maniche del grande Elia. La demenzialità ragionata anglosassone di Williams, che sul set recitava a soggetto, quel tipo di comicità che potevamo anche noi recepire e accettare.

Francesco Nuti è di questo calibro. Ha speso 4 miliardi e mezzo per raccontare un'altra faccia di se stesso e far ridere tutti quanti. Il titolo è un omaggio al grande tenore

nel caffè concerto a piazza della Repubblica a Firenze, nome polacco che gli suonava tanto bene, e il è una parabola dei suoi rapporti con le donne: «Racconta la storia di una psicoanalista né freudiana né junghiana, un presuntivo che vede i pazienti come "mostri", fino a quando in un crescente paradosso e assurdo, non si scateni per riconquistare la sua donna».

Una romantica storia d'amore, ambiente ed emozioni non comuni e che quindi diventa occasione per far ridere. Robin Williams vive la sua all'interno di una Saigon, sesso sbradito, dove riscopre casi di turba-

menti ottocenteschi; Nuti, superdotato instancabile per pubblica confessione, si costringe a sparticolato amare al limiti dell'eterosessualità, per riconquistare il primo e unico amore.

L'americano, più che coltivare l'humor nero e distaccato di «Mash», evidenzia quella quotidiana che ci accompagna sempre, e che spesso situazioni drammatiche come quella di vivere dentro una guerra che ad un passo, ma ci viene restituita come in un'altra dimensione. L'italiano concede qualche facile risata, show classe (la follia del paziente nello studio dello psicoanalista), ma ribalta gag collaudate cui nessuno potrà più appellarsi secondo i vecchi schemi.

Nuti — e — gli avrebbe dato tanto credito? — trasforma la nota tristezza dell'ubriaco innamorato violento, in una magistrale bacillorica di chi gli viene a tiro; e sbottisce per la violenza con cui, commenta, arriva a suoi fini squallidamente romantici.

Due attori di cabaret, attraverso situazioni e problemi diversi, arrivano sul grande schermo alla stessa comicità. Robin Williams con «Good Morning Vietnam» ha raccontato se stesso, un comico cabaret, imitatore, musicista, che solo attraverso un microfono sulla guerra si è realizzato. Nuti con «Cuore» Pascoli di padre polacco, ha celebrato, irridendo, l'uomo innamorato che è in tutti gli uomini fortunati

oppur sfortunati amore. «Quando ero ragazzo, donna se — vedeva una ogni scuola; l'amore poi bisognava farlo per raccomandata... Quando — venuto a Roma, sono diventato un grande "mignolito": andavo in giro a rimorchiare, altroché mondano. Ogni facciata a perso... Poi ho incontrato Clarissa».

Ecco, c'è qui forse la tragedia, il prossimo comico, il ovidio, facciamoci troppo intenerire, oppure c'è la di una premonizione: che quella Giulia di Caruso Pascoli, basta vederla nell'ultima è traditrice... Dunque, un'intervista di ottobre, ben prima che esca il film: «Clarissa è l'interprete del mio film: lo volevo Beatrice» — Valérie Kaprisky, ma non hanno accettato... paggio per loro. E siamo insieme... Abbiamo iniziato a convivere, anche se viviamo da solo da quasi anni e avevo le mie abitudini...». Non stanno più insieme, adesso. «Capablanca», la sua, Francesco Nuti — grata di — la De Sio, quindi si vedrà. Certo ci sarà da ridere, e come sempre sulla pelle. E' che ormai ridiamo davvero — più su tutti — potrebbero capitare anche a noi. D'altra parte Nuti annota: «Se penso al potere di una vita che hanno donne, diventa pazzo». Nuti e Williams: non — glielo far ridere pagando di persona, ma poi ci provano, e noi ridiamo, e sono contenti.

Emilio Donaghy



Ugo Chiti e l'Arca Azzurra esordio a Torino

Ugo Chiti e l'Arca Azzurra Teatro, nomi che fino a ieri non contavano nel ristretto giro della prosa ufficiale, conoscono nel volgere di una settimana due esordi nella città di Torino, chiamativi spettacoli diversi dal Teatro dell'Angelo all'Araldo e dallo Carignano.

Da domenica al Festival Allegretto (perbene non troppo) con Massimo Salvanti, Stefano Locci, Marina Coccheri, Loretta Martini, Marco Natalucci, Lucia Bocci, Rosalia Vitale, Enzo Corti, Barbara Enrichi, Patrizia Corti, Giuliana Coli, Pierluigi Bruni, Barbara Morelli, Roberto Vergelli, Dimitri Frossi e Maria Dadi, con i costumi di Marina Coccheri e Giuliana Coli, il trucco di Rosanna Regimonti, le elaborazioni musicali di Stefano Saturnini.

La rappresentazione risale al Festival Teatro Giovani di Spoleto e prende spunto — leggiamo su Repubblica per — di Rodolfo Di Giannantonio — «da un immaginario fatto — in un paese lucano negli anni del fascismo, per sviluppare una vicenda tutta di giallo che coinvolge tutti gli abitanti in una sorta di impleto-

sa cronaca corale, nella quale non mancano intimo e ironia. Si ha la fortuna di segnalare uno spettacolo di prosa escluso, sapiente, reale, raffinato e moralmente aspro. Oltre ogni previsione, l'impatto riserva piaceri narrativi e figurativi che è raro vedere così conciliati, e avvincenti. Da far gridare al capolavoro, se si tiene anche conto degli applausi».

E — Lucchesini: «Chiti ha costruito una drammaturgia originale, complessa e convincente che non trascura alcun elemento emozionale, con un equilibrio e capacità di magistrali».

La trama è astuta, incalzante, sul filo del giallo, che lascia lo spettatore davanti a un baratro di imprevedibili scene dopo scena, battuta per battuta (sia per arrivare il Duca e in un campo viene trovato un feto compromettente: la piccola comunità scateni i suoi più bassi istinti).

Il linguaggio è quello toscano in tutte le sue sfumature, aspro e violento nelle figure degli uni, affettuoso e ridicolo nelle classi romane, limpido e ironico negli intellettuali (La Nazionale).

Da martedì 7 al Carignano

nuovamente Chiti e Arca, con la punta di cuore. Lo spettacolo si apre con una scena dura, ai limiti della crudeltà, dove l'amore disperato di Tebaldo per la cugina Giulietta, oltre a essere il segnale di ribellamento operato sui personaggi, è — curioso clima del testo.

Tutte le figure e figureine condividono la loro esperienza hanno alle spalle o stanno vivendo le più disparate specie di amore negato, contrastato, da quello ambiguo — Mercurio per — stesso Romeo e al — di Benvenuto per Mercurio, a quello ironico e speculare rispetto — vicenda classica, vissuta dalla — nel confronto di un Romeo — burlone dal soffocante nome di Scialantia.

L'amore è di conseguenza «assoluta argomentazione» di — punta di cuore, «pur senza poter mai essere dissacrato» e o enfatica riflessione ma solo dissacrato o commossa di — dinamica del personaggio, rivelatrice ora — una piccola e magari effluata solitudine, ora di una più complessa solitudine, il contenitore della vicenda è un sonnecchiato — pacifico senza troppo precisi connotati geografici o d'epoca».

Nella settimana che vede in contemporanea nelle sale dell'Adua O di uno o di nessuno nell'edizione dei drammatici — Milano con — regia — Lamberto Puggelli e la messinscena di Tiziana e Lir di Marie Rodonée, il Gruppo della Rocca inserisce quest'ultima rappresentazione in un ciclo di interventi a carattere esplorativo e culturale sulla nuova drammaturgia francese (lunedì 8 — della messinscena a cura — Gruppo, lunedì 13 interviste a Marie Rodonée, Catherine Anne e Daniele Salenave a cura — Davico — no).

Per — giorni da stasera al Centre Culturel, nel calendario del — Voltaire, Amédée Irate — Dynamo — Eugène O' Nelli con regia di Giuseppe — e interpretazione di Susanna Fedini, più un dotto spartito di poesia-teatro ancora proveniente — Francia, nella proposta — Nadia Ferrero e Valeriano Olivi. Oggi è la volta — Ponge, domani — Queneau e domenica — gran finale — con Cendrars, Beuville, Michaux, Ponge e Queneau.

Da ricordare infine le repliche della Giandufide — rievocazione delle antiche feste di carnevale in Torino — al Giandufide con messinscena di Adalberto M. Toeco; le ultime — recita al Carignano con l'esaurito per la scuola delle mogli; il Van Gogh di Luciano Nattino e del Magopovero di Garybaldi.

Da lunedì 8 al Moasata, De Vita nel — so Piaf, a richiesta.

p. per.

VENERDÌ

MATTINA

- 7— **RAIDUE ATTUALITÀ** Prima edizione
ITALIA 1 CARTONI Calisto
- 7,15 **RAIDUE ATTUALITÀ** Unomattina
- 8,15 **ITALIA 1** TELEFILM *Strega per amore*
- 9,30 **CANALE 5** TELEFILM *Una famiglia*
na
RAIDUE ATTUALITÀ Più sani, più belli
- 8,45 **RETE 4** TELEFILM *Switch*
- 9— **RAIDUE FILM** *Running Brave*, di D. S. Everett, con Robby Benson. Biografico
- 9,30 **CANALE 5** TELEFILM *Generali Hospital*
- 9,40 **RAIDUE** TELEFILM *Mia sorella Sam*
- 9,50 **RETE 4** FILM *La stile spada del vendicatore*, di Riccardo Frezza, con Brett Harley. Avventura
- 10— **VARIETÀ** Ci vediamo alle dieci
- 10,30 **CANALE 5** MUSICALE *Canzona cantando*
- 10,40 **RAIDUE VARIETÀ** Ci vediamo alle dieci. Seconda parte
RAIDUE CARTONI *Squadroni titolati*
- 11— **RAIDUE** SCENEGGIATO *Passioni*
RAITRE SOAP *OPERA* *Destini*
- 11,15 **CANALE 5** QUIZ *Tu e famiglia*
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM *Potrocelli*
- 11,35 **RAIDUE ATTUALITÀ** Aspettando mezzogiorno
- 12— **5** QUIZ *Da Con Mita Bongiorno*
RAIDUE ATTUALITÀ Mezzogiorno è... con Gianfranco Funari
- 12,05 **RAIDUE VARIETÀ** Via Tullio 68
- 12,30 **RETE 4** TELEFILM *Agenti Pepper*
- 12,45 **CANALE 5** QUIZ *Il pranzo è servito*
- 13— **1** CARTONI *Ciao ciao*
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ *Con genitori*
RETE 4 TELEROMANZO *Sentieri*

POMERIGGIO

- 14— **ITALIA 1** TELEFILM *Casa Keaton*
RAIDUE TELEFILM *Quando si ama*
RAIDUE MUSICALE *Discoing*, con Key Sandvik
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ *Il gioco della coppia*
- 14,30 **RETE 4** TELEROMANZO *La valle dei pini*
ITALIA 1 TELEFILM *Baby sitter*
RAITRE *OSE Maria Teresa d'Austria e la riforma dello Stato di Milano*
- 14,35 **ITALIA 1** VARIETÀ *Smile*, con Jerry
- 15— **5** ATTUALITÀ *Agenzia matrimoniale*
RAIDUE *OSE L'aquilone*
RAIDUE *GIOCO* *Argento e oro*
RAITRE *DOCUMENTI* *Sapon di stagione*
- 15,15 **ITALIA 1** VARIETÀ *Magasabshow*
- 15,30 **RETE 4** TELEROMANZO *Così gira il mondo*
- 15,30 **CANALE 5** TELEFILM *La casa nella prateria*
- 16— **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI *Bim bum bam*
- 16,15 **RETE 4** TELEROMANZO *Aspettando il domani*
- 16,25 **RAITRE** *MARATONA D'INVERNO* *Auto d'epoca da Madonna di Campiglio*
- 16,30 **CANALE 5** TELEFILM *Webster*
- 16,55 **RAIDUE ATTUALITÀ** *Del Parlamento*
- 17— **RETE 4** TELEROMANZO *Febbia d'amore*
5 QUIZ *Doppio salom*
- 17,20 **CANALE 5** *C'est la vie*, con Smila
- 17,30 **RAIDUE ATTUALITÀ** *Più sani più belli*
- 18— **RETE 4** TELEFILM *New York New York*
5 QUIZ *O. K. Il prezzo è giusto*, con Iva Zanicchi
- 18,05 **ITALIA 1** TELEFILM *Tre nipoti e un maggiordomo*
- 18,05 **RAIDUE** *GIOCO* *Domani sposi*, con Giancarlo Magalli
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM *Superstar*
- 18,45 **RAITRE** *SPORT* *Tg5 Derby*
RAITRE *TELEFILM* *Huntley*
- 19— **RETE 4** ATTUALITÀ *Dentro la notizia*
CANALE 5 QUIZ *Il gioco del nove*, con Raimondo Vianello
- 19,30 **RETE 4** TELEFILM *Sulle strade della California*
5 *Happy days*
- 19,45 **RAIDUE ATTUALITÀ** *Almanacco del giorno dopo*
- 19,45 **CANALE 5** QUIZ *Tra moglie e marito*, con Marco Columbro
- 19,50 **RAITRE** *DOCUMENTI* *20 anni prima*
- 20— **ITALIA 1** CARTONI *Milly un giorno dopo l'altro*
RAITRE *ATTUALITÀ* *Lo...*, a cura di Enzo Sampi

SERA

- 20,30 **RAIDUE** FILM *Parigi brucia?*, di René Clément, con Jean-Paul Belmondo, Leslie Caron, Simone Signoret. Guerra
- CANALE 5** FILM *Bomber*, di Michele Lupato, con Bud Spencer, Mike Miller. Commedia
- RETE 4** FILM *Lucy Gallant*, di Robert R. Parrish, con Jane Wyman, Charlton Heston. Commedia
- RAITRE** ATTUALITÀ *Telefono giallo*, a cura di Corrado Augias. Caffè Sindona
- RAIDUE** QUIZ *Conto su di lei* Un programma di Jocelyn
- ITALIA 1** FILM *10*, di Blake Edwards, con Bo Derek, Dudley Moore. Commedia
- 22,30 **CANALE 5** ATTUALITÀ *Forum*
- RETE 4** TELEFILM *Spenser*
- 22,35 **ITALIA 1** *GIOCO* *Per la strada*
- 22,55 **RAIDUE VARIETÀ** *Videostar: Gran gala d'Europa*. Presenta Daniela Poggi
- 23,05 **ITALIA 1** VARIETÀ *Magasabshow*
- 23,15 **CANALE 5** ATTUALITÀ *Maurizio Costanzo Show*
RAITRE *PUGILATO* *da San Paolino Terme*
- 23,20 **FILM** *Il tentatore del palcoscenico*, di Brian De Palma, con Paul Winfield, Jessica Harper. Horror
- 23,30 **RETE 4** FILM *Carry*, di Robert Taylor, Gary Bussey, Jody Foster. Drammatico
- 23,45 **RAIDUE ATTUALITÀ** *per la mezzanotte*
RAIDUE MUSICALE *International Doc Club*
- 0,05 **RAITRE** *IPPICA* *Da Avvenez* *Contra tria di l'ho*
- 0,35 **RAIDUE** FILM *Punto debole*, di Tadzio Kuchel, con Michael O'Keefe, Karin Allen, Peter Fonda. Drammatico
- 0,45 **CANALE 5** TELEFILM *Baretta*

12

RAITRE
Questi inviti a teatro che iniziano alle dodici e finiscono alla quattordici, chissà se qualcuno, per vederli interi, si mette a tavola alle due? Nel dubbio astenersi. Oggi s'è invitati a «Lutto» da Paola Quattrini, attrice italiana precocissima che incominciò a quattro anni



Ora sta girando il serial tratto dal film «Yuppies» per Canale 5 poi interpreterà una pellicola, ma il progetto è ancora in via di discussione



Boldi, in «Risatissime» nell'85



Boldi esuberante

Che fine ha mai fatto il «Cipollino» Boldi?

fine ha fatto Cipollino? «Che fine ha fatto? Niente di straordinario. Ho aspettato che qualcosa si muovesse e finalmente adesso qualcosa si è mosso»

Massimo Boldi un eroe forse il comico più invitato d'Italia. Ha fatto le sate di «Fantastico» alle spalle che gli avevano costretto il trampolino di eccezionale notorietà. C'era di quella gran Berlusconi che gli ha fatto sequestrare tutto quello che aveva in tasca, due e rotti come penne per il trattore che lo legava alla Fininvest, ma si pensava che la popolarità conquistata con show di Celentano lo avrebbe riconsegnato alla varietà ricca sfornata e celebre in pochi settimane. Invece è sparito dal video. Ora ritorna. Con quale scuderia?

Con Fininvest, naturalmente. Si può dire che lo siano con Canale 5 ed è giusto che ci lavori. Giro il serial da «Tuppy».

Stiamo ancora discutendo il caso, ma io ci sono di sicuro. Poi c'è un altro progetto, film. Ma visto che l'ultimo che ho girato, «La moglie è una bestia», non è andata bene come avrebbe dovuto, prima di buttarmi dentro penso su tre volte.

Pace fatta con Berlusconi, quindi?

Diciamo che io, insomma, ho sempre cercato di tornare a casa e quest'anno è stato l'anno buono. E praticamente



Boldi con i figli

le hai ancora ragione? E i soldi sono questi?

«No, non è ancora stato fatto niente. Siamo aspettando il tribunale. E' un caso di famiglia. Mi auguro tardi molto. Sono già passati due mesi».

Dopo la sentenza lo rientro a Canale 5 e ricomincerò a fare programmi seri.

La Rai non le ha offerto nulla?

«Mi ha ignorato e basta. Anche perché poi questa situazione era abbastanza complessa. Loro mi avevano fatto una corte spietata

quando avevano bisogno di me. Appena è salito fuori questo problema con i soldi mi hanno mollato. Poi nel mezzo c'era anche la situazione di Bando: siamo stati un po' come presi a mira, tutti a due, forse come insegnamento per gli altri. Abbiamo dovuto aspettare che in questa cosa bisogna rispettare un po' più il lavoro. E' questa mi sembra giusta. Io ho fatto la mia, lui la sua...»

Interviste, circa un anno fa, accusava Berlusconi di aver mancato a certe promesse. Uno di voi due

«Non ha fatto nessuna fine, perché in realtà non l'ho mai avuta. Me l'aveva prestata il concessionario per fare un po' di reclamo. Davvero, non è mai stato mio...»

Stefano Pettinati

cambiato idea?

«Quelli sono momenti in cui si dicono determinate cose perché si è molto arrabbiati o si pensa di essere arrivati a toccare il cielo o un dio. Insomma, una corsa scusa da dire...»

Vi siete rivisti con Celentano?

«No, con Adriano non ci siamo più visti. Purtroppo lui è proprio un... E' una persona molto cara, è una persona che fa un po' a suo modo. Io, ho visto che sta studiando chimica e diventare perito chimico. Ma non ha più cercato di fare altri lavori e non si è più interessato nemmeno a noi che gli siamo più vicini durante quel periodo di turbolenza. Oltre tutto lo pensavo che almeno...»

«Ma...» ha fatto questa trasgressione l'ho fatta per Celentano, perché lui me l'ha chiesta davvero con molta gentilezza, dicendo che poi avrebbe cercato di sistemare... cosa, e forse avrebbe potuto anche farlo. Invece questo suo silenzio, insomma, mi ha anche un po' deluso, diciamo la verità...»

E in sua Rolle Royce bianca, quella che voleva vendere a tutti i costi, che fine ha fatto? E' sotto sequestro anche lei?

«Non ha fatto nessuna fine, perché in realtà non l'ho mai avuta. Me l'aveva prestata il concessionario per fare un po' di reclamo. Davvero, non è mai stato mio...»

Stefano Pettinati

Preziosi bozzetti del Seicento di Luigi XIII

Coloro che amano approfondire la conoscenza storica della danza attraverso i secoli, e sono attirati dalle forme compositive assunte dal balletto durante l'epoca rinascimentale, accoglieranno con vivo interesse il recente libro dell'illustratore dell'Università del Sussex Margaret Mc Gowan, già ampiamente nota per le dotte monografie su *L'Art du Ballet de Cour* in *France* e *Forme in the Age of Ronsard*. Si tratta di un volume-catalogo stampato in Inghilterra per conto del Victoria and Albert Museum in associazione con la casa editrice Hobhouse-Morton Morris, che si presenta in eccellente veste con splendide tavole a bianco e nero e a colori, e schede esplicative.

Il titolo *The Court Ballet of Louis XIII* la condensa opera di un centinaio di pagine mette a disposizione degli studiosi una preziosa collezione di bozzetti datati 1615.

Bono il frutto della scoperta avvenuta nel 1985 in una biblioteca privata in Germania di 118 squisiti disegni più pubblicati, eseguiti per alcuni balletti di corte durante il regno del prodigo monarca

francese e della regina Medici.

Il rinomato esportatore inglese Sir Roy Strong ha paragonato l'importanza di questa collezione a quella del *masque* ideata da Inigo Jones e conservata a Chatsworth. Né il Louvre, né la Bibliothèque Nationale di Parigi, né la Collezione Tessin di Stoccolma vantano tanti figurati originali di analogo periodo.

Composti nell'atelier di Daniel Babel, questi disegni a penna e inchiostro, colorati e riccamente con tratti di argento e oro, costituiscono un materiale di inestimabile valore per gli studiosi del teatro e dei costumi della Rinascenza.

Figlio del celebre ritrattista Jean Babel, il pittore Daniel collaborò regolarmente con il poeta Durand, con i musicisti Guédron e Mouliné, e col celebre coreografo Jacques de Belleville per quasi tutti gli spettacoli reali, con l'emolumento di cento lire tornesi per balletto. I suoi 188 disegni furono scoperti tra le pagine di un album che doveva contenerne forse 239, ma molti andarono perduti perché più volte rimossi per ripetuti usi; furono probabilmente venduti. Indub-

biamente servirono a parecchie generazioni, anche se non sempre fedelmente riprodotti.

Questi figurati furono ideati per celebri balletti, tra i quali ricordiamo: *Madame, Ballet de l'Amour*, *Ballet de la Félicité*, *Ballet de la Délivrance*, *Le Grand Bal*, *Duchesse de Billebahaut*, *Ballet de Fées de Saint Germain*, *Ballet de Sévère et du Grosesque*. Il distinguere dalle copie raccolte allestite per i sontuosi trattenimenti presenti Corte di Stuart, del Medici e del Savoia, sono l'immediatezza, l'intelligenza e la freschezza inventiva dovute alla fantasia creatrice di Babel, ma soprattutto la purezza dei caratteri.

Non tratta infatti i soli disegni per nobili di rappresentanza, bensì di naturale, di misticamente grottesco campionario di caratteri: vecchi soldati, mendicanti, maghe, demoni, mostri e dei quattro angoli del mondo. Per quanto pregevoli, bisogna tuttavia notare che tratta di bozzetti di lavoro: accanto ai figurati varie mani hanno annotato precise istruzioni per i sarti sulle mo-

delità con cui fornirli di stoffe, ricami, gioielli ed armi, in modo che la confezione per lo scena fosse della più dettagliata e sontuosa esattezza.

Se per il *Ballet du roy* i figurati sono imponentemente sulle, per *Le Duc de Sévère* e per il *Ballet de Sévère et du Grosesque* sono non soltanto umoristici ma talora sberleffiati il surreale. Esiste ad esempio un disegno nel quale il collo di un soggetto femminile sfiorisce da un tamburo, e sulla faccia al posto del naso compare una tromba, mentre la lingua è un lungo e sinuoso corno da caccia che scende fino alla giuncchia.

Questa varietà di requisiti fa sì che una tale collezione di personaggi è soltanto un'opera come vivida complemento al patrimonio che sopravvive all'affascinante periodo evolutivo del ballet de cour, ma che è pur sempre un fedele specchio della società del costume che caratterizzano la smagliante prima metà del XVII secolo della corte francese, quando ogni balletto veniva mediatamente rappresentato tre volte: una nel Palazzo Reale del Louvre, una nella Sala delle Feste dell'Arsenale di Babilie, e la terza nell'Hotel de Ville a beneficio dei poveri. Il libro si conclude con una serie di disegni di incerta attribuzione e con un'accurata biografia.

Ricordiamo infine che può essere un'utile integrazione al volume *Le Ballet de Cour du XVIIe Siècle* di Marie-Françoise Chastout del 1987, già in precedenza recensito.

Gianni Secondo

20,30



23,30



RAIDUE *Brisa* danzatrice in «Un americano a Parigi» (e nella vita). Leslie Caron ebbe poi esili alterni, ruolini non legati all'originaria arte o mestiere. Tipico esempio di ciò la sua presenza nel cast di «Parigi brucia?» film di guerra diretto da René Clément. Nel '77 si è rifatto interpretando «Valentino» accanto a Nureyev

RETE 4 *Jody Foster* siccome è nata con la faccia che è tutto un programma ebbe notorietà immediata con «Taxi Driver» dove faceva la travata minore. Così il cinema si impadronisce delle fisime altrui. Comunque è una brava attrice. Qui la vede in «Carry» non bello cui giova l'ora di programmazione



Ugo Tognazzi con Franca Belloja

«Due "rincoglioniti" come noi farebbero un bellissimo spettacolo. Come ai vecchi tempi».

I progetti di lavoro in Francia.

Tognazzi: «Vorrei fare Fantastico con Vianello»

Ugo Tognazzi porta i suoi anni senza far niente per nascondersi, i suoi nasi e i suoi occhi (risso un pelo contro l'altro), le guance gonfie, il bottone della giacca che salta, ma l'occhio è attento, la bocca ridente, la parola pronta e le immagini vivide.

Via, via, era arrivato da Roma, lasciando lo spettacolo all'Eliseo, quale conculante banchetto per il Carnevale europeo.

E subito ci aveva aggredito: «Con quanti dei cinque sensi si mangia? Lo sapete?».

Sbigottimento nostro.

«Con tutti e cinque. L'udito si quando sente lo sorchio del pane fresco, appena uscito dal forno. Il tatto si esalta toccando il bicchiere quando la pelle di mela e la preguista».

Tenta insomma di evitare domande sul suo lavoro e cerca di attirare la nostra attenzione sul giovanilismo di gioi Giannarico, arrivato a macchina da Roma con lui. Eppure riesce di tanto in tanto alla nostra curiosità.

«Per porta avanti questo mio "Avaro" che ha suscitato tante polemiche. Che ho in penola come lavoro? Presto farò una volta a Parigi. Hanno fatto certe proposte che devo esaminare. La prima riguarda un film come regista e protagonista ma non so del copione. Per ora la seconda: continuare una serie televisiva o avere partecipato a che ha avuto fortuna. Anche da loro uso far piacere sul bagnato... la serie



Un'altra espressione di Tognazzi

si intitola "Un ragazzo come questo", regista la moglie. Trintignani, Nadine. Vede. Altrimenti, riposerò e cercherò di curare la mia crisi depressiva».

Basta, una Tognazzi lo pre-pensionamento lo vedrà. E i rapporti ufficiali. Ogni volta che incontro i dirigenti delle varie reti (io li confondo sempre) mi abbraccio e fare della cosa».

Cosa? «Io avrei una voglia matta di presentare "Fantastico" con Vianello. Quando lo ter-

tro me lo permette, lo seguo su Canale 5 è drablistico. Due "rincoglioniti" noi farebbero un bellissimo spettacolo. Come ai tempi».

Con Berlusconi?

«Con Berlusconi siamo in rotta, vedremo. Io preferisco il cinema anche se è in crisi. C'è da dire che la televisione, ma oggi è la televisione che mantiene il cinema».

A proposito: quando si parla di rivedere in televisione un suo film di anni fa comodamente da casa in poltrona, non si addormenta?

«Mai e non vengo neppure

colto da ripurgiti nostalgici. Per questi basta lo specchio. Per me un'utile verifica e spesso mi compiacce. Per anni i giovani hanno accusato me, Gassman e Manfredi fur barriera contro la loro carriera, non era colpa nostra. Era la legge del mercato che ci voleva, la dia dell'arte riusciva a sor- accettato di far il consulente del menu di questo chilometro pranzo. Ah, ma le 800 maschere copiti da tutta Eu-

Adolfo Giallotti



CLASSICA

L'Orchestra di Cleveland esegue Dvorak

Abbastanza spesso le nuove discografiche sono per il musicista e l'ascoltatore motivo di scontento. Possibile che le case discografiche non sappiano fare altro che arare continuamente gli stessi solchi? Con questo spirito e pensando soprattutto a questa musica bella e ancorché semiconosciuta si potrebbe incidere, di quella musica che è l'ap-passionato motivo di scontento. Possibile che le case discografiche non sappiano fare altro che arare continuamente gli stessi solchi? Con questo spirito e pensando soprattutto a questa musica bella e ancorché semiconosciuta si potrebbe incidere, di quella musica che è l'ap-passionato motivo di scontento.

L'unico elemento di curiosità veniva dalla presenza di questo direttore d'orchestra. Christoph, nato a Berlino nel 1899, è nipote di quell'Erno von Dohnanyi che tra i musicisti ungheresi visse a cavallo tra i due secoli, aveva raggiunto una grande reputazione, come compositore e come concertista di pianoforte. Certo il suo talento garbato era destinato ad essere ammirato da quella mi-

to più parentale di Bartók e Kodály ma la civiltà musicale della Mitteleuropa, coniugata tutte le piacevoli e raffinatezze, doveva avere in lui un interprete ideale.

Il ricordo di Erno Dohnanyi, compositore e direttore d'orchestra è in tutto degno di quelle nobili tradizioni. E allora perché in Italia a dirigere le orchestre non lo si vede mai e quasi? A comprenderlo di questo ingiusto sia l'assenza di questo grande direttore dallo scenario della musica italiana sono utilissimi i due compact-disc della Decca con le ultime tre sinfonie di Dvorak. Basta ascoltare le prime battute della settima sinfonia perché ogni nota si dissolve, l'incisività della frase, la giustezza dell'accento e lo splendore del suono sono del più raro e allora accade che questa sinfonia appaia nella luce del capolavoro.

La Settima di Dvorak non discute infatti consensi universali ma se provate ad ascoltarla nell'interpretazione di Celibidache o in quella di von Dohnanyi, vi accorgete che si tratta di un'opera stupenda e delicata, perennemente da cima a

fondo dal sotto di un'intensa ispirazione lirica. Buona, anzi buonissima interpretazione qual è quella della Settima ed Ottava sinfonia, le cose cambiano radicalmente. Non, non, non.

«Un nuovo mondo».

Qui bisogna misurarsi con i sedici anni di Dohnanyi, che nella memoria di ogni ascoltatore, bisogna riuscire a scorgere automati. Il musicista troppo noto innesca nell'ascoltatore condizionando. La direzione di Dohnanyi riesce perfettamente nel compito di svelarci la settima ed ottava sinfonia e con lo slancio di tutta quella perfezione affronta il colossale capolavoro. L'arma migliore quale Dohnanyi serve in questa impresa è sicuramente quella della discrezione: niente dilatazioni, spicci, ossessive dilatazioni d'orchestra, niente esasperazioni, primi piani timbrici. La sinfonia vien data all'ascoltatore, una specie di detergere l'opera da qualsiasi retorica.

Tra gli appuntamenti che attendono il pubblico torinese nei prossimi giorni vorremmo mettere in

evidenza una coincidenza che quella ventura settimana conoscerà al pianoforte. Comincia domenica 5 Aldo Ciccolini che si presenta Regio per il primo il secondo volume del Preludio e Debussy. Grande interprete repertorio francese Ciccolini si sobbarca in questo un'impresa che pare una sfida: i due libri dei Preludes costituiscono infatti due pianisti abbastanza distanti, anche spostarsi dall'uno all'altro nello spazio di pochi minuti può essere un'impresa disperata. Dopo l'aspettativa di Ciccolini sarà di scena, mercoledì 8 per l'Unione Musicale, uno dei maggiori rappresentanti dell'eclettismo, ovvero Maurizio Pollini. «Concerto senza chitarra» di Stockhausen. Di terzo pianista settimana è il cordiale e squisito Nicola Maglioff che giovedì 9, con l'orchestra di Berlino, eseguirà il Concerto in fa minore op. 78 di Carl Maria Weber e la Burlesca in re minore di Strauss.

Il programma che proporrà in dieci giorni in tal senso: da un lato la Sonata-Fantasia in sol maggiore di Schubert e la Sonata op. 14 di Beethoven. La cui prospettiva dielapsica le hanno valso la denominazione di «Concerto senza chitarra» di Stockhausen. Di terzo pianista settimana è il cordiale e squisito Nicola Maglioff che giovedì 9, con l'orchestra di Berlino, eseguirà il Concerto in fa minore op. 78 di Carl Maria Weber e la Burlesca in re minore di Strauss.

Enzo Restagno

9,35

RETE 4 «La battaglia del Modò» film d'azione irrimediabilmente trascorso, racconta di un chitarrista inglese di carattere libero che giunge in Italia e si impegna in amorazzi. Problematichismo giovanili di cui non frega più niente, ora è più tragico. Protagonista Ricky Shayne



15,30

CANALE 5 Film a episodi tutti azzeccati diretti da Dino Risi, con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi, «Il mostro» deriva da una prototipo e ironica sceneggiatura scritta da maestri del genere, E' del '63, e c'è da piangere a vedere si peggiora



Adolfo Giallotti

- 7,05 RAIUNO SCI Canale: bob a quattro. Campionati del mondo
- 8,00 RAIUNO ATTUALITA' Weekend
- 8,15 ITALIA 1 TELEFILM Strega per amore
- 8,30 CANALE 5 TELEFILM Una famiglia americana
- 8,45 RETE 4 TELEFILM Switch
- 9,00 RAIUNO DSE Dietro lo specchio
- 9,30 RAIUNO ATTUALITA' Giorni d'Europa
- 9,45 CANALE 5 TELEFILM Gitter
- 9,55 RETE 4 FILM «La battaglia del Modò» di F. Montemurro, con Ricky Shayne. Drammatico
- 10,25 RAIUNO SCENEGGIATO Amo non amo
- RAIUNO FILM «Charlie Chen in trappola» con Sidney Toler. Giallo
- RAIUNO CONCERTO Dada Scola. Direttore Riccardo Muti
- 10,30 CANALE 5 MUSICALE Cantando cantando, gioco con Gino Rivedolo
- 11,00 RAIUNO ATTUALITA' Il mercato del sabato, di Luisa Rivelli
- 11,15 CANALE 5 QUIZ Turintemiglia
- 11,30 RETE 4 TELEFILM Petroselli
- 11,35 RAIUNO ATTUALITA' Sereno variabile
- 12,00 CANALE 5 ANTEPRIMA Programmi per sedici anni
- ITALIA 1 TELEFILM Tiziani
- 12,30 RAIUNO RUBRICA Check-up
- RETE 4 TELEFILM Agente Pepper
- 12,45 CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito
- 13,00 ITALIA 1 CARTONI Cio ciao
- 13,30 CANALE 5 QUIZ Carl gentili
- RETE 4 DOCUMENTARIO Acid rain - Il gioiello sul tetto del mondo
- LOTTO
- 13,35 RAIUNO ATTUALITA' Sereno variabile. Con Maria Giovanna Emi. Seconda parte

SERA

23



20,30



RAIUNO «Grissom Gang» è un bel film, da incubo. La banda di ma' Grissom e dei suoi quattro rampolli rapisce un'erediteria. La buona mamma, avuto il riscatto, la vuole uccidere ma Slim, un suo figliolo psicopatico minaccia chiunque voglia torcere un capello alla bella. Tony Musante è stranamente nel cast ma per tutti noi è morto di cancro suonando l'oboe, in «Anonimo veneziano»

RETE 4 «Femmina folle», di John Stahl, con Gene Tierney, Cornel Wilde. Matrimonio celebrato in fretta e furia in Messico fra due turisti che si sono appena conosciuti. Poi cominciano i guai. Lei è gelosissima, anzi, pazza di gelosia. Al punto da

- 20,25 RAIUNO SCI Campionato del mondo: Slalom gigante femminile. Seconda manche
- 20,30 RAIUNO VARIETA' Slassers Lino, con Lino Barili, Heather Paroli
- CANALE 5 VARIETA' Odiers, con Enzo Griggio, Gianfranco D'Angelo
- RETE 4 FILM «Femmina folle», di John M. Stahl, con Gene Tierney, Cornel Wilde, Drammatico
- ITALIA 1 TELEFILM L'incredibile Hulk, con Lou Ferrigno, Bill Boby
- RAIUNO ATTUALITA' Alla ricerca dell'arca
- 21,00 RAIUNO PUGILATO Da Capo d'Orlando: Bolognieri-Brian per il campionato mondiale super-piuma Wba - Belcastro-Gomez per il titolo europeo del gallo
- 21,25 ITALIA 1 TELEFILM MacGyver
- 22,30 ITALIA 1 SPORT Superstars of Wrestling
- 22,35 RETE 5 TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- 22,45 CANALE 5 TELEFILM Cover up
- 23,00 RAIUNO MUSICALE Videopop
- RAIUNO FILM «Grissom Gang», di Robert Aldrich, con Kim Darby, Scott Wilson, Tony Musante, Drammatico
- RAIUNO COSTUME Ross e Chic
- 23,05 ITALIA 1 FILM «Andrò», con Klaus Kinski. Fantascienza
- RETE 4 ATTUALITA' Parlamento in
- 23,45 CANALE 5 SPORT La grande box da Grenoble Don Curry-René Jacquot. Campionato mondiale pesi medi jr. Wbc
- 23,50 RAIUNO SPORT Yg2 Sportista
- RETE 5 FILM «Come il cambiata la nostra vita», di Maurizio Dugovcan, con Mlou Mlou, Patrick Dewaere. Drammatico
- 0,30 ITALIA 1 TELEFILM Star Trek
- 0,45 CANALE 5 TELEFILM Barletta
- 1,30 RETE 4 TELEFILM Vegas

STAMPASERA LE PROPONE

*1° Abbonamento
in Libertà*

Che cos'è

Stampasera è cambiata, si è rinnovata e Le propone l'Abbonamento in Libertà.

Che cos'è?

È una forma innovativa che Le offre considerevoli sconti, molteplici vantaggi e la massima libertà di acquistare Stampasera dove vuole e quando vuole.

Non è vincolato a nessuna edicola e può quindi scegliere quella vicino al lavoro, al negozio, all'ufficio, a casa, al parcheggio o alla fermata del tram... l'Abbonamento in Libertà non impone vincoli e solo vantaggi.

Gli sconti

15% con l'acquisto del blocchetto di 12 buoni, da L. 10.000: il costo copia è inferiore a 840 lire. Risparmia in totale 2000 lire pari a 5 numeri gratuiti.

20% con l'acquisto del blocchetto di 24 buoni, da L. 19.000: il costo copia scende a meno di 800 lire. Risparmia in totale 5000 lire pari a 5 numeri gratuiti.

25% con l'acquisto del blocchetto di 48 buoni, da L. 36.000: il costo copia è di 750 lire. Risparmia in totale 12.000 lire pari a 12 numeri gratuiti.

Come fare

Si rechi alle edicole di Torino e dei comuni della cintura, compri un blocchetto e si goda tutti i vantaggi dall'Abbonamento in Libertà.

Troverà differenti blocchetti con 12, 24 o 48 buoni da utilizzare nell'arco di sei mesi.

Lei è libero di scegliere l'edicola dove acquistare Stampasera: verrà staccato un tagliando dalla Sua copia e unito al buono da Lei presentato.

Più di duemila rivenditori l'attendono per offrire le ultimissime notizie sull'unico quotidiano del pomeriggio.

Golpe di sangue in Paraguay depresso il generale Stroessner



Il dittatore Stroessner con il generale Franco in una foto del '73.

AD ASUNCION

Il potere nelle mani dopo violenti scontri di militari ribelli

L'OPPOSIZIONE

I partiti fuorilegge dicono che ha vinto un nuovo dittatore

ASUNCION ■ Il generale divisione Andres Rodriguez, comandante del primo corpo d'armata del Paraguay, ha annunciato in un messaggio radiodiffuso aver rovesciato, nella notte tra ieri ed oggi, il governo del generale Alfredo Stroessner, quale, tra l'altro, è conosciuto, e invitando la popolazione a calma, di chiarire di difendere «l'idea di un regime di democrazia in Paraguay». Si tratta della prima insurrezione in Paraguay da quando Stroessner, che ha 76 anni, assunse il potere nel 1954.

Nel suo proclama, Rodriguez ha affermato di aver deciso di intervenire nella vita del Paese «in difesa della libertà e dell'onore delle forze armate», per «cominciare un processo di democratizzazione, per il rispetto dei diritti umani e per la difesa della religione cattolica».

dini di Rodriguez hanno attaccato anche la «scorta presidenziale» quale si sono immediatamente levati in volo alcuni elicotteri che hanno risposto al fuoco degli attaccanti. Contemporaneamente aerei da caccia sorvolavano a bassa quota la capitale.

Rodriguez avrebbe l'appoggio di gran parte dei militari: «cioè i comandanti della terza divisione di fanteria, di base a San Juan Bautista (a 180 chilometri a Sud della capitale), della seconda divisione (che è basata a Villa Rica, nella zona centrale del Paese) e della quarta divisione (di base a Concepcion, nel Settentrione), ma tra gli altri corpi delle forze armate l'adesione è quasi totale. Pur non esistendo informazioni precise al riguardo, si ritiene che, data l'intensità degli scontri, il numero delle vittime in queste prime ore sia elevato.

Il generale Rodriguez ha 68 anni, è sposato e padre di tre figli, uno dei quali è sposato con un figlio di Stroessner. Il dittatore, in seguito ad una lotta, è partito «colorado», l'unico legale nel Paese, si apprestava a mandarlo in pensione.

Gli scontri, durati per tutta la notte, erano totalmente cessati alle 8 di mattina (ora italiana). Alcune fonti, anche gli

di resistenza di militari leali a Stroessner sono stati neutralizzati.

Le strade della capitale sono vuote e gli abitanti non si azzardano ad uscire. Mentre gruppi di carri armati pattugliano i punti strategici della città. Sulla via della Stroessner e della sua famiglia si sono diffuse le voci più disparate. Secondo fonti attendibili, la maggior parte dei del dittatore, tra cui i generali, sarebbero rifugiati in un albergo. Per De Iguazu, Stato brasiliano di Paraná, appena dalla frontiera il Paraguay, mentre il resto della presidenza è membro della giunta Mario Abdo Benitez sarebbe stato arrestato a Puerto Stroessner nel momento in cui si apprestava a passare il confine.

Stroessner si era apprestato a salire su di un elicottero per una destinazione imprecisata. Lo hanno detto fonti opposizioni ad Asuncion. Anche il ministro degli Interni, Gabino Montanaro, sarebbe agli arresti. I golpisti starebbero procedendo all'arresto di tutti i membri del governo e di tutti quei dirigenti del partito «colorado» considerati fedelissimi di Stroessner e che sono riusciti a fuggire o a nascondersi. Il principale dirigente dell'opposizione, Domingo La-

no, capo del «partito liberale radicale autentico» e dell'«accordo nazionale» (coalizione di partiti opposizione fuorilegge), secondo quanto ha detto la sua moglie, Rafaela Guanesi, si è rifugiato «per precauzione» in un luogo segreto della capitale da dove ha fatto un appello «alla lotta non violenta per la democrazia».

In uno scambio di colpi d'arma da fuoco, presso l'Ambasciata italiana, è stata calata l'automobile su cui si trovava l'ambasciatore italiano Sergio Grimaldi, che è rimasto illeso, ed il giornalista italiano Lucio che è stato ferito.

Intanto da Parigi Ruben Barreiro, autorevole rappresentante dell'opposizione a Stroessner, in un'intervista a «Radio Latina», specializzata in questioni latinoamericane, ha spiegato che Rodriguez è «un complice», un «membro del gruppo Stroessner» e che il sollevamento riflette la profonda divisione, accentuatasi negli ultimi anni, tra i «difensori incondizionati del dittatore» e i «tradizionalisti», che restano fedeli ai principi più o meno populisti «coloradismo» originario. Secondo Barreiro, le cose sono presumibilmente precipitate perché Stroessner, molto malato, aveva intenzione di designare come suo successore il colonnello Gustavo.



Alfredo Stroessner

IL PAESE

Due cittadini su tre sono analfabeti e la mortalità infantile è la più alta del Sud America

Un uomo forte fan di Hitler

Alfredo Stroessner, 76 anni, figlio di una donna di origine tedesca, emigrato, salito al potere in Paraguay con un colpo di Stato ininfluente nel 1954, non ha mai nascosto le sue simpatie per Hitler e per il nazismo. Appassionato scacchista, il più gradito compagno di gioco è stato per anni Hans Kroll, l'asso dell'aviazione. Terzo Reich e come medico personale per un lungo periodo il dittatore ha voluto niente meno che Mengele.

Volta Stroessner ebbe a dichiarare: «Il Paraguay è un paese di poche isole di libertà in un mare inghiottito dal marxismo. Pochi governi del mondo non sono contaminati da questo male». Così, per essere coerente il dittatore ha ospitato per anni ex nazisti, terroristi di destra in fuga, piduisti e bancarottieri internazionali.

Tutto questo grazie ad un apparato poliziesco molto efficiente che ha ripulito le strade da ogni tipo di oppositori, veri o presunti. La fedeltà dell'esercito, fi-

no a ieri, era assicurata da una pioggia di favori, prebende e tangenti. La fedeltà della borghesia dal fatto che l'1 per cento della popolazione possiede il 75 per cento delle coltivazioni. Ma nel Paese i cittadini su tre sono analfabeti e vivono dentro case malsane, ed i bambini hanno più probabilità di morire che in qualsiasi altro paese dell'America Latina.

Gli oppositori sono sempre stati «liberi», torturati, gettati in carcere e semplicemente dimenticati, alcuni per vent'anni. Eppure Stroessner ha sempre vinto le «libere» elezioni con il 90 per cento dei consensi. Grazie ai brogli? E' probabile. Ma stando al parere dei diplomatici occidentali il dittatore sarebbe stato eletto anche nei «liberi» elezioni pulite. Una dittatura più che trentennale è infatti ridotta a tre milioni e mezzo di abitanti (gli emigrati sono un milione e 200 mila) alla totale apatia. Per questo anche la dittatura di Stroessner è stata definita «intelligente». E, dal suo questo punto di vista, sicuramente lo è stata.

NOTIZIE

Gorbaciov accetta invito in Cina

Il vertice tra Cina ed Unione Sovietica, che sancirà la definitiva normalizzazione dei rapporti tra i due giganti del comunismo mondiale, si terrà a Pechino alla presenza del massimo leader del Pcus. Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha infatti accettato oggi l'invito del presidente Mikhail Gorbaciov un invito in questo so formalmente esteso dal capo dello Stato cinese Yang Shangkun. Secondo gli osservatori occidentali Shevardnadze, che si trova a Pechino da due giorni in visita ufficiale, ha già giurato con il collega Qian Qichen un accordo di massima sulla data del vertice. Esso, per ammissione delle due parti, si svolgerà comunque la prima metà dell'anno.

Cernobil, evacuati 20 villaggi

MOBKA ■ Venti villaggi situati nella repubblica sovietica di Bielorussia verranno evacuati per la contaminazione radioattiva subita a causa di un'esplosione nucleare che del 1986 coinvolse il reattore numero 4 della centrale atomica di Cernobil: lo ha annunciato nella tarda serata di ieri la televisione sovietica, senza indicare di quali villaggi si tratti, né quale sia il numero complessivo dei loro abitanti, ma criticando le autorità che hanno tenuto per tre anni la popolazione all'oscuro del pericolo radioattivo.

Violentatore a 12 anni

DENVER (Usa) ■ Un ragazzo di 12 anni, accusato di violentare una donna di anni nella sua casa, è stato imprigionato a Denver, nel Colorado, e il giudice ha fissato ad un milione di dollari la sua cauzione. Il ragazzo è alto 1,70 metri e pesa circa 70 chilogrammi. Secondo la polizia questo ragazzo, la cui identità non può essere rivelata essendo minorenne, è probabilmente il più giovane sospetto di violenza carnale di cui si conosca, e «noi non abbiamo visto mai nulla di simile». Il ragazzo è accusato di aver legato la donna prima di violentarla venerdì scorso; era già stato arrestato la scorsa estate per aver assalito un'altra donna a Denver, ma era stato liberato a cauzione di 300 dollari. Essendo minorenne, il ragazzo è attualmente di prigione cinque anni, secondo fonti giudiziarie.

Caso Palme, prolungato l'arresto

STOCOLMA ■ Il tribunale circondariale di Stoccolma ha deciso di prolungare per la terza volta lo stato di fermo del l'uomo fermato il 14 dicembre scorso, in quanto sospettato dell'assassinio del primo ministro Olof Palme. L'avvocato difensore del presunto assassino, Arne, ha chiesto la scarcerazione del suo cliente, per «mancanza di prove» sufficienti a carico. Ma durante il dibattimento, i volti a porte chiuse, il pubblico ministero Anders Helin ha affermato che «non c'è nuovo materiale» di accusa contro il sospetto, il cui nome non viene ufficialmente rivelato in base alla legge svedese che tutela i imputati. Le autorità dispongono adesso di altro tempo, fino al 14 febbraio, per «presentare prove sufficienti» contro il sospetto del premier Olof Palme.

Si schianta aereo, 4 morti

RANGOON ■ Un aereo di linea birmano è precipitato oggi poco dopo il decollo da Rangoon e 28 delle persone che erano a bordo sono morte. La causa è stata attribuita all'incidente alla mancanza di manutenzione dell'apparecchio, un turboreattore difetto nella parte meridionale di Kengtung, è precipitato quattro ore dopo il decollo: tre delle persone che erano a bordo sono sopravvissute e sono state ricoverate in ospedale con gravi ferite. Non risulta che tra le vittime vi fossero stranieri.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Quando un concorso diventa una grande festa in famiglia

Consegnati nel corso del simpatico concorso Mega i premi del Concorso IL TORNA CONTO 1988. Il primo premio, una Fiat Tipo, è trovato famiglia Torino.

Quando una grande catena di supermercati sceglie la strada della simpatia, del calore umano e del rapporto personalizzato con il cliente, ogni manifestazione diventa una festa in famiglia. Così è stato il CONCORSO MEGA 1988, che invitava i clienti dei 13 punti vendita Mega di Torino, Nichelino, Alpignano, Trofarello, Burello, Aosta, Biella, Saluzzo, Ivrea e Mantova, ad un simpatico gioco all'insegna del «Tornaconto».

Tutti i clienti, infatti, ricevevano alle loro schede di partecipazione il Concorso, che conteneva anche un'operazione matematica occultata: se il conto tornava, il cliente riceveva un premio immediato, costituito da prodotti Star, Rio Mare, Lavazza e Scala.

Dopo aver distribuito, per tutta la

durata del Mega Concorso, da metà settembre a fine novembre, decine e decine di migliaia di premi immediati, è giunto il sospirato giorno dell'estrazione dei grandi premi finali.

Il 5/12/88, alla presenza dell'Intendente Finanza, sono stati tolti i sigilli alle urne e la dea bendata ha scelto tra le tantissime schede pervenute quelle dei fortunati vincitori dei primi tre importanti premi:

- Una Fiat Tipo vinta dal Sig. Adriano Baroli di Torino.
- Un lungo Pellicceria Annabella vinta dal Sig. Angelo Francini di Cambiano.
- Un televisore con videoregistratore e telecamera portatile Philips vinto dal Sig. Alberto Serra di Pino Torinese.



Sono state inoltre estratte dalle urne altre 147 schede, ai possessori delle quali sono stati assegnati: Stereo Kubo Philips, autoradio Philips, buoni spesa Mega, 75 radioregistratori Philips.

A questo punto, per qualsiasi altro Concorso, tutto si sarebbe fermato qui. Invece Mega, che al rapporto con i clienti ci tiene più di ogni altra cosa, ha organizzato una serie di premi, alla quale, oltre ai vincitori, hanno partecipato i dirigenti della Società Mega, i direttori dei punti vendita, e una serie di invitati, che hanno dato vita a una allegra e rissolutissima manifestazione.

Mega Concorso, il suo svolgimento e, soprattutto, la sua inusuale conclusione sono un'ulteriore dimostrazione che, se esiste la buona volontà di «far sentire i clienti a casa propria», anche un centro acquisti di grandi dimensioni può diventare piacevole e accogliente realtà. Una realtà dove, oltre al tornaconto della qualità, del risparmio costante tutto l'anno, della freschezza dei prodotti, dell'assorti-

mento completo per ogni tipo di spesa e delle comodità e dei servizi (parcheggi, tutto in un unico «megozio», molte casse, velocità di spesa, ecc.)... c'è anche un sorriso per tutti. Sempre di più orientati verso questo nuovo «stile» personalizzato, i Mega hanno in serbo, anche per il 1989, nuovissime iniziative che vanno al di là delle tradizionali operazioni-risparmio, offrendo al cliente vantaggi esclusivi anche in servizi innovativi per il settore, mirati a migliorare sia la qualità della spesa sia la qualità nel modo di fare la spesa. Arrivederci, dunque, al vostro Mega più vicino.



TORINO

● La settimana si è conclusa con il mercato che è riuscito a contenere, soprattutto nelle fasi finali, l'andamento negativo che l'ha caratterizzato in quest'ultima parte dell'ottava. L'indice registra ancora una lievissima perdita, -0,20%, però c'è da rilevare che sin da metà seduta so-

Il nuovo intervento I compratori ed arginare le vendite che nella fase iniziale

Si hanno ancora flessioni per alcuni comparti, gli assicurativi infatti registrano mediamente una perdita dello 0,81%, i chimici 1,32, i meccanici 0,40. Recuperano invece i bancari, +0,43%. Nei bancari Mediolanbank è ancora una lieve flessione, stabili in lieve recupero le tre banche di interesse nazionale.

Versace «apre» in Malaysia

oltretomba è ormai diventato un professionista della paura con tanto di segreteria e registro Iva del Comune.

ma con ai piedi un insolito paio di stivaletti bianchi. Gennaro Brianti riceve i suoi «pazienti» in uno studio che non ha nulla da invidiare a quello di un medico famoso. Segretario alla porta, una sala d'attesa confortevole, con un perentorio invito scritto su un cartello dove si impone

una mancia di mille lire per chi vi accoglie, l'archiduca fantasma» napoletano ha un giro d'affari vorticoso. Tutti lo cercano dalle Alpi alla Sicilia, ma anche in Europa, «perché — afferma con solennità — siamo in pieno tempo di fantasmi».

1st. S. Paolo 20 3/4	5
1st. S. Paolo 20 3/8	5
1st. S. Paolo s. conv. 5/8	5
1st. S. Paolo 7 1/4	5
S. Paolo OO. PP. 5/8 ex 5/8	5
S. Paolo OO. PP. 6/8	5
S. Paolo OO. PP. 6/8U ex 5/8	12
S. Paolo OO. PP. 5/8 19 1/2 ind.	10
S. Paolo OO. PP. 5/8 21 1/4 ind.	10
S. Paolo OO. PP. 5/8 22 1/2 ind.	10
S. Paolo OO. PP. 5/8 23 1/2 ind.	10
S. Paolo OO. PP. 5/8 24 1/2 ind.	10
S. Paolo OO. PP. 5/8 25 1/2 ind.	10
Fond. Piemontese V.A. 5/8	5
Fond. Piemonte V.A. 7 1/2	5
Fond. P. V.A. OO.PP. 7 1/2	5

Cir 10% 85/93	9
Erdania 10,78% 85/93	12
QIM 85/91 9,75%	13
La Finascence 38/93 9,56%	16
Medio Cir 7% 85/93	6
Medio Italgas 8% 84/92	8
Medio Pirelli ec. 6,50% 84/98	10

Time	3:02	0:01
------	------	------

Tecnoset	2850	2800
Olivetti	4230	3900
Olivetti p.	5400	5400
Olivetti r. n.e.	4440	4400
Pininfarina	3350	3600
Pininfarina r.	5900	6500
Spazio	4480	4800
Spazio p.	4570	4650
Spazio r. n.e.	2760	2800
Westinghouse	31500	30000

TELEFONICI		
Dainiro	322	322
Tecnocomp	1188	1200
Tecnocomp r.	1050	1050
Rakus	7250	7200

TEGILI		
Banetton	11000	11200
Cantoni	8330	5700
Cantoni v.	8850	4850
Flac	4516	4850
Flac r.	4750	4730

OIVERSI		
Acqua Portabili	7300	7300
Ciga	4150	4200
Ciga r. n.e.	1700	1700
Pacchetti	493	470

Yr <td>01</td> <th>02/02 <th>03/02 </th></th>	01	02/02 <th>03/02 </th>	03/02
-----------------------------------------------	----	-----------------------	-------

Necchi f. w.	489	479
Nuovo Pignone	4730	4720
Olivetti	8430	8030
Olivetti p.	5450	5325
Olivetti r. n.e.	4402	4430
Pioferraria	8360	9500
Pioferraria f.	8000	9200
Rodriguez	5700	9800
Sella	6650	6700
Sella r.	7045	7300
Saipem	—	2500
Saipem f.	—	2500
Saipem r. w.	040	840
Sella	4450	4445
Sella p.	4580	4580
Sella r. n.e.	3790	2775
Tecnal	3625	2575
Tecnacomp	1181	1161
Tecnacomp r. n.e.	1051	1061
Valve	7290	7210
Westinghouse	31005	31495
Warrington	1732	1750
MINIERA METALLURGICI		
Centlar Metall. Ital.	—	4790
Dalmine	—	313
Eni Metall.	1158	1151
Felsch	8052	8700
Felsch r.	8909	8780
Metall	5540	5590
La Magona	12020	12000
TESSILI		
Benetton	10080	10060
Canonica	—	3610
Cattolici r.	—	4520
Cuccini	—	1900
Elitona	3310	3340
Pisac	4340	4320
Pisac r.	4944	4750
Unifilco	—	1800
Unifilco r. n.e.	—	1871
Unifilco	9620	9550
Unifilco f.	9620	9550
Unifilco r. n.e.	8010	5121
Officine Venetiane	3180	3050
Rotondi	22650	22700
S. Il. Marzotto	4780	4345
Stefanel	8990	7141
Zucchi	7090	7010
DIVERSI		
Azi. De Ferrari	5941	5950
A. De Ferrari r. n.e.	2245	2245
Acque Potabili	7370	7400
Ciga	4030	4030
Ciga r. n.e.	1870	1860
Jolly Hotel	11603	11603
Jolly Hotel f.	11900	11800
Pacchetti	408	408

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

INQUINAMENTO

Tutta la zona è
«presidiata»
dai civich;
più rigore
sul divieto di sosta.
Tre assessori
dal pretore per la
chiusura del centro



Gli assessori Risaliti, Dondona e Guazzone stamane nell'ufficio del pretore Anna Maria Ronchetti

Un cocktail in centro tanto fumo e tante multe

Inquinamento: per ora a Torino si vive alla giornata. Tante parole, troppe e anche diverse iniziative, certo, ma purtroppo scollegate tra loro e con l'unico risultato di creare incertezze e timori, non solo tra chi guida.

Prattanto stamane il neo assessore ai Trasporti Giuseppe Dondona si è recato dal pretore Anna Maria Ronchetti. Un incontro richiesto espressamente dal giudice competente in materia di inquinamento a cui Dondona ha voluto fossero presenti gli assessori alla Polizia Urbana (Alberto Risaliti) e all'Ambiente (Gianfranco Guazzone). L'incontro con il magistrato è durato oltre due ore. Anche perché si è trattato, forse, di stabilire i vari aspetti del problema e relative competenze e responsabilità, presenti e passate.

Così, mentre prendono tempo gli assessori, palleggiando competenze e responsabilità, nasce spontanea fra i cittadini una domanda: che aria stiamo respirando? Ebbene, stando ai rilevamenti ambientali registrati dall'ufficio di igiene, si tratta della stessa identica aria che entra da tempo nei polmoni di chi abita nella periferia Sud, Ovest e Nord di

Torino. Quindi, paradossalmente, può anche avere ragione Dondona: «Chiudere il centro non ha senso senza predisporre un piano che tenga conto dei quartieri satelliti al cuore cittadino».

Ma, in attesa di questo piano globale? Ognuno è autonomo. Da ieri mattina ad esempio sono scesi in campo, nella centrale piazza San Carlo, anche gli ispettori ecologici dell'Usl controllando gli scarichi troppo inquinanti di una sessantina di furgoni e auto diesel. Due furgoni a 5 addetti con un «pacometro» sono piazzati proprio sotto il monumento di Emanuele Filiberto «regalando» una decina di multe da 100 mila lire e ammonendo numerosi altri automobilisti ogni volta che l'apparecchio collegato al tubo di scappamento del veicolo sotto esame emetteva fumi più «spessi» del consentito.

Sotto controllo anche i bus? «Certamente», assicura l'ingegner Giovanni Fava direttore generale dell'Atm e del consorzio Trasporti Torinesi. «Siamo stati i primi a essere sottoposti a questi «testi». Noi facciamo le revisioni periodiche e le facciamo con estremo rigore e attenzione. Oltretutto dal settembre-ottobre dell'anno



Alcune immagini del «blitz» contro gli scarichi da gasolio

scorso ustiamo gasolio con tutto tenore di soffi.

Restando in tema inquinamento, i recenti controlli dell'Usl non sono l'unico deterrente. I vigili, in questi giorni, stanno facendo la loro parte. Anche se dai comandi del ci-

vich di corso XI Febbraio assicurano che nulla è cambiato, in realtà le multe appiopate nell'ultima settimana sono lievitato. Se prima qualche vigile chiudeva un occhio nei casi di infrazione più frequente, ora pare non esserci

più scampo.

L'effetto quasi immediato è stato anche quello di una «migrazione» dei parcheggi selvaggi nei quartieri limitrofi al centro, Corso San Maurizio, tanto per citare un caso. E ormai intasato ad ogni ora del giorno di vetture che cercano un posto al sicuro o almeno abbastanza lontano dai sirti dei vigili. Ma fra i primi a farne le spese sono anche i residenti in zone che non trovano più un buco da parcheggiare, mentre in compenso aumentano «i regali» sotto il parabrezza.

Oltre ai controlli forse si richiede anche uno sforzo di creatività — dice Mino Rosso, igienista industriale della Lega per l'Ambiente —. Si potrebbe istituire una rete di trasporto privato collettivo: piccoli bus con il servizio tipo taxi, come accade in Cairo. Inoltre si potrebbe informare l'automobilista sul corretto uso e manutenzione del mezzo. E', ad esempio, tecnicamente sbagliato far scaldare il «diesel» da fermo. Sto inventandomi, infine, qui parlo a titolo personale, un sistema di utilizzo dell'auto-stop per evitare che le auto si spostino trasportando il solo conducente.

Ivano Barbiero

Gli studenti Isef Notte in palestra E' protesta dura



Una notte nei sacchi a pelo per gli studenti Isef

Trecento studenti dell'Isef di Torino hanno occupato questa notte la sede del loro istituto in piazza Bernini.

La protesta, che è anche a livello nazionale, intende sensibilizzare il ministero della Pubblica Istruzione su una situazione che ormai si trascina da anni.

Infatti gli studenti rivendicano l'istituzione dell'albo professionale e la trasformazione dell'Isef in facoltà universitaria.

Oltretutto è già stato annunciato — spiegava ieri sera Fabrizio Tocchini, 21 anni — che le cattedre disponibili il prossimo anno saranno 100 in meno. Non è possibile andare avanti così. L'Isef è l'unico Paese europeo che non considera questo corso una vera e propria facoltà.

Intanto continuano in queste ore gli incontri tra studenti e amministratori nella speranza che le forze politiche si facciano portavoce delle nostre esigenze.

La protesta potrebbe comunque continuare ad allungarsi con un susseguirsi di manifestazioni e cortei ovunque.

Anche i docenti — spiega Andrea Tronzo, rappresentante studentesco — ci

hanno dato il loro totale appoggio. Infatti questi sono problemi che da troppo tempo rimangono in qualche cassetto. Adesso vogliamo delle risposte precise. Siamo tutti d'accordo che per trasformare l'Isef in facoltà bisognerà portare la durata del corso da tre a quattro anni e quindi c'è soltanto bisogno di una forte volontà di chi è a livello politico.

I trecento studenti che ieri notte hanno dormito nell'atrio e nelle palestre decideranno nella giornata di oggi in che modo continuare la protesta.

Ancora Fabrizio: «E' impossibile prevedere che cosa succederà. Tutto è legato a quanto verrà deciso a livello nazionale visto che la nostra è temporanea con Torino è stato occupato anche l'Isef di Padova. Dal nostro, dopo il corteo organizzato ieri mattina, sicuramente parteciperemo alla manifestazione nazionale che si svolgerà a Milano nei prossimi giorni». Come è noto, gli studenti dell'Isef ieri in mattinata avevano attraversato le vie del centro a guidare la piazza Castello dove si sono esibiti in vari esercizi di ginnastica.

p. neg.

14 ANNI, POTEVA MORIRE DI OVERDOSE

Salvato alla vigilia del ricovero in comunità

Domani sarà dimesso dall'ospedale e andrà a Mondovì per disintossicarsi

Ironia del destino, ieri, mentre un'ambulanza lo portava al pronto soccorso, ai servizi sociali del quartiere, che lo seguivano da tempo, arrivava il «fotogramma» di autorizzazione all'atteso ricovero in L. G. in una comunità presso Mondovì. Due mesi di ritardo amministrativo, «il periodo che coincide con il suo incontro con la droga», ricorda Massimo Tripodi, il professore di lettere, alla media Lagrange, in zona Vanchiglia, il quale si è impegnato moltissimo per questo «ragazzo difficile». Per un anno, finché lo ha avuto in classe con sé, l'insegnante, quasi ogni giorno, passava a chiamare l'allievo: «Aveva ripetuto la prima media per tre volte e tendeva a non frequen-

zare più la scuola. Passavo sotto casa e lo aspettavo, qualche volta anche per farlo scendere».

La preside della scuola, Ernestina Gregori Verleggia, completa il racconto del professore: «E' stato un caso difficile sin dall'inizio. Il padre era morto, la madre disoccupata. Vivono in una dignitoso cameretta. E c'è anche un'altra figlia. La donna non riesce proprio a seguirlo: è un adolescente molto vivace, intelligente, fragile. Il fatto che il professor Tripodi si facesse trovare davanti al suo portone alle 7,30 lo ha molto incoraggiato. Finalmente qualcuno si occupava di lui con un'attenzione da ragazzo. E lui l'ha ripagata. Frequentò sino a marzo, poi con-

tinuò a venire a scuola, ma per prepararsi, nelle ore libere degli insegnanti, a sostenere gli esami di idoneità alla terza media. Rimetterei al passo dei suoi coetanei era un obiettivo importante per la sua maturazione». E l'ha conquistato, una grande felicità, aggiunge Salvatore Tripodi: «Il primo obiettivo centrato della sua vita».

L'insegnante da settembre aveva preso contatto con il Tribunale per i minori. In agosto, il mese della città deserta, L. ebbe ciò che Tripodi definisce un crollo: fu coinvolto da certi amici in furtarelli. Nell'aprile del sostituto procuratore Paolo il ragazzo finì per un motociclo rubato. Magistrato molto sensibile. Pare convenne con il profes-

sore e i servizi sociali sulla necessità di allontanarlo da Torino. Un altro giudice istrui la pratica.

«Questo è un caso annunciato», denunciano a loro volta Gianni Pesce e Franco Tebone, gli animatori dell'Associazione Allegro con mole che seguono quattrocento ragazzi, fra adolescenti e giovanissimi, dello stesso quartiere, il terzo, dopo Mirafiori Nord e Barriera di Milano, per il «rischio droga» secondo i servizi torinesi per le tossicodipendenze. «Come L. ci sono altri adolescenti vicinissimi ad esperienze di devianza. Basta poco per coinvolgerli in una zona in cui esistono 80 bar e quasi nessuno spazio aggregativo per quell'età. L. è un ragazzino molto fragile, di

quelli che sono facilmente condizionabili da qualsiasi proposta. La strada, verso aeros, nullius in tante tentazioni. Guardatevi attorno. Dove trovate ragazzi da qualche parte? E' uno spacciatore».

Allegro con mole gestisce dal 1984 l'oratorio laico dell'Auditorium presso la stessa scuola del ragazzo. L. frequentava il centro da due anni. «E da allora segnalammo il suo caso ai servizi», aggiungono Pesce e Tebone. Ogni pomeriggio radunano un centinaio di adolescenti e di loro L. era fra i più difficili da seguire. «Andavamo a prenderlo a casa per coinvolgerlo nelle nostre attività estive». Una volta, poi, da settembre, si recava nell'abitazione del ragazzo ogni pome-

riggio per aiutarlo a fare i compiti. Più si scava nella sua storia più emerge un contesto di solidarietà attorno alla sua fragilità di quattordicenne dalla storia segnata, dura. Evidentemente non è bastato per tenerlo lontano dalle seduzioni della cultura della droga, che occhieggia dagli angoli delle strade, nelle esaltazioni di certe «affabulazioni» giovanili e con la presenza puntuale e sempre meno discreta di tanti piccoli mercanti di morte, da piazza Fontana a via Balbo. Quelle «ombre» dalle cui mani, «quando posso», come ha raccontato stamane in ospedale, L. ha ricevuto l'eroina e affiorato la morte per quaranta mila lire e un baffo nel vuoto. Una «sfida» incomprensibile



Ernestina Verleggia

si più. Ma al più lo stesso disagio giovanile non appare. E' un fenomeno «nascosto», senza cui ancora troppo pochi si battono. Non è un caso che l'Auditorium di via Giulia di Mondovì rischia di chiudere per mancanza di finanziamenti pubblici. Domani L. esce dall'ospedale.

Alberto Gaiò.

MILANESI **Shott** **ECCEZIONALI... certo!**

CORSO PESCHIERA 274 TORINO

DAL 12 GENNAIO AL 9 FEBBRAIO

PALAZZO GRANERI

Un nuovo tassello della storia subalpina
spulciando negli archivi del circolo.
Il popolo con Carlo Alberto contro la polizia

Quegli artisti
erano carbonari?

Il circolo degli artisti ne-
que come covo di carbonari?
Ecco un nuovo tassello della
storia subalpina scoperto
spulciando gli archivi da un
topo di biblioteca — lo storico
Lorenzo Carlo Castella — che
ne ha fatto oggetto di una in-
teressante conferenza tenuta
in questi giorni nella sede di
via Bogino 8.

Dall'Archivio di Stato è ri-
emersa, manoscritta, in «sup-
plena» che i promotori presen-
tarono il 13 aprile 1847 al mi-
nistero dell'Interno per costi-
tuirne a Torino una società ar-
tistica letteraria. I servizi
segreti del tempo che esamini-
arono il curriculum dei sot-
toscrittori (tra questi l'avvo-
cato Luigi Rocca, il pittore
Felice Baccarà, il conte Bene-
vello) sentirono forse (ma di
costruzione? L'assunto non
venne).

In quegli anni — come ricor-
da Arrigo Frusta nel suo pla-
cevole libro, in dialetto, sul
Circolo — a Torino, che con-
tava 145 mila abitanti di cui 45
mila esuli, «cominciò a soffo-
rare dai monti un'aria frizzanti-
na che sa molto di zolfo. Spo-
gliavano per l'aria idee nuove.
Si pronunciavano e si scrivevano
in pubblico parole proibite.
Nascono il Pasquino di Taja,
il Fischietto di Redenti».

E nell'isola Balbo, che, se-
condo le guide del tempo, era
allora «un amenissimo giardi-
no interamente piantato di
alberi esotici ed era detto
«del Ripari» perché costruito
su bastioni, vi era stata una
manifestazione popolare a fa-
vore di Carlo Alberto subito
sotto la polizia.

In quella prima bocca di
statuto maturata in quindici
giorni di discussioni in
dell'avvocato Rocca (figlio
«scapitato» di uno dei più
familiari avvocati dell'epoca) si
proiettava la creazione di un
salotto aperto a tutti, ad ec-
cezione degli ebrei (della do-
ma) ma la faceva neanche men-
to «per scambiarsi idee,
esporre quadri della Promot-
trice e farne mercato». Curio-
samente in quello statuto si
mentava però al bando sia i
giochi d'azzardo sia il biliar-
do, che poi sarebbe divenuto
un cavallo di battaglia tanto
da ridere l'assunzione di
un apposito domestico per la
manutenzione.

La Promottrice delle Belle
Arti «per la vendita di oggetti



Il Gran Bogo ritrovato nella pattumiera

artistici» operava a Torino
dal 1842. Ne era stato primo
segretario un esule padovano,
Pier Luigi Paravia, con un
passato austro-ungarico non
molto chiaro. La prima in-
terista si tenne in casa Beneve-
lo, in via Lagrange. Nel '44 al
Paravia succede il Rocca che
del Circolo sarà poi l'animato-
re più convincente.

Per una singolare fatalità ri-
fugio di carbonari fu davvero
la sede che la Società, final-
mente nata il 18 dicembre
1844 e forte di 120 soci a 30 lire
l'anno, riesce ad affittare per 3
mila lire in un edificio dell'An-
tonelli ricco di gallerie e pas-
saggi segreti in via Vanchiglia
3. Si tratta di una sala per riu-
nioni e esposizioni al primo
piano e una saletta per depo-
sitare i mantelli a piano terra
nel Caffè del progresso gestito
dal signor Giaccone.

Lo stesso Giaccone si im-
pegna a sostenere le spese per
la festa di inaugurazione (300 li-
re) che avviene il 9 marzo con
un discorso di Rocca, uno
spettacolo corale e la recita di
una poesia di Prato: «Terra-
prato l'arpa, echeggino i canti
alti intorno... Qui l'Arti Mili-
te stringono salda amicitia».

Ma per il Regno sardo è un
no difficile di tutti (tre morti a

Corte) e battaglie legislative
contro il clero (legge Siccar-
di). A risollevare gli animi ar-
riva la vittoria della Cernaia e
a Torino si fa «cerchia», cioè
gran bogo.

I soci, ridotti a 110 di cui
molti morosi, traslano al
Caffè Mondò di piazza Villo-
re (Portofino?) da cui però
emigrano ben presto nel caffè
Venezia, sotto i portici di via
Po 10 angolo via Rossini (oggi
27) e finalmente, nell'agosto
1857, varano un nuovo statu-
to autenticato dal sigillo regio-
e stampato in mille esemplari.
La Società diventa il «Circolo
degli Artisti».

Alla faccia di chi, come Gu-
seppe Giaccone, vuol conside-
rare «una società che non dif-
ferisce da altre analoghe, con
domestici e portamanelli e
una saletta per leggere i gior-
nali» il Circolo si dà a pro-
muovere manifestazioni mu-
sicali (nei suoi locali provava
Tagamio), pranzi di gala, fe-
ste (come quella famosa della
enorme Crinolina affacciata
sulla terrazza del primo piano
protetti da quella allegria
campana, i soci scagliano sui
passanti frange, violette, ga-
rofani e castagne seche); cor-
tel come quello «del gran
Babocchio».



Il busto di Giuseppe Giaccone

Nel febbraio del '58, dopo
lunghe trattative, il Circolo
stipula un contratto nove-
nale per un appartamento nel
Palazzo Graneri, la sede at-
tuale.

Anche quel cognome —
Graneri — merita una ricerca
d'archivio. La famiglia era ori-
ginaria di Cerna, il primo mar-
chese della Rocca fu, alla fine
del 1500, Gaspare, che sposò
la figlia del famoso storico
Monsù Pignon segretario di
Emanuele Filiberto, e fondò
l'eremo camaldolese di Lan-
go.

Il palazzo di via Bogino nel
secolo scorso era uno dei più
prestigiosi anche perché nel
1700 nel grande salone del pri-
mo piano si era svolto il ban-
chetto dei vincitori della bat-
taglia di Torino. Lo aveva bat-
to costruire, in quella che al-
ora si chiamava via degli amba-
sciatori, acquistando il giar-
dino di un convento, il fi-
glio di Gaspare, Marcantonio
Graneri della Rocca abate di
Entreremont, primo tesoriere
del duca di Savoia, e affidan-
done la progettazione all'ar-
chitetto Gianfrancesco Bar-
nabelli.

Lo ricordano ai posteri due
busti, uno nella vicina chiesa
di San Francesco da Paola e
uno, in terracotta, sopra la
monumentale porta d'ingres-
so del salone del Circolo.

Nel gennaio del '59 a palaz-
zo Graneri si svolge il ricevi-
mento di nome per Giotto di
Savio che «la regina di Sta-
to» ha fatto sposare con Gi-
rolamo Bonaparte.

Nel marzo dello stesso anno
si organizza il primo ballo in
crinolina che dà l'avvio al
grandi balli con frenetico via
via di crinoline.

E a dicembre dell'anno do-
po i «cari matti» si cercano un
patron nel Gran Bogo del-
l'Università, pupazzo di buci-
la gonfiata presentato per la
prima volta sul palcoscenico
della mandantia torinese nel
Robinson Crusoe, azione sto-
rica musicale antropologica
che racconta disgrazie e ce-
stigni di un figlio disubbedien-
te.

Di lui durante le ricerche
d'archivio è stato trovato il re-
gistro d'oro per le offerte cari-
tativevoli (intorno) e anche la
statuetta dorata e panchiata
avventurosamente ripescata
in un mucchio di rifiuti.

Vittoria Sincero

Preso anche il quarto uomo
Tutta in carcere la banda
dei rapinatori astigiani

A due settimane dal «col-
po» è finita tutta in manette
la banda di rapinatori re-
sponsabile dell'assalto, mar-
tedì 17 gennaio, al «Crédit
Commercial de France» in
corso Galileo Ferraris, nel
cuore della Crocetta. Gli
agenti della squadra mobile
sono riusciti ad arrestare ieri
Francesco Bernardi, 36 anni,
residente ad Asti in via Al-
berti 13 ed ufficialmente pa-
nettiere.

Francesco Bernardi — u-
scito di carcere appena l'an-
no scorso dopo aver scontato
dieci anni per una lunga serie
di rapine — sarebbe il quarto
componente della banda.
Due rapinatori furono feriti e
catturati subito dopo l'assalto
al «Crédit», mentre altri
due, tra cui l'autista ed il Ber-
nard, riuscirono a fuggire
dopo una sparatoria in cui
vennero feriti anche due
agenti.

Il colpo alla banca, sito al
primo piano di una elegante
palazzina, aveva avuto
aspetti rocamboleschi e mo-
menti altamente drammatici.
I rapinatori erano riusciti a
farci aprire la porta a mani
carzate mandando avanti
uno di loro (sembra che sia
stato proprio Francesco Ber-



Con Francesco Bernardi catturato l'ultimo dei rapinatori del «Crédit»

nard) vestito da distinto uo-
mo d'affari. Il Bernardi si era
prestato al travestimento
perché, completamente cal-
vo, aveva potuto ben calare
una parrucca che lo rendeva
irrinconoscibile. Il colpo fruttò
quasi 50 milioni, ma nel fat-
tempo era scattato l'allarme
in questura ed un'auto civet-
ta che stava transitando per
corso Galileo Fer-

ris arrivò sul posto in pochi
istanti.

Quando i malviventi abu-
sarono della porta della ban-
ca agenti e banditi si inse-
strarono. Ci fu una sparatoria.
Due agenti, Massimo Cristia-
no, 34 anni, e Pancrazio La-
valle, 32, furono raggiunti
dalle pallottole dei rapinatori
(Cristiano fu ferito in modo
grave, tanto da dover subire
una lunga e delicata opera-
zione al polmone) ma riusci-
rono a loro volta a ferire due
componenti la banda. Neda
Rovani, 48 anni, residente ad
Asti, e il torinese Vincenzo
Bianchini, 36 anni, furono me-
dicati al pronto soccorso del-
le Molinette e arrestati.

Il giorno dopo i carabinieri
bloccarono ad Asti il presun-
to autista della banda, l'urbi-
co che era riuscito ad allonta-
narsi senza venir coinvolto
nella sparatoria. Mario Mura,
32 anni, precedentemente per
evasioni, gioco d'azzardo e rap-
ine, era tornato tranquilla-
mente a casa facendo finta di
riente. Sino a questo mo-
mento nega di aver parteci-
pato al colpo. Invece Fran-
cesco Bernardi si è subito reso
irreperibile, confermando i
sospetti della questura. Ci
sono volute due settimane di
patienti ricerche ed apposta-
menti per rintracciarlo ed ar-
restarlo.

Secondo la ricostruzione
della rapina, effettuata con le
testimonianze degli impie-
gati del «Crédit», il Bernardi do-
po la sparatoria sulla porta
della banca (quali sicuran-
te è stato lui a sparare al-
l'agente Massimo Cristiano?)
è ritornato indietro sulle sca-
le riuscendo a saltare in un
cortile interno dell'edificio
da cinque metri d'altezza.
Poi si è alleggerito a piedi, ab-
bandonando la valigetta con
il bottino e gettando sotto
un'automobile la parrucca e
la pistola.



CARNEVALE, OGNI SCHERZO VALE. COME IERI SERA, AL BIG DI CORSO BRESCIA.

Presidente, Vicepresidente, Ammi-
nistratore delegato, Dirigenti e Colle-
boratori di Fiat Ansaldo proclama-
mente commuovono partecipando al tutto del-
l'Amministrazione Orla e dell'Aeronautica
Militare Italiana per l'improvvisa scom-
parsa del

GEN. Isp. PROF. ING.
Mario Marconi
direttore generale D.O.C.A.A.A.S.
— Torino, 2 febbraio 1989.

Presidente e Direttore dell'Univer-
sità Comunità tecnica di unificazione
dell'economia partecipando com-
muniti al grande dolore della famiglia per
l'improvvisa scomparsa del

GENERALE ISPEZIONE
DEL GENIO AERONAUTICO
Mario Marconi
Vicepresidente dell'Italia
— Torino, 2 febbraio 1989.

Il Direttore della Costruzione Aero-
nautica di Torino, il Personale della
Divisione e dei dipendenti affetti di
Sorellanza tecnica partecipano al
dolore della famiglia per la scomparsa del

GENERALE ISPEZIONE
DEL GENIO AERONAUTICO
Ing. Mario Marconi
— Torino, 2 febbraio 1989.

Il Presidente, il Consiglio di ammi-
nistrazione, il Collegio dei revisori ed il
Segretario generale dell'Associazione
Industria Aeronautica sopprimono
profondamente con dolore per la scomparsa del

GENERALE ISPEZIONE
Mario Marconi
— Roma, 2 febbraio 1989.

L'Associazione Industriale Aeronau-
tica partecipa al cordoglio per la tragica
morte del

GEN. Isp.
Mario Marconi
direttore generale C.A.A.A.S.
— Roma, 2 febbraio 1989.

Gen. Giovanni partecipa, commo-
so al tutto per l'improvvisa scomparsa del
gen. Mario Marconi
— Roma, 2 febbraio 1989.

Il Presidente onorario, il Presiden-
te, il Vicepresidente ed Amministrato-
re delegato, il Consiglio di ammi-
nistrazione, il Collegio sindacale, i Di-
rettori generali, il Coordinatore gene-
rale, il Segretario generale, i Vice-
presidenti generali, i Direttori centrali ed i
Direttori tutti dell'Aeronautica Società A-
eronautica Italiana partecipano con
profondo cordoglio al dolore della fami-
glia per l'improvvisa scomparsa del

GENERALE ISPEZIONE GENI
Mario Marconi
— Roma, 2 febbraio 1989.

I Dirigenti ed il Personale tutto del-
l'Aeronautica Società Aeronautica Ita-
liana partecipano all'unanime cordoglio al
dolore della famiglia per la scomparsa del

GENERALE ISPEZIONE GENI
Mario Marconi
— Roma, 2 febbraio 1989.

Ha raggiunto i suoi cari
Luca Carr Quartieri
La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

Improvvisamente è mancato all'affetto
dei suoi cari

dr. Albino Babando
Con dolore lo annunciano la moglie
Piera con i figli Massimo e Fabio, la
madre, cognati, nipoti, zii, zie, nipoti,
cugini, amici e parenti tutti. I funerali in Fa-
miglia sabato 4 ore 15 in parrocchia e a
Vigilia ore 10, 15 in parrocchia.
— Ferrara C.A., 2 febbraio 1989.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo
ed i Relatori del Cons. unitamente al
Parlamentare ed i delegati della Anonima
Tiratura di Torino annunciano la dipartita
del coniuge

dr. Albino Babando
Uomo proba e professionalmente attento
partecipano al grande dolore della con-
suetudine e dei figli.
— Torino, 2 febbraio 1989.

Con dolore piangono la morte di ALBI-
NO gli amici e colleghi:
Maria Angela Avatone
Giuseppe Baricco
Sergio Agnese Campese
Gian Maria e Luciana Chierotti
Giovane Doriga
Francesco Maria Paoletti
Umberto Guidotti
Maria Manassero
Adriano Morici
Ludovico Platzer
Francesco Roggini
Ennio Mili Vanzo
Rinaldo e Carlo Siggel
Domènico Cavanna
Franco Accornero
Franco Amor
Gianni Anselmi
Francesca Arredi
Patrizia Borghese
Sila Carola
Oliviero Corallo
Piero Corallo
Dipartimento
Sila Carola
Rita Davi
Alessandro Dentone
Laura Dellera
Dina Tompasoni
Silvia Ferra
Marcello Guarnotta
Rosa Gatti
Sara Lussato
Daniela Nanni
Adriano Rota
Caterina Rollins
Paola Sella
Paola Sella
Agostino Seno
Piero Chissone
Ippolito Chissone
Giovanni Frattarolo
Giovanni Grangeri
Piermario Marfisi
Vittorio Mazzanti
Piero Scarpino
Ottavia Trucchi
Margherita

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

Luigi Dionisi
Francesco Ferraro
Giovanni Masolino
Matteo Pavesi
Paolo Pavesi

Partecipano al tutto:
Giovanni Agazzi
Tullio Baccini
Vittorio Baccini
Famiglia Cortese
Rinaldo Cortese e famiglia
dott.ssa Emilia Cortese con i mariti
dot. Claudio Cortese
Maria Cortese
Giovanni Cortese
Francesco Cortese
Luigi Cortese
Luciano Cortese
Arrando Cortese
don. Achille Cortese
Angelo Cortese
Rinaldo Cortese
Francesco Cortese
Luigi Cortese

Giovanni Chianterello e famiglia
partecipano al grande dolore per la
scomparsa del caro amico ALBINO.
— Ferrara C.A., 2 febbraio 1989.

I colleghi benemeriti dell'U.S.B.L. 38
partecipano al dolore della famiglia per
l'improvvisa scomparsa del benemerito

dott. Albino Babando
— Ferrara C.A., 2 febbraio 1989.

L'Assai tutta partecipa al grave lutto
che ha colpito la sig.ra Bianca Pira e figli.

Ha raggiunto i suoi cari a 94 anni, il
CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Alessandro Tocci
(barba Sandro)

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

Cristianesimo è mancato all'affetto dei
suoi cari

ONORINA Valfrè di Bonzo
vedova Colli Tibaldi

Ne danno l'ultimo addio i figli Guido
con la moglie Julia e figlia Paola. Resti-
gione Addolice col marito Paolo e figlia
Marcello. Alberto col marito Ivo e fi-
glia Silvia col marito Gregorio. Alessandro
col marito Paolo. Antonio con la moglie
Graziella e figli Enrico e Chiara.
Luigi col marito Giovanni e figli
Simone e Lisa. Cognati, cugini e parenti
tutti. I funerali saranno celebrati alle ore
11,45, nella casa paterna presso via di San Pie-
ro.
— Quarenza (AR), 1° febbraio 1989.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'
affetto dei suoi cari

Valeria Mia in Gonella
di anni 50

Attorno al dolore lo annunciano il ma-
rito Silvio, i figli Gianni e Sandra, ma-
rina, madrina, cognati, cugini, nipoti e
parenti tutti. I funerali domani nella paroc-
chia. Acquedotto via Bontate 3 alle ore
11,45, nella casa paterna presso via di San Pie-
ro.
— Torino, 2 febbraio 1989.

Partecipano al tutto le famiglie: Alva-
rese, Anna e Renzo Pavesi con Rinaldo
e mamma, Signorile e Tumelli.

Caro VALERIA, sarai sempre nei nostri
cuori. Silvia, Paola, Alberto, Laura,
Francesca, Lauretta, Luisa.

Lo Stello Bertone e Ragazzoni par-
tecipano al dolore della famiglia. Ricordan-
do la cultura e l'umanità del suo docente

Ing. Pietro Natale
— Torino, 2 febbraio 1989.

Partecipano al tutto: Minerva Silvia
S.p.A., Carlo E. Giulini

I Colleghi tutti del Modemest
profondamente commossi per il grave lu-
to sono vicini all'amico Albino Baggioli
per la perdita del loro maestro

Patricia De Vito
— Torino, 2 febbraio 1989.

ANNIVERSARI
Nel quarto anniversario di
Bariolomeo Pessotto

lo ricordano con affetto e compianto la mo-
glie Franca ed i figli: Sara Maria Cas-
gliaro 4 febbraio ore 18 e 5 febbraio ore
11,30 a Vigone (Torino).
— Cavallotti, 2 febbraio 1989.

don Guido Gribaldi
Senore moro
Civà, 2 febbraio 1989.

1989
Vigorita Giovina Cicali
Vig con noi.

E' mancato ai suoi cari

Luciano Porro
partecipano
derivatore di sangue

Addolice lo annunciano la moglie, la
figlia Wilma con Alberto, Valeria,
Adriano e Arianna, parenti tutti. I funerali
sabato 4 febbraio ore 10 da via Francesco
Baccarà 50. Non fiori, eventuali offerte
Centro Ricordo del Carcano. La presenza
è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 febbraio 1989.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Lussiana
(Gloria)
di anni 68

Lo piangono la moglie Livia, il figlio
Giuseppe con Anna, la figlia Elena con
Valerio, Rosina con Piero, nipoti, co-
gnati e parenti tutti. I funerali venerdì 3
ore 10 in parrocchia di Cozzano.
— Cozzano, 2 febbraio 1989.

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

La famiglia Carr Quartieri partecipa al
dolore della famiglia per la scomparsa del

Nei giorni anniversario della scom-
parsa del suo Fondatore e Presidente

Ing. Nicola D'Uso
in Belpia A.M.A. S.R.L. unitamente alla
famiglia lo ricorda con affetto e sempre vi-
vo rimpianto. 5. mese 4 febbraio ore 17
cappella Sacramente.
— Torino, 2 febbraio 1989.

18-4-1981 3-8-1988
Nel primo anniversario della scom-
parsa di

Mario Gianotti
gli amici lo ricordano.

1877 1988
Giorgio Cerva Bert
Maria Da Pont

I suoi figli e nipoti.

Carla, Rita, Albina con infinita nostalgia
ricordano mamma e papà

Giuseppina Gramaglia
Paolo Vinay

ruote 5. Maria, sabato 4 febbraio ore 15
di Colognola.
— Torino, 2 febbraio 1989.

1988 198

Ecco chi farà incontrare Gorbaciov e Wojtyla

Il metropolita Vladika Pitirim, una delle più influenti personalità religiose russe, parla oggi ai «Venerdì letterari». Un «consigliere» di Raissa?

Lo sguardo magnetico e, al contempo, dolce, forse per il viso incoronato dalla barba biblica, Vladika Pitirim, della gerarchia religiosa russa, è il personaggio più conosciuto in occidente. Metropolita di Volokolamsk e Yurievsk, Pitirim oggi a Torino e nel pomeriggio, alle 18, parlerà al Teatro Alfieri per i Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale Italiana sul tema: «La Chiesa in Urss, il Millennio e le icone».

Già l'argomento suscita interesse per il lavoro svolto da Pitirim non solo come grande esperto di arte religiosa in Russia, ma per le implicazioni che tale impor-

tante settore ha nel rapporto con Mosca, con le autorità sovietiche, nel contesto della perestrojka.

Pitirim è considerato molto vicino alla signora Raissa Gorbaciov, ha rapporti cordiali con lo stesso leader del Cremlino, è uomo di grandi «aperture» e vorrebbe tenere per sé il suo segreto, che tuttavia l'appuntamento di oggi a Torino contribuisce non poco a svelare.

Pitirim ha sessantatré anni e proviene da una famiglia che da ben tre secoli è al servizio della Chiesa Ortodossa. Da anni è presidente della sezione editoriale del Patriarcato di Mosca e fa parte del Santo Sinodo che colla-

bora istituzionalmente con il patriarca Pimen alla guida della Chiesa nell'Urss. Tale posizione nel quadro dell'Ortodossia gli ha consentito di accumulare una vasta esperienza all'interno della Chiesa e in campo internazionale.

E' pure sotto la sua direzione che negli ultimi anni sono stati pubblicati nell'Urss la quarta edizione della Bibbia in lingua russa, la terza edizione del Nuovo Testamento, testi teologici e liturgici, libri di preghiera, nel numero limitato di copie consentite dalle autorità sovietiche, ma comunque impensabili nell'ateismo di Stalin.

Contratti di coedizione con editori stranieri, anche italiani, sono stati conclusi in questi anni. Pitirim dirige la «Rivista del Patriarcato di Mosca», mensile che, ufficialmente, è stato autorizzato fin dal 1943. Dalla sezione da lui guidata dipende pure la rivista «Studi Teologici».

A Zagorak, nello scorso mese di giugno, al Concilio

Locale della Chiesa Ortodossa, nelle celebrazioni per il Millennio del Battesimo della Rus', Pitirim illustrò la sua attività editoriale. Le sue opere «La chiesa ortodossa russa», edita a Roma nel 1984, e «Il grande libro delle icone russe» — per l'Italia stampato a Milano nel 1987 — sono ritenute fondamentali.

Pitirim, proprio per la sua formazione culturale, sa muoversi bene nell'analisi storico-religiosa di quell'epoca remota, nel barocco primo mattino della storia russa, in cui si dipanò la «Cronaca dei tempi passati», che copre un arco di tempo dall'852 al 1117. E' l'opera del leggendario monaco Nestor, cronista «interpolato», spesso rimaneggiato.

Mentre si celebravano i mille anni di cristianesimo in Russia, la saggiata sul tema è fiorita in Europa, per il gusto, si può pensare, della storia e per la speranza di scoprire l'altra Russia, quella cristiana. Pitirim è il per-



Il metropolita Vladika Pitirim in una recente immagine con papa Wojtyla

sonaggio centrale di questo arazzo storico-culturale che è anche politico, se si valuta ciò che in Russia sta mutando.

La sua conoscenza del Cattolicesimo lo rende familiare a Giovanni Paolo II. E' vero che Pitirim è l'uomo-chiave per la preparazione dell'incontro, non più tanto «smentibile», del Papa con Gorbaciov, nella prossima visita a Roma della statista sovietico, anche se Pitirim preferisce rispondere, sorridendo: «Ma io amo la storia, quella più antica della Russia, così intrisa di arte, luminosa nelle icone. Non faccio politica».

Renzo Rossotti

ANDAR PER VINI

di Giorgio Rotti

Azienda Agricola Domenico Clerico
Loc. Manzoni Cucchi 67
Monforte d'Alba (CN) - Tel. 0173 78.171



Domenico Clerico può ben essere considerato un esperto della saggezza mediterranea; anche l'aspetto fisico del resto lo suggerisce: snello, capelli scuri e ricciuti, aria vagamente singolare. Ma qui alludiamo soprattutto alla sua duplice competenza: folto della Riviera di Ponente per parecchi anni e, a partire dal 1977, il vino della sua terra. In questo campo ha saputo raggiungere, con intelligenza e sacrificio, risultati di assoluta eccellenza.

La cantina si trova (ben segnalata, una volta tanto!) sulla strada che da Monchiero sale a Monforte, sulla sinistra dopo un paio di km. Domenico vi accoglierà con la moglie Giuliana, figlia d'arte: e vi piace ricordare che il padre, Luigi Viberti di S. Maria La Morra, ha insegnato oltre 20 anni fa a riconoscere e a gustare il Barolo di qualità.

Domenico è un uomo di buon gusto, come si può vedere dall'arredamento della sala di degustazione e soprattutto da alcune etichette da lui stesso disegnate. Inoltre è ricco di idee e di iniziative, come ad esempio la degustazione «coperta» di una quarantina di Baroli e Barbareschi da parte dei produttori stessi, da lui organizzata la scorsa estate; degustazione che ha mostrato che il Barolo '84 poteva raggiungere un livello qualitativo elevato, contrariamente alle previsioni di alcuni giornalisti stranieri.

Segnaliamo, oltre al Barolo, su cui non si discute, la Ginestrina, un Freisa d'Alba che è da considerare senza dubbio tra le migliori, e un fresco e profumato Dolcetto. Da sottolineare infine l'Arte, vino elegante affinato in barrique, che suole andare a ruba in pochi mesi.

La città, a un'ora di strada, sembra così lontana...

Barolo 1984	rosso	L. 15.000
Dolcetto d'Alba 1987	rosso	L. 5.000
Barbera d'Alba 1987	rosso	L. 6.000
Arte 1986	rosso	L. 13.000

LAVORI IN PIAZZA CARLINA

Progettata dal Castellamonte sta tornando all'antico splendore

Un tappeto di cubetti di porfido

Piazza Carlina, l'armonica piazza progettata da Amedeo di Castellamonte, ritorna all'antico splendore. Lo anticipa l'attuale ripavimentazione a base di cubetti di porfido che farà da tappeto alla bella chiesa di Santa Croce, anch'essa in via di ripristino sul lato opposto del palazzo d'Ormea, ora restituito all'antica suggestione juvarriana delle origini.

Tra le altre novità, l'abolizione dell'inutilizzata pompa di baracca e il probabile trasferimento del mercatino locale nell'adiacente via di Santa Croce. Ultimo dettaglio forse prossimo ma opportuno, il ripristino del gabinetto pubblici che saranno dotati da un apposito servizio di custodia.

In definitiva, un unico neo: i quattro cassonetti di immondizia che tuttora avviliscono la piazza all'angolo di via Maria Vittoria verso piazza San Carlo.



Al lavoro in piazza Carlina per ripristinare l'antica pavimentazione in porfido

NOTIZIE

Bruciano una panchina 5 arrestati dalla polizia

Cinque teppisti sono stati arrestati ieri sera dalla volante tre nei giardini di via Camino (barriera Milano). Avevano appena dato fuoco ad una panchina «per scaldarsi». Sono finiti in questura, denunciati per danneggiamento aggravato, Paolo Accardi, 18 anni, corso Vercelli 10; Domenico Mangone, 19 anni, via Jacopo Feroni 7; Michele Volomino, 18 anni, lungo corso Napoli 19; Massimo Trusciglio, 28 anni, piazza Repubblica 14; Giuseppe Viorio, 19 anni, via Pavia 4.

In manette due spacciatori di droga

Due spacciatori di droga sono stati arrestati ieri dalla polizia. Sono Piero Croveri, 28 anni, via Vidua 22, ed il veneziano Ivan Rinaldi, 32 anni, via Marengo 3. Sono stati trovati in possesso di 20 grammi di eroina e 20 grammi di cocaina nascosti in un «pied-à-terre» in via Piria 12.

Eroina e armi dalla Calabria

La foto che le «volanti» espongono in questi giorni sul cruscotto è quella di Giuseppe Lia, un calabrese della n'drangheta, ricercato per possesso di armi e droga. In carcere per gli stessi reati si trovano la moglie Isabella, i coniugi Elvira e Domenico Barbaro e due marocchini. Un clan mafioso, così li indica il capo della mobile, che con la copertura di una società di trasporti commerciava grossi quantitativi di eroina e cocaina. Nelle loro abitazioni, all'angolo fra corso Regina Margherita e via Caselle, sono state recuperate, con la droga, un mitra-gliatore Kalashnikov, la fabbricazione cinese e tre pistole.

L'informazione nelle aule giudiziarie

Si svolge domani a palazzo Lascaris, via Alfieri 15, un convegno nazionale, «L'informazione nelle aule giudiziarie, diritto di cronaca o spettacolo?». Il convegno è organizzato, con il contributo del Consiglio Regionale, dalla Camera Penale del Piemonte e dall'Ordine dei Giornalisti. L'apertura dei lavori alle 9, presiede l'avvocato Gian Vittorio Gabri.

Rubano materassi per dormire

Questa notte alle 3 una volante della polizia, passando in corso San Maurizio angolo via Guastalla, ha notato la serranda di un negozio (per l'esattezza il magazzino di materassi «relax») semilaperta. I poliziotti sono scesi a controllare, sono entrati all'interno e su un sopralco, nascosti sotto i materassi, hanno trovato tre marocchini tremanti dalla paura. I tre, dal 25 al 30 anni, appena emigrati clandestinamente in Italia, hanno confessato di aver tentato di procurarsi un materasso. Sono stati arrestati e denunciati per tentato furto.

SCUOLE DI DANZA

ARABO EGYPTI Stage di Tango Argentino. Posti limitati. Iscrizioni fino al 4/2. Per info, via Magenta 58/a tel. 561.0992 - 011 51955 ore 16-20.
ARABO EGYPTI Stage: il Corpo e l'Anima e il Movimento. Per info, via Magenta 58/a, tel. 561.0992 - 567.5359 ore 16-20.
BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 3° seminario. Sabato, lunedì, giovedì e venerdì, a cura del Dr. Zaccaro. Inizia 7 febbraio, via Avogadro 4, tel. 514.856.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti. Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulto. Corso continuato 8,30 - 19,30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011 68.96.98

Al cinema è stare in compagnia

Oggi al DORIA

Dopo «Ghostbusters» il nuovo divertentissimo film di Bill Murray



«Wanted» al GRANDE IDEAL

Partecipa al grande concorso **CIAP** **20 ANNI** **applan line**

DAL PRODUTTORE DI «TERMINATOR» E «ALIENS»

LOS ANGELES, 1991.
SONO VENUTI SULLA TERRA
VIVONO IN MEZZO A NOI
PARLANO LA NOSTRA LINGUA.
PROVANO AD INTEGRARSI.
MA ESISTE QUALCOSA SU DI LORO
CHE NOI NON CONOSCIAMO

ALIEN NATION

OGGI: Orario spettacoli 15,30 - 17,15 - 19 - 20,40 - 22,30